

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publkompass, p. Unità d'Italia 7



IL PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 10 dicembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 300
N. 752 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398, ITALIA con - Complemento illustr. - annuo L. 45.000, sem. 25.000, trim. 20.000 (col. Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONI: P.K. tel. 34931/23 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100/2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450/2200 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20% IVA 14%)

CRISI ENERGETICA E RECRUDESCENZA TERRORISTICA

Esposto a nuovi strali il governo di Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Problema dell'installazione degli omicidi sul territorio nazionale (prende il via, oggi al Senato, il dibattito dopo quello svolto alla Camera e concluso con l'approvazione della decisione del governo di rispondere positivamente alla richiesta della Nato di ammodernare l'arsenale atomico) e nuovi provvedimenti per fronteggiare la grave sfida del terrorismo dopo i fatti crinosi verificatisi a Roma ed in altre città italiane negli ultimi giorni, di cui l'ultimo episodio di ieri sera; sono questi i temi di maggior rilievo all'ordine del giorno dell'attività del governo mentre sullo sfondo, ma con contorni nettamente delineati, rimangono gli sviluppi della vicenda delle tangenti Eni pagate per la stipula del contratto di fornitura di petrolio greggio da parte dell'Arabia Saudita, una parte delle quali sarebbe stata dirottata verso uomini politici italiani.

Il quadro politico nel quale è venuto a trovarsi il governo, a quattro mesi dalla sua formazione, appare sempre più difficile e caratterizzato da contrasti, anche aspri, che passano all'interno delle forze politiche che lo sostengono. Il voto favorevole del Senato sugli omicidi appare scontato. I socialisti hanno ribadito proprio ieri, con una dichiarazione del capogruppo del Psi a Palazzo Madama, sen. Ciprelli, il pieno sostegno del partito alla politica assunta dall'esecutivo. Su questo fronte, dunque, il governo presieduto da Francesco Cossiga non dovrebbe avere sorprese.

I pericoli per la tenuta del governo si annidano, invece, nelle delicate pieghe della vicenda delle tangenti Eni. Il provvedimento assunto da Cossiga di sospendere Giorgio Mazzanti dall'incarico di presidente dell'Ente petrolifero di Stato sostituendolo con l'ing. Egidi in qualità di commissario straordinario e di dare mandato ad una commissione di inchiesta amministrativa di fare piena luce su tutta la faccenda delle tangenti non ha piaciuto il vento delle polemiche nei confronti dell'operato dell'esecutivo.

I comunisti sono in prima linea nel muovere l'attacco alla compagine ministeriale e non hanno abbassato il tono delle critiche e delle riserve sugli aspetti più delicati dell'affare Eni-Arabia Saudita. Non hanno però formalizzato ancora con una mozione parlamentare l'assalto alla cittadella governativa. Nel caso in cui dovessero decidere di presentare alla Camera un documento parlamentare contenente critiche dure all'esecutivo (l'assemblea di Montecitorio sarebbe impegnata ad esprimere un voto) la situazione potrebbe diventare estremamente critica per il governo.

Quale sarebbe l'atteggiamento dei partiti che, sinora, lo sostengono in Parlamento? Su quale linea si attesterebbero i repubblicani? Quali reazioni si manifesterebbero nelle file della Democrazia cristiana? Sono interrogativi legittimi, ai quali è difficile fornire una risposta. Tuttavia, non sembra che i comunisti siano davvero intenzionati a spingere sino alle conseguenze estreme la loro polemica verso il governo.

E questo anche per la semplice ragione, come si osserva da varie parti, che l'attacco potrebbe risolversi in un «boom» e cioè: la mozione comunista potrebbe essere respinta dall'assemblea ed i cinque partiti (Dc, Psdi, Pli, Psi e Pri) che offrono, con diverse motivazioni, il loro appoggio a Cossiga, potrebbero ritrovarsi uniti in un voto favorevole. Di ciò, ovviamente, sono pienamente consapevoli i dirigenti delle Botteghe Oscure («L'Unità» di ieri, domenica, smentiva risolutamente la notizia, pubblicata da un quotidiano della capitale nella sua edizione di sabato, secondo cui i comunisti avrebbero deciso la presentazione di una «mozione di censura» che, peraltro, non esiste nelle procedure parlamentari in tale formulazione: è prevista nel regolamento della Camera la «mozione di sfiducia») i quali decideranno domani, martedì, le posizioni da assumere nella sede del comitato direttivo del gruppo parlamentare di Montecitorio.

Ad una «condanna politica» dell'operato governativo in merito alla vicenda delle tangenti Eni, comunque, i comunisti vogliono giungere. Lo sottolinea «L'Unità». Non viene precisato però quando questa potrà avvenire, né quali saranno le forme prescelte.

Le bordate polemiche contro il governo, parte di cui non accennano a diminuire, il senatore Armando Cossutta, in un discorso a Roma, ha definito l'esecutivo «inerte, inadeguato, inetto e pericoloso» proprio

perché lascia spazio alle spinte più retrive e disgreganti. Lo scandalo che investe governo e partiti del centro sinistra attorno all'Eni - ha aggiunto Cossutta - ci fa ripiombare indietro, alle pagine più oscure della nostra vita politica.

I repubblicani esprimono acute preoccupazioni sulla situazione determinata nel settore energetico e rivolgono critiche all'esecutivo per la mancanza di un piano di politica economica. Il segretario del Pri Spadolini ha definito i più recenti provvedimenti governativi in materia economica «frammentari e occasionali». Spadolini aggiunge che «non è tollerabile che siano travolti i

limiti di compatibilità del sistema».

Non meno preoccupati liberali, socialdemocratici e socialisti. Il segretario del Pli Zanone ha chiesto un incontro con il presidente del Consiglio ed i ministri che dirigono l'attività economica e finanziaria dell'esecutivo «per un esame delle misure urgenti che si impongono dopo il nuovo recente aumento del tasso di sconto. Il Pli - ha detto Zanone - sottolinerà al governo che l'attuale livello del tasso di sconto è accettabile solo per il breve periodo e che occorre prendere al più presto decisioni per il recupero della produttività».

R. R.

INAUDITA INCURSIONE E FURTO PER CINQUANTA MILIARDI NELLA NOTTE TRA SABATO E DOMENICA

Colpo al palazzo di giustizia di Trieste: razzia di tutta la droga «turca» e gioielli

I ladri si sarebbero fatti rinchiudere nell'edificio - Forzata una cassaforte per impossessarsi delle chiavi con cui accedere nella stanza «corpi di reato» - La merce calata da una finestra - Prime battute senza esito

Tutta la droga - 48 chili tra morfina base ed eroina purissima - sequestrata in cinque clamorose operazioni coordinate dalla Guardia di finanza e dalla Questura alle contadine turche è tornata nelle mani della malavita o, forse, dei «legittimi» proprietari. Con essa sono spariti anche dalla stanza 392 del palazzo di giustizia - terzo piano - numerosi gioielli e oggetti d'oro (refurtiva di tanti furti sequestrati in svariate operazioni dalla Mobile e dai carabinieri) per un valore

ancora imprecisato ma che oscilla tra i 30 e i 40 milioni di lire.

Si tratta indubbiamente del colpo del secolo, che mette in ombra - per il valore della merce (oltre 50 miliardi di lire) la rapina del treno Londra-Glasgow, già entrata nella letteratura gialla e nei film polizieschi.

Da questo colpo sarà difficile trarre un film perché, tutto sommato, non ha alcun alone di grossa avventura, di «superspense», di grandissima auda-

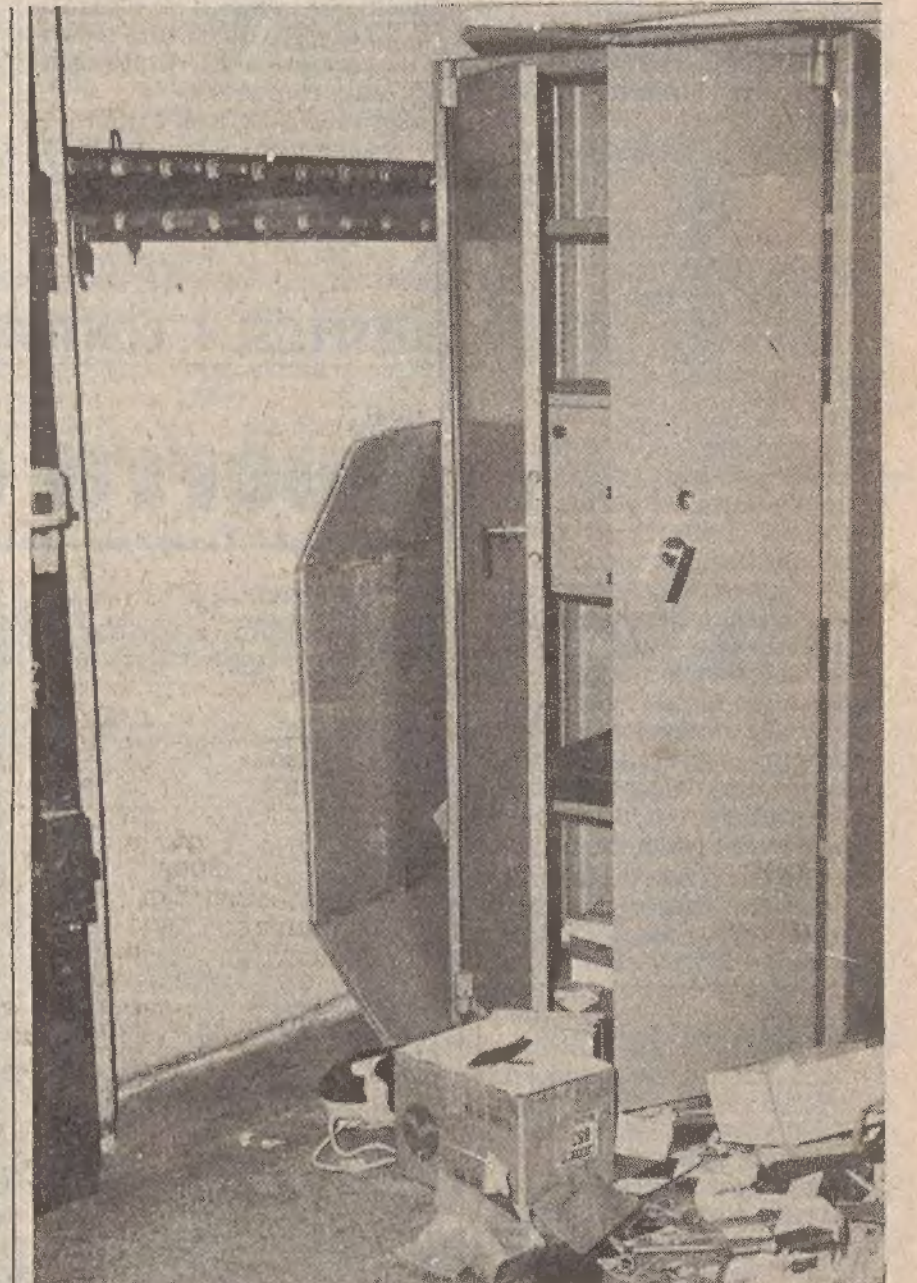
cias; in sostanza è abbastanza rozzo. Si basa soprattutto sulla buona conoscenza di certi particolari, di certe abitudini che possono essere stati forniti agli autori del clamoroso colpo da qualche «taipa» che si muove, forse, nei corridoi dello stesso palazzo di giustizia. Non occorre essere James Bond per entrare dal portone principale del Tribunale, che si affaccia sul Foro Ulpiano, girare nei meandri bui, nascondersi da qualche parte e farsi chiudere dentro. Fatto questo, il colpo si

può dire compiuto perché di notte non ci risulta che vi siano delle ronde di carabinieri o di poliziotti all'interno del palazzo di giustizia. Ma vediamo un po' nel dettaglio come possono essere andati i fatti. I ladri, armati di tutto punto, si sono presentati alla porta del palazzo di giustizia e, al minimo cinque persone, almeno tre sono entrate nel palazzo di giustizia e altre due (per lo meno) sono rimaste fuori per ricevere la polvere miliardaria.

Ieri l'altro, festa dell'Immacolata, il portone di ferro battuto del palazzo di giustizia era spalancato fino a mezzogiorno. I tre possono essere così comodamente entrati senza dare nell'occhio. Poi debbono avere atteso la notte da qualche parte. C'è chi dice che sono state trovate buche di banana in un corridoio; è possibile che siano state lasciate dai ladri. Già di prima sera, oppure di notte, gli ignoti tre hanno incominciato ad agire. Sono scivolati lungo i corridoi deserti e silenziosi arrivando al secondo piano dove sono alivate le stanze dei massimi magistrati del Tribunale. Sono passati davanti alla porta del presidente del tribunale, dott. Geraci e si sono fermati davanti a quella del cancelliere capo, Pasquati.

Era la prima azione da mettere in atto: forzare l'uscio ed entrare nella stanza del funzionario. La porta ha ceduto con facilità. Vicino alla pendola, ad altezza d'uomo c'è una cassaforte a muro che conteneva tutti i duplicati delle chiavi dei vari uffici, anche di quello che interessava ai ladri: l'ufficio «Corpi di reato», stanza 392. Con un arnese rudimentale ma efficace i malviventi hanno forzato la porta blindata della piccola cassaforte a muro dalla parte delle cerniere riuscendo a creare un piccolo pertugio largo poche dita ma sufficiente a far passare un ferro a uncino e «pescare» dalla scatola di cellophane sistemata sul ripiano superiore del forziere, una a una, tutte le chiavi.

Visto che c'erano e dal momento che avevano evidentemente molto tempo, i ladri hanno «agganciato» con il magico



L'armadio blindato da cui è stata trafugata la droga al Tribunale

ferro ricurvo anche la banconote custodite nella cassaforte: 1 milione e 700 mila lire. Con in mano tutte le chiavi i ladri sono scesi al terzo piano, nell'atrio del palazzo, verso la via del Coroneo. Si sono fermati davanti alla porta di ferro della stanza numero 392 e hanno cominciato a infilare nelle tre serrature della porta le chiavi che avevano in mano. Due hanno smesso il catteraccio di una serratura - le più importanti - la terza non ha funzionato. E' bastato però riprendere in mano il pie' di porco usato nella stanza del cancelliere capo per far

saltare la vite che tratteneva lo scontro. La porta di ferro si è così docilmente spalancata.

A questo punto i ladri avevano quasi finito: dovevano cercare la droga in uno dei tre armadi blindati, anche queste chiavi erano nelle loro mani. Nuovamente una serratura «ribelle» è stata ridotta alla ragione con l'aiuto del pie' di porco. Tutta l'eroina e la morfina base si trovava pressata in alcuni scatoloni. Un sacchetto si trovava ancora su un tavolo, nella stanza accanto, ma non è stato visto dai notturni visitatori per cui è rimasto nella stanza dei corpi di reato. Nei due armadi blindati aperti c'erano anche numerose buste: i corpi di reato sequestrati, come abbiamo detto, dalla Mobile e dai carabinieri in diverse operazioni e contenevano gioielli e oggetti d'oro a restituire - dopo il processo - ai legittimi proprietari, che sono stati così derubati due volte. Tutte le buste sono state trovate per terra aperte. I gioielli meno preziosi, gli orologi e altri oggetti di minore valore sono stati abbandonati. I ladri hanno avuto - è questa la dimostrazione - il tempo di scegliere.

A questo punto è iniziata la seconda fase dell'operazione nella quale sono comparsi gli altri due o più complici rimasti all'esterno. E' da presumere che gli scatoloni con il quasi mezzo quintale di eroina pura e morfina base siano stati calati in strada da qualche finestra. E' possibile che sia stata scelta una delle finestre del primo piano o dell'ammezzato che danno sulla via Fontana, la strada a fondo cieco sul retro

A causa di uno sciopero nazionale indetto dalla Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai a sostegno delle rivendicazioni per le determinazioni della riforma pensionistica agli assegni familiari e le tariffe pubbliche, domani «Il Piccolo» non uscirà come tutti gli altri quotidiani. La manifestazione di protesta dei poligrafici è proclamata anche per sollecitare la rapida approvazione della legge sull'editoria.

del palazzo di giustizia, che si diparte dalla via Fabio Severo e che si arresta davanti a una delle porte carraie del carcere del Coroneo. La strada è buia, non vi transita quasi nessuno, escluso i pochi inquilini dell'unico stabile di quella via. Anche dalla parte della via Coroneo, proprio vicino al carcere vi sono finestre che avrebbero potuto essere usate dai malviventi ma la via del Coroneo è più illuminata e la strada più frequentata. Anche la garitta dell'agente di custodia è in posizione più avanzata per cui la manovra avrebbe potuto venir notata.

Calata la refurtiva, gli ignoti hanno richiuso la finestra e sono rimasti all'interno del palazzo di giustizia in attesa delle nove del mattino ora in cui, di domenica, si apre il pesante portone di Foro Ulpiano. L'altro ingresso, quello di via del Coroneo ieri è rimasto aperto

Willy Ragusini

A. B.

(Continua in 2.a pagina)

SFIORATA LA STRAGE IERI SERA PER UNA DUPLICE ESPLOSIONE NEL CENTRO DELLA CAPITALE

Bombe a Roma: nove feriti

A pochi minuti dal primo ordigno è esploso il secondo, in un cestino per rifiuti, sventagliando schegge tra i presenti - Due coniugi in gravi condizioni - L'attentato rivendicato da un gruppo antifascista armeno

ROMA - A tre giorni dal decimo anniversario del tragico attentato di piazza Fontana, ignoti terroristi hanno piazzato ieri sera due bombe nel centro di Roma, cercando la strage con fredda determinazione: poco dopo lo scoppio del primo ordigno, infatti, è deflagato il secondo, collocato in un cestino dei rifiuti. Si voleva - sembra evidente - fare una carneficina tra le persone che assistevano alle operazioni di polizia, e solo un fortunato caso ha voluto che non vi fossero vittime: nove persone hanno tuttavia riportato ferite, e due di loro - due coniugi raggiunti da numerose schegge al petto e alle braccia - versano in gravi condizioni.

Quale la matrice dell'attentato? Molti, ricordando la «tecnica» usata dai terroristi neri a Brescia (la micidiale bomba che scoppio in piazza della Loggia era stata pure collocata in un contenitore per rifiuti), hanno pensato a un risveglio del dinamitardi neofascisti, dovuto forse proprio all'imminente «ricorrenza» della strage alla Banca dell'Agricoltura, di Milano. Mezz'ora dopo l'attentato, il centralino del quotidiano «Il Messaggero» ha ricevuto una telefonata di probabile rivendicazione, che però si è subito interrotta; uno sconosciuto ha detto soltanto: «Qui Gruppi rivoluzionari», e poi la linea è caduta.

Successivamente, un uomo ha telefonato alla sede romana dell'agenzia «Reuter», parlando in inglese, ha detto che l'attentato è opera del «gruppo nuovo movimento di resistenza Armena». «Due bombe - ha aggiunto lo sconosciuto - sono state collocate contro la «El Al» e la «British Airways». Questo fa parte della nostra lotta contro il fascismo in Turchia e l'imperialismo nel mondo. Ci dispiace per le vittime innocenti».

La rivendicazione non ha del tutto convinto gli inquirenti, i quali hanno comunque ricordato che già l'8 novembre scorso un gruppo armeno attivo, «contro il fascismo», un attentato ai danni della sede romana delle linee turche, sempre in via Bissolati. Suscita perplessità il fatto che sia la sede della «El Al» sia quella della «British Airways» sono state vicine ai punti in cui ieri sera sono esplosi i due ordigni, ma non sono state prese dirette misure di mira.

Il duplice scoppio è avvenuto verso le 21.30 in via Bissolati: un primo ordigno è esploso davanti a un'agenzia del Banco di Napoli, danneggiando l'ingresso, facendo strage di vetri e ferendo lievemente due

passanti, i turisti canadesi Auguste Kenneth, di 22 anni, e Hans Theodore Neal, di 37. Pochissimi minuti dopo, quando sul posto erano già arrivati carabinieri e polizia e si era radunata una certa folla, in un cestino portarifiuti distante circa trenta metri, davanti alla sede dell'agenzia romana delle compagnie aeree «Pal» (Phillips Airlines) è esplosa la seconda bomba, le cui schegge hanno investito parecchie persone.

I feriti più gravi, ricoverati all'Polliclinico, sono i coniugi Francesco Bruni, di 48 anni, e Catanzaro, residente a Roma, e Arcangela Grande, di 40 anni. All'ospedale San Giacomo, assieme ai due canadesi, sono stati trasportati due carabinieri di cui non si sanno i nomi (trasferiti, dopo la prima medicazione, all'ospedale del Celio) e un sacerdote tedesco, ospite di un collegio romano: Michel

(Continua in 2.a pagina)



Roma - Gli effetti dell'esplosione davanti all'agenzia del Banco di Napoli nel grave attentato-trappola

DIFFICILI E IMPOPOLARI (AUMENTO DELLA BENZINA?) LE MISURE ALLO STUDIO AL GOVERNO

Il fronte interno del «buco» energetico

Ministri in disaccordo su nuove stangate e sul razionamento dei carburanti - Piani di risparmio e di «oscuramento» - Sul fronte esterno pressioni diplomatiche su Riad

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Il Governo intensificherà questa settimana l'attività diplomatica con i paesi produttori di petrolio nel tentativo di fronteggiare il «buco» energetico determinato dalla interruzione delle forniture di greggio da parte dell'Arabia Saudita in seguito agli sviluppi della vicenda delle tangenti Eni. All'Ente petrolifero di Stato verranno a mancare nel 1980, per il «taglio» dei rifornimenti sauditi, 5 milioni di tonnellate di greggio. Non saranno disponibili, inoltre, 23 milioni di tonnellate di petrolio che le grandi compagnie internazionali affermano di non poter assicurare al nostro Paese. Totale: 28 milioni di tonnellate.

Considerato che il nostro fabbisogno ammonta a circa cento milioni di tonnellate annue, mancherà - se gli sforzi del governo non dovessero giungere a buon fine - oltre un quarto dell'approvvigionamento necessario per alimentare le centrali elettriche, mandare avanti le industrie, fornire il carburante indispensabile per navi, aerei e treni, riscaldare le case e garantire la benzina per far camminare le automobili. E tutto questo nell'ipotesi, (ottimistica) che i consumi rimangano ai livelli attuali. Se, al contrario, dovessero avere una spinta al rialzo, la situazione si farebbe ancora più pesante.

Obiettivo principale dell'esecutivo è quello di ripristinare il contratto tra Eni e la società saudita di Stato Petromin. Ma ci sono concrete possibilità che esso sia raggiunto? L'interrogativo è legittimo se si tiene conto delle voci assai insistenti che coronano negli ambienti economici europei secondo le quali il contratto sarebbe andato definitivamente in fumo e sia, anzi, diventato «preda» di alcune compagnie petrolifere statunitensi. Altra strada che l'esecutivo intende seguire è quella degli accordi bilaterali con i paesi produttori in modo da ottenere nuove forniture ai prezzi stabiliti dall'Opec (l'organizzazione dei paesi produttori di petrolio), cioè dai 18 ai 25 dollari al barile, contro i 45-47

dollari del mercato libero.

Il Governo è, dunque, impegnato come mai era accaduto in questi difficili anni di crisi energetica, a fronteggiare l'emergenza. Dovranno essere prese dall'esecutivo misure organiche prima di Natale. Il consiglio dei ministri secondo quanto si prevede a Palazzo Chigi, dovrebbe varare un provvedimento urgente (potrebbe trattarsi di un decreto-legge) con una serie di nuove disposizioni finalizzate al risparmio

energetico. Tra queste, al primo posto, dovrebbe essere previsto un nuovo aumento del prezzo della benzina. Lo ha già ventilato il ministro del bilancio Andreotti, il quale non ha fatto mistero del proposito di far salire il prezzo della benzina a 700-800 lire al litro e di aumentare, contemporaneamente, il prezzo del gasolio e degli altri prodotti. All'interno del governo, però, questa ipotesi di Andreotti non sembra abbia sostenitori convinti. Secondo il

ministro dell'Industria, per esempio, «c'è il grave problema di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi dei derivati dal petrolio sull'inflazione».

Andreotti appare, comunque, ottimista sul contenimento del caro-vita, anche se il ministro dell'Industria Bisaglia ritiene che gli aumenti non potranno essere evitati.

Per il titolare del dicastero R. R.

(Continua in 2.a pagina)

LA VIA DEL NEGOZIATO SONDATA DA «INVIATI SPECIALI» DI PAESI EUROPEI

Mediatori «neutrali» a Teheran A Tabriz sanguinosa battaglia

La protesta dei seguaci di Madari degenera in aperto confronto con i khomeinisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN - «Inviati speciali» di alcuni governi europei sono a Teheran per negoziare il rilascio degli ostaggi americani sequestrati nell'ambasciata USA ormai da 37 giorni. La notizia, diffusa ufficialmente a Washington e ripresa ieri dal «New York Times», è stata confermata dal consigliere di Carter, Brzezinski, il quale ha però smentito quanto sostenuto dall'autorevole quotidiano, e cioè che gli «inviati» si siano mossi con l'intenzione di mediare tra i due schieramenti.

Per ora a Teheran non risultano esservi sintomi di positive reazioni a un simile progetto: le autorità iraniane - com'è noto da tempo - non intendono liberare preliminarmente gli ostaggi, e anzi stringono i tempi per sottoporli al minaccioso processo; ieri il ministro degli Esteri Ghotbzadeh ha annunciato che tutti i prigionieri americani compariranno, entro dieci giorni, dinanzi a una commissione internazionale d'inchiesta, e promesso che questi non saranno riconosciuti colpevoli di spionaggio verranno liberati. Il ministro ha aggiunto che l'Iran bolcoterà la seduta ordinaria della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, durante la quale si discuterà la richiesta americana d'intervento per ot-

tenere il rilascio degli ostaggi. Ma la vicenda dei prigionieri americani rischia di passare decisamente in secondo piano, di nascosto al precipitare della crisi in Azerbaigian: ieri a Tabriz, dove nei giorni scorsi, i seguaci dell'ayatollah Shariat Madari avevano occupato numerosi edifici pubblici in segno di protesta contro la nuova costituzione che concede poteri illimitati a Khomeini, si è scatenata una violenta battaglia tra i sostenitori dei due leader religiosi, nel corso della quale almeno cinque persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite. Si è trattato degli scontri più duri avvenuti in Iran dal settembre scorso, da quando cioè i governativi si trovarono a fronteggiare i ribelli autonomisti del Kurdistan.

Scintille dei combattimenti è stata la rioccupazione, da parte dei sostenitori di Khomeini, dell'edificio di Tabriz che ospita la sede della radio televisione; i seguaci di Shariat Madari, che nella città e nell'intera regione dell'Azerbaigian sono in netta maggioranza, hanno però vinto d'assedio

l'edificio e ne hanno tentato la riconquista. La battaglia è diventata violenta in serata, con un nutrito fuoco di fucileria e di armi automatiche, che si è esteso a numerosi quartieri della città, in cui vivono due milioni di persone; gli elementi filo-governativi, e soprattutto «guardie islamiche» fedeli a Khomeini - si sono anche serviti di automezzi su cui avevano piazzato mitragliatrici pesanti. Alcuni giornalisti stranieri sono stati bloccati nell'albergo «International», e si sono ripartiti sotto i letti, mentre proiettili traccianti e raffiche di armi automatiche laceravano l'aria.

Nelle ore precedenti, Shariat Madari aveva rivolto appelli alla calma agli abitanti di Tabriz e di tutto l'Azerbaigian (regione a lingua prevalentemente turca, situata al confine con la Turchia e l'Unione Sovietica); l'ayatollah aveva messo in guardia sui pericoli di un deterioramento della situazione, ricordando che da analoghe pro-

cessi, si sono già verificati in altre città della regione. Ma la battaglia è continuata, con un nutrito fuoco di fucileria e di armi automatiche, che si è esteso a numerosi quartieri della città, in cui vivono due milioni di persone; gli elementi filo-governativi, e soprattutto «guardie islamiche» fedeli a Khomeini - si sono anche serviti di automezzi su cui avevano piazzato mitragliatrici pesanti. Alcuni giornalisti stranieri sono stati bloccati nell'albergo «International», e si sono ripartiti sotto i letti, mentre proiettili traccianti e raffiche di armi automatiche laceravano l'aria.

Un ulteriore aumento del prezzo del petrolio viene intanto dato per scontato a Caracas dove, tra poco più di una settimana, si riunirà il vertice dell'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, se 13 paesi partecipanti si troveranno d'accordo, il prezzo del greggio - come ha anticipato un alto funzionario dell'ente petrolifero del Venezuela - aumenterà «almeno del dieci per cento».

(Continua in 2.a pagina)

Nello Sport

Calcio A

Cagliari saldo
Frenata la Lazio
dall'Udinese (0-0)

Calcio C

Pareggio utile
(1-1) a Sanremo
dei rossoalabardati

Basket

L'Hurlingham
si apre la via
verso la vetta

IL LUNEDÌ DELLE ARTI

Segni e gesti del quotidiano

«Per un mondo migliore», esposizione internazionale d'arte a Slovenj Gradec (fino a tutto dicembre).

Slovenj Gradec, una piccola città in una zona di intensa industrializzazione, lungo la strada che da Celje conduce in Austria, promuove e ospita una grande manifestazione internazionale d'arte. Il tema di quest'anno «La pace nell'amicizia fra tutte le culture» è stato scelto da Celje, che ha voluto beneficiare di ciascun popolo. Si articola, intorno alla mostra antologica dedicata allo scultore inglese Henry Moore (curatore Aleksander Bassin), in cinque sezioni: Aspetti dello psico-design; Socializzazione dell'arte; Architettura e urbanistica nelle aree marginali; Esigenze tradizionali e arte contemporanea nelle aree marginali; La pittura narrativa come ritorno all'arte tematica.

In questa nota vogliamo soltanto far cenno al catalogo della sezione «Socializzazione dell'arte», curata da Enrico Crispolti. Il critico italiano ha il coraggio di rivalutare il kitsch, fenomeno che, a suo giudizio, esprime una profonda vitalità creativa di base e che a torto è stato disprezzato dal punto di vista dell'«industrial design» formalistico di derivazione bauhausiana. E vi ravvisa una qualche affinità con la tendenza dell'arte nel sociale che si è sviluppata soprattutto nell'area napoletana e che ha improntato di sé alcune importanti rassegne: Volterra '73, Gubbio '76, alcune sezioni della Biennale di Venezia del '76, Gubbio '79.

Senza che vi sia più netta separazione fra oggetto e azione, fra immagine e parola o suono, fra creazione e riproduzione o comunicazione (fotografia, cinema, videotape e financo la lettera spedita per posta), il nuovo operatore artistico interviene fra la gente comune, accettando i livelli di comunicazione, i loro interessi concreti nel luogo e nel tempo dove l'artista opera, il loro patrimonio di convinzioni estetiche. Non è peraltro un adeguamento al gusto comune. Anzi, l'artista, privilegiando un segno, un gesto, un'intenzione, che nel vivere quotidiano passa inavvertita, rovescia la scala dei valori canonici e risveglia in sé e nei partecipanti alla sua azione un atteggiamento critico.

Il limite di questa tendenza è nella precarietà dell'intervento, nel pericolo che esso passi senza lasciare traccia duratura.

senza sommersi nella memoria agli interventi precedenti. Ma non è il caso di parlarne in questa sede.

Nella rassegna vengono esemplificate cinque posizioni di ricerca: analisi dei segni urbani e del territorio (La Pietra, Sartorelli, Gruppo Salerno 75, Pettigiani); analisi e interventi nella comunicazione sociale (Collectif Art Sociologique, Poggi); attività creativa critica nello spazio sociale (Summa, Toti, Giovanni Rubino, Pignoni); interventi con presenza conflittuali e critiche nello spazio urbano (Site, Somaini, Stacchi); lavoro di analisi e riprogettazione di situazioni urbane e di uso sociale (Enzo Navarra). Enzo Navarra, di fatto ormai triestino, dopo aver trascorso l'infanzia in Lucania, la prima giovinezza a Napoli e il periodo dell'addestramento professionale, come artista e come insegnante, a Cordenons di Pordenone, è il titolare esclusivo di un'intera ricerca, e non certo la meno rilevante. Si tratta di ricuperare dei riti popolari che si prospettano verso il restauro dell'ambiente, il ripristino di destinazioni d'uso originarie, la valorizzazione della fantasia all'interno del pragmatismo. Lo provano gli interventi nell'ospizio della folla di Cordenons e a Linz, lungo la «strada del sale».

Giulio Montenero

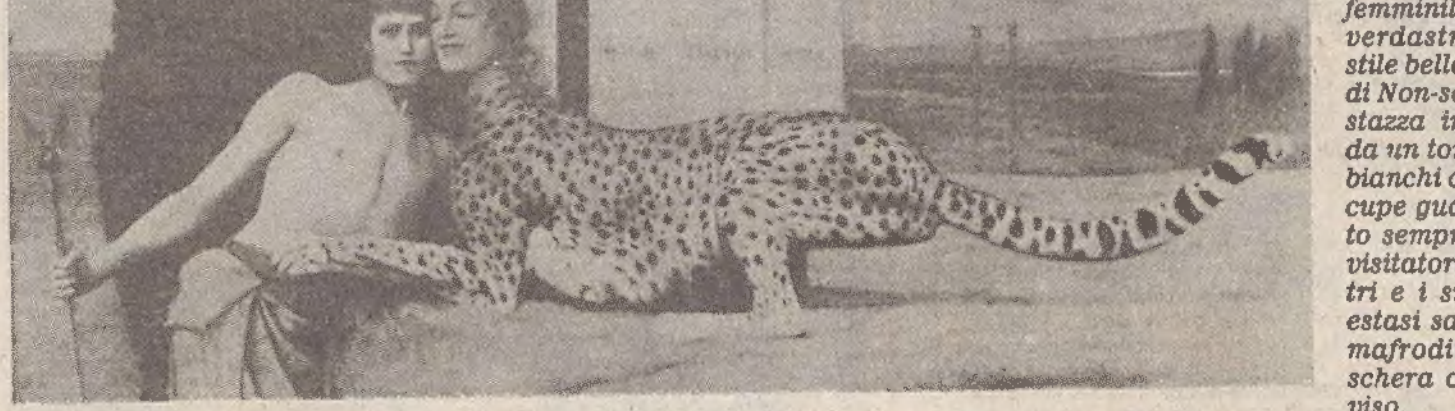
Bologna sperimenta

BOLOGNA — «Attività Sperimentale» è il titolo di presentazione della rassegna che la galleria comunale d'arte moderna di Bologna ha promosso, con scadenza settimanale, per i mesi di novembre e dicembre. Il programma s'incanta su una serie di incontri-dibattito con gruppi e personalità delle diverse discipline: musica, poesia, cinema, spettacolo. Ma il taglio di tutte queste serate concede una predominanza obliqua al lato estetico di ogni situazione analizzata: fornendo così l'ennesima prova che la contemporaneità ricerca, nelle arti visive, è stata un attento lavoro di erosione, per non dire di dissoluzione, di una disciplina artistica.

La galleria comunale di Bologna (grazie alla capacità dei suoi curatori e all'interesse del locale assessore alla cultura)

Le mostre: a Parigi una grande retrospettiva di Khnopff - a Venezia la fotografia pittorica tra '800 e '900

Tante sfingi tra i profumi



«Fernand Khnopff (1858-1921) - Parigi, Musée des Arts Décoratifs, fino a tutto dicembre».

Il turista ignaro e querulo che, zompando per una Parigi in frenesia artistica e orgia di esposizioni, s'infila nelle ovattate sale del Musée des Arts Décoratifs dovrebbe essere fornito di un tagliando-regalo con le seguenti indicazioni:

Identikit approssimativo del visitatore ideale alla retrospettiva del simbolista belga Fernand Khnopff (1858-1921), ospitata nel suddetto museo fino alla stregua notte di S. Silvestro: tendenza al vampirismo sepolcrale, alla necrofilia libidinosa, alle masturbazioni cerebrali-decadenti marca Azzel di Azzurro; predilezione spiccata per trame horror, per i cubicoli da luna-park, per le

favole fantascientifico-moraleggianti alla Bradbury; propensione al solipsismo da castrazione, al narcisismo letterario o, perlomeno, al Gran Rifugio del mondo stile intellettuale borghese di fine Ottocento. Poscritto: sono accettate con compiacenza sindromi alienative, capacità medianiche, folle latenti, costruzioni da tarantolato, frustrazioni sessuali, purché accompagnate da ipersensibilità tattile-olfattiva e vista acutissima.

E certamente una notevole capacità visiva possiede chi riesce a focalizzare dipinti e foto nella semioscurità e nel silenzio ecclesiastico che avvolgono la mostra. Tendaggi di tela bianca occludono le finestre e schermano la luce; cristalli di quarzo chiaro rituali scoscesi e rimangono i toni opalescenti e le tinte cadaveriche dei quadri; gigli e ibischi, profusi

su tavolineti, accentuano l'impressione di decomposizione voluttuosa.

Non occorre, invece, essere dotati di ipersensibilità olfattiva per captare una persistente e acuto intreccio di profumi. Tutta un'inalazione di dolcissime e svenevoli essenze alla tuberosa, al crisantemo, al gelsomino in posizione strategica, fluttuano da un locale all'altro, sovrapprendendosi con effetto ludico ma non certo terapeutico. Tutto un'innocenza epidermica alla sinestesia e all'analoga dei poeti «maledetti», tanto amati e citati da Khnopff.

Da qui filtra uno degli intenti degli allestitori: ricreare il clima esoterico-ellittico di certo simbolismo nord-europeo ad evocare la poetica mistico-erotica del pittore belga. Aristocratico, sensibile critico d'arte, isolato nei suoi disagi esistenziali, Khnopff è un perfetto esempio di autoipnotismo decadente, di esaltazione del binomio arte-vita, di ricerca continua di meccanismi di fuga. Divenne seguace dei Rosacruciani, si proclama adoratore del Preraphaeliti e di Moreau, si crea un universo artificiale, un sepolcro su misura.

La sua casa, distrutta nel 1936, da una società immobiliare, è un labirinto mentale, un simulacro che proietta e incapsula un modello statico e chiuso; non a caso, i minimi dettagli rivelano un talento allucinato e una ritualità alto-borghese come nella vasca dove «galleggiano petali di rosa e risaltano per trasparenza alcune conchiglie e dove cade un rivololetto d'acqua, il cui tepore scioglie in intima con le prime note di Tristan». Ecco qui la Grande Fuga nei meandri dell'altro da sé: maschere, automi femminili tutti identici, doppi mafiosi o stregoni, preziosismi concettosi e sofistici.

In quest'atmosfera onnivola, intesa di trame evanescenti, tutta l'immaginazione

piagata, nascono i pupazzi onirici di Khnopff, i suoi santini femminili fatti in serie: occhioni verdastri, oblungi, attoniti, stile bellezza sintetica del paese di Non-so-Dove; mento voltato, stazza imponente, compensati da un tono strano o imbecille; bianchi camici da Cressima o cupe guaine corazzate. Un volto sempre uguale perseguita il visitatore; ammiccia tra le coltri e i sudari; vampiraggia in estasi satanica con giovani ermafroditi; carezza una maschera cimiteriale che è il suo viso.

Afflitto da blocco edipico, Khnopff ama ispirarsi a Giulio mastodontiche, espansive, compensatorie, come la sorella Marguerite, oppure cristallizza amiche e conoscenti in Sfingi androgine e addomesticate. Come nel celebre olio «L'arte, le carezze, la sfinge» (1896): la bella antropomorfa sfingina la zampa di peluche su un addormentato che non è se non il suo doppio maschile, con caduceo «sciamanico» della Rosacroc e vespe sul capezzolo. Alla ricerca estrema ed estenuata di un mito e di un predomnio vaporizzati dalle avanzate del primo Novecento.

Luisa Crusvar

Clic, ed ecco il quadro

«Fotografia pittorica 1889-1911» - Venezia, Ala napoleonica, fino al 6 gennaio.

«La fotografia è superiore al disegno, alla xilografia, al carboncino, in quanto ha una potenza espressiva maggiore; è inferiore alla pittura soltanto perché le mancano i colori». Così si pronuncia, nel marzo del 1886, Peter Henry Emerson in una conferenza su «La fotografia, arte pittorica», entrando quindi direttamente nella dibattuta problematica riguardo alle dipendenze reciproche tra fotografia e pittura. Non più soltanto un contributo elargito dalla fotografia a sostegno della pittura, ma un'inversione di marcia, un'analisi dei modi pittorici per giungere a una resa fotografica degli stessi temi, degli stessi fini.

La mostra veneziana, allestita in contemporanea a quella sulla fotografia italiana dell'800 a Firenze — nel mese di gennaio verranno scambiate le sedi — punta a presentare un quadro, forse meno vasto di quanto effettivamente il tema potesse offrire, dell'immagine fotografica non focalizzata sull'istantanea, sulla semplice registrazione della realtà, ma sullo studio



«Fotografia pittorica 1889-1911» - Venezia, Ala napoleonica, fino al 6 gennaio.

attento e accurato della resa di modelli pittorici, ambientati negli interni o su sfondi paesaggistici, tesi a ricreare impressioni di allontanamento dal dato reale, verso un'astrazione creata dal pittore-fotografo.

Si può, quindi, instaurare un doppio rapporto tra l'interpretazione impressionistica, forse più individuale, e l'attenzione per il naturale, che farà produrre quelle riprese, ad esempio da parte di Filippo Rocci, di una serata invernale o dell'autunno in campagna che costituiranno un dipingere sì la realtà, ma sublimata grazie anche a una speciale trattazione dai negativi, diversa da stampa a stampa. Da un'operazione meccanica quale il negativo, dunque, si passa alla stampa come produ-

zione del singolo autore, creazione delle scene impresse, viste attraverso l'interpretazione del fotografo.

In queste opere di quattordici artisti, per lo più dilettanti, ristrette nel periodo 1889-1911, frequentano i modelli di tendenza naturalistica, nella produzione degli effetti di luce (un tramonto o i riflessi sul mare in tempesta da parte di Antonio Cerio), così come all'introspezione psicologica del personaggio ritratti da Mario Nunes Vais: interpretazione che egli approfondirà in seguito riguardo agli interni, resi perfetti da una sapiente studio dell'inquadratura.

Si presenta così un mondo fatto di puntuali episodi e di vasti paesaggi trasmessi da quest'arte che comunica sempre un suo messaggio, in migliaia di riproduzioni, e precisa il suo ruolo, il quale non vuol essere un'alternativa all'espressione-pittura, ma un'indipendente manifestazione di artisticità ottenuta con mezzi, anche meccanici, completamente diversi e che portano tuttavia a mete simili (e anche non uguali) alle altre arti concorrenti.

Rossella Fabiani

Le mostre: a Milano la grafica di Giovanni Migliara

Con l'album pronto in tasca



«Mostra della grafica di Giovanni Migliara» - Milano, Palazzo della Permanente, fino al 20 dicembre.

Giovanni Migliara, scenografo, pittore, incisore, dispiegò la sua molteplice attività nella Milano del primo '800, ma è

forse meno noto oggi al pubblico di quanto la sua fortuna presso i contemporanei lasciasse sperare. Benvenuta è allora la rassegna sulla sua grafica, allestita con gran cura alla Permanente milanese. Essa raccoglie non solo diverse centinaia

di disegni, ma anche dipinti, incisioni, miniature, distribuiti per sezioni tematiche, le quali sapientemente restituiscono al visitatore l'immagine di un artista strettamente legato alla complessa problematica del primo romanticismo milanese; legato cioè a un ambiente che, lungi dall'esser provinciale, era sensibilissimo alle tendenze culturali europee, soprattutto francesi, del tempo.

Giunto a Milano nel 1801, il giovane intagliatore alessandrino aveva seguito il corso di prospettiva all'Accademia di Brera, diventando contemporaneamente collaboratore, alla Scala, dell'affamato scenografo Gaspare Galliani: ultimo rappresentante di una dinastia familiare che, rispetto alla tradizione bibbense della veduta per angolo, privilegiava quella piemontese dell'Invaria nella ricerca dell'effetto pittorresco con rutilanti fondali. Una grave malattia costrinse però Migliara ad abbandonare tale attività, per dedicarsi alla pittura da

cavallo e alla miniatura.

La prima esposizione, a Brera nel 1812, rivelava la sua attenzione per le vedute urbane e i capricci di Canaletto e Guardi; ma, ritrascrivendo i modelli veneziani, Migliara inseriva i tipici architettonici lombardi peccatori da un ricco repertorio iconico che, con la pratica dell'album tascabile, egli s'era formato direttamente negli studi di Gaspare Galliani: miniature, disegni, incisioni, miniature, vedute rissorse il successo della colta società milanese, che divenne allora per lui anche un nuovo soggetto da illustrare graficamente negli usi e costumi, in accordo con le più attuali tendenze europee.

Il revival medievale del gusto francese «troubadour» è sotteso all'accuratezza sentimentale delle vicende romanzesche che Migliara incarna, sfruttando abilmente l'esperienza di scenografo, la conoscenza del melodramma, il repertorio iconico del vero uomo scuro del Castello Sforzesco gli serve ad esempio per illustrare il Castello di Kenilworth desunto da Walter Scott, con una capacità notevole di «invenzione» e variazione nella ricerca di un'ambientazione «conveniente», secondo i principi dello «storismo romantico».

Anche la sua peculiare predilezione per gli interni monastici, trattati con delicata tecnica chiaroscurale a sottili velature, è il riflesso aggiornato di una moda diffusa allora in Francia da Granet, e che Migliara ritrae scrivendo indulgendo al pittore. Sempre dalla Francia gli deriva il gusto per scene alla fiamminga, in costume contemporaneo, ripreso poi da «Biedermeier» austro-tedesco. La pronta adeguazione ai generi di successo spiega come l'artista di vengano nel 1833 «pittore di genere» ufficiale di Carlo Alberto e come la sua fama si diffonda in quel decennio anche nell'area germanica.

Ma solo il particolare ambiente culturale milanese aveva fatto sì che, in Migliara, una tecnica e un montaggio «scenografico» dell'immagine (sulla base di modelli predefiniti secondo una lunga tradizione settecentesca di bottega) potessero unirsi fruttuosamente a un aggiornamento tematico e culturale in chiave europea.

Renata Da Nova

discoclassico

RAINA, OVVERO LA FEBBRE PUCCINIANA

Raina Kabaivanska — «Omaggio a Puccini» — Orchestra stabile Emilia-Romagna, dir. N. Sanzogni — 33 giri RCA 31475.

Del disco di Raina Kabaivanska, questo Recital, registrato il 25 febbraio 1979 sotto il «chapiteau» di Bussoladomani per iniziativa di Bruno Tosi, è senza dubbio il migliore. Ed è normale che lo sia, trattandosi di una registrazione «dal vivo», dove la presenza dell'artista può manifestarsi in presa diretta con quel caloroso rapporto tipico di ogni cantante-attrice in generale, e della Kabaivanska in particolare.

Se è vero che il disco toglie qualcosa all'evidenza di una personalità totalmente legata all'evento scenico, in questo LP il danno è limitato dall'ambiente entro il quale Raina Kabaivanska compie una delle sue più vibranti performances: testimonianza di affetti pucciniani, infallibile nella capacità di cogliere l'immediatezza del gesto musicale.

Il suo itinerario parte dall'«Edgar» per arrivare alla duplice dimensione di «Turandot»: la proterva balenante della Principessa («In questa reggia») e l'implorazione di Lila («Signore, ascolta»). Di passaggio, anche una divagazione «leggera», ma non meno autorevole, con la Musetta di «Bohème». Fra i momenti più ispirati del Recital, va posta l'aria della «Rondine», dove le legature, sostenute da una tecnica sapiente, lasciano sospese emozioni risonanze.

Sempre impressionante, infine, la tensione drammatica di «Tosca» o di «San Angelica», così come il canto di Butterfly

rinova quel senso di sbigottimento dilacerato che Raina Kabaivanska, come poche, sa far rivivere sulla scena. Ci saranno forse incisioni più smaglianti di questa, ma quando l'accento lirico della Kabaivanska s'innalza sulla frase «Un po' per cello e un po' per non mor-

rir...», è subito un'immagine teatrale che prende imperiosa forma, quasi cercando spazio al di là dei limiti della registrazione: è la sigla di un temperamento teatrale, che sa ardere ogni volta di una febbre pucciniana autentica ed inesaurita.

UTO UGHI, FINALMENTE



W. A. Mozart: «Sonata in si bem. magg. K 454», «Sonata in si bem. K 455», «Sonata in si bem. K 456» — Uto Ughi (violin), Maria Tipo (pianoforte) — 33 giri Ricordi RCL 72035.

L'ingresso di Uto Ughi nella discografia era atteso da un momento all'altro. Finalmente, con la conferma della grande popolarità del violinista istriano — le fortune del disco gli si aprono adesso su più fronti, con una serie di prestigiose incisioni, subito molto richieste, edite da Philips, RCA e Ricordi.

A quest'ultima produzione, diretta da Jurg Grand, appartiene anzi questo disco-gioiello, che ci offre una avvincente interpretazione mozartiana, il cui merito non è però del solo Ughi.

Il pregio fondamentale è della perfetta convergenza stilistica di Ughi e di una pianista di squisita natura mozartiana come Maria Tipo. La fragranza purezza del violino di Ughi e l'impareggiabile respiro del fraseggio della pianista istriana s'intrecciano in una fantasmagoria di note che traduce tutta l'antinomia formale perseguita da Mozart nelle Sonate per violino e pianoforte.

Il risultato di tale incontro è già evidente nella Sonata in fa magg. K 376, dove la conduzione dell'Andante sovrappone alla raffinatezza inventiva un'incisività dialettica raramente avvertita prima.

Ma è nella Sonata in si bem. magg. K 454, scritta a Vienna nel 1784 per la violinista maritima Strinasacchi, che Ughi e la Tipo raggiungono la più tersa e profonda visione mozartiana: la maturità del compositore, qui ormai vicino alla sfera spirituale di Beethoven, tocca uno dei suoi vertici, ma la ricchezza delle idee ha sempre quella elusiva scoriellanza che i due interpreti esaltano in un'esecuzione di luminosa eleganza.

G. Go

carnet ♦ da ascoltare

GORIZIA - Istituto di Musica

10/XII TRIO di canto, flauto, pianoforte (Maria Loredan, Giorgio Biasini, Emilio Silvestri) — musiche di Donizetti, Scarlatti, Haendel, Bartok, Ravel, Debussy.

Auditorium

21/XII «LE VARIAZIONI GOLDBERG» di J. S. Bach — pianista Maria Zamboni.

MILANO - Teatro alla Scala

21, 22, 28/XII G. VERDI: «DUE FOSCARINI» — Dir. P. Chailly; regia, scene e costumi P. L. Pizzi. Interpreti: R. Ricciarelli, Y. Hayashi, P. Cappuccinelli, L. Nucci, G. Merighi.

Piccola Scala

19, 21, 23, 30/XII B. BRITTEN: «ALBERT HERRING» — Dir. P. Bellugi, regia V. Puecher, scene e costumi M. Pagano (prima esec. in Italia). Interpreti: W. Borelli, L. Gencari, G. Amato, H. Müller, L. Zanini, E. Gimenez, O. Mori, A. Testa.

MONFALCONE - Istituto di Musica «A. Vivaldi»

21/XII QUARTETTO DI VENEZIA

TORINO - Teatro Regio

12, 16, 19, 23/XII G. VERDI: «AIDA» — Dir. G. Gavazzeni, regia M. Bolognini, scene M. Ceroli, costumi A. Butti, coreogr. U. Dall'Ara. Interpreti: M. Arroyo, F. Cossotto, N. Todisco, G. Mastromei.

VENEZIA - Teatro La Fenice

14, 15/XII CHITARRISTA ALIRIO DIAZ.

Compositor Cortese

R. Iovino-D. Prefumo: «Luigi Cortese — La vita e l'opera» — Sagep editrice, Genova 1979 (pag. 141).

O. Matteini: «La discoteca classica» — Sansoni edit., Firenze 1979 (2 vol. — pag. 548 — lire 7000).

«La sua intelligenza che legava e pungeva i fatti: politica, costume, decadenza, tramonti, convinzioni, nel gran discorso declinante sulla nostra Europa «borghese». Erano sempre i suoi modi di arguta finezza, mordenti e civili, a punteggiare e fuori dell'arte. La lieve arrotondata consonanza, a timbrare la prosa conversativa, che pareva tradurre in prosa ligure un francese alla Madame de Sévigné».

Con inconfondibile articolazione di memorie, Gianandrea Gavazzeni ricorda così la figura del compositore Luigi (Louis) Cortese nello scritto introduttivo al nido saggio di due giovani studiosi genovesi, Roberto Iovino e Danilo Prefumo.

A tre anni dalla scomparsa, Luigi Cortese trova adesso un affettuoso profilo critico, che si stacca dallo sfondo della generazione dell'Ottanta e dalla lezione di Casella.

G. Go

discoleggero

ALTRI «GRAFFITI», MA NON PREISTORICI

Interpreti vari: «More american graffiti» — due 33 giri Mca — Ricordi — AMCAL 24056.

Raffaellano altri «american graffiti». Sono reperti musicali non più della preistoria del rock (come accadeva nel film capostipite del filone, che zuma da deciso sugli anni '50), ma di quell'era di splendori decadenti e d'incipiente decadenza che fu la seconda metà degli anni '60: reperti, dunque, del passato prossimo, riportati alla luce con operazione di scavo alquanto superficiale e frettolosa. Se del film (da noi ancora invisibile) nulla possiamo dire, qualche ragionevole obiezione possiamo invece muovere alla colonna sonora multi-fase, collazionata — chissà poi perché — da George Lucas, quello di «Guerra stellari».

C'è dentro di tutto, e non tutto è di prima qualità: assieme a qualche titolo «storico», c'è molta musica di dozzinale consumo, che magari — negli anni di cui si è detto — «incrota» parecchio negli States o in Inghilterra, ma la cui eco arrivò da noi decisamente indebolita.

Ci riferiamo, in particolare, al filone di Detroit del rhythm and blues, facente capo all'etichetta Tamla Motown, che ebbe al suo quarto d'ora di notorietà

anche sotto i nostri cieli il cosiddetto «Tamla sound», ma che si rivelò sostanzialmente un pingue affare commerciale: nel doppio album c'è spazio per tre gruppi vocali femminili targati Tamla (Supremes, Marvellettes, Martha & The Vandellas), ma il revival non emoziona granché, certo non quanto la ripescaggio, nel medesimo clima, di uno dei cavalli di battaglia («Respect») di quell'autentica regina del R&B volgente al soul che è stata, ed è, Aretha Franklin.

Comunque, senza far troppo gli schizzinosi, diciamo delle poche «perle» assolute di questa soundtrack: la versione dei Byrds di «Mr. Tambourine man», un altro squallido titolo dylaniano, «Just like a woman», nella canonica interpretazione dell'autore, l'inossidabile «Sound of silence» di Simon & Garfunkel; un vecchio hit degli Zombies di Rod Argent, oggi quasi dimenticato: «She's not there»; e l'emozionante «Strange brew» del Cream.

Ma non ostante tentare di imitarli. Ma, tanto per chiarire un po' le idee, possiamo azzardare l'ipotesi che tutta l'«operazione Police» si regga, in fondo, sulla disinvolta addizione di rock e reggae, di sensibilità metropolitana e di esotici vagheggiamenti. Certo è che la sinopatia, singhiozzante cadenza del reggae s'indovina, o affiora prepotente, in almeno la metà dei brani: dall'iniziale, ipnotica «Message in the bottle», una sorta di sos (non del tutto ironico), lanciato al mondo, a «Bring on the night», e a «The bed's too big without you». Ma il pezzo in assoluto più imprevedibile e originale è proprio quello che intitola l'album, da cui si sprigiona un sottile fascino, che l'assenza di testi e certi effetti d'eco accentuano considerevolmente. Un album strano, in conclusione, per un gruppo strano e pressoché indefinibile, ma votato a sicuro successo.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

Cur.

UNA STRANA POLIZIA



«The Police: «Regatta de Blanc» — 33 giri A&M — distr. Cbs — AMHL 64792.

Si fanno chiamare The Police, ma di legalitario hanno poco. Anzi, a caratterizzarli è proprio l'indisciplina con cui razzolano tra i «generi» imperanti (disco, punk, heavy metal, reggae) per trarne i cascamalai occorrenti a cuore, arricchendo, a loro volta, la «loro» musica. Sono tre ragazzi inglesi, capeggiati da un certo Sting, cantante e compositore (altro di lui non si sa), svitati quanto basta, ma anche — occorre dirlo — sprizzanti talento e sorprendente capacità di riciclare materiali musicali usati e abusati. Li ha lanciati (ma non da noi) il 33 «Outlands of amour», e adesso arriva questo «Regatta de Blanc», altrettanto strampalato nel titolo e altrettanto sconcertante nei contenuti.

Catalogare il Police è davvero arduo, e ci si può provare con insuccesso perfino gli smializzati critici del nome. «Melody Magazine», per

GIORNALE DI TRIESTE

ALL'AUDITORIUM
Cantieristica:
mercoledì
la Conferenza
nazionale

Avrà luogo mercoledì all'Auditorium, con inizio alle 9.30, l'annunciata conferenza nazionale sul tema «Il piano della navalmeccanica per il rilancio dell'economia marittima», promossa dal comitato permanente per i problemi della cantieristica — che è presieduto dall'on. Bastianelli, presidente del Consiglio regionale delle Marche, ed è formato dai rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni sedi di cantieri navali — in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa — dedicata al tema globale della politica marittima italiana, che al pari dei cantieri investe anche i problemi della flotta e dei porti — si propone di ribadire l'esigenza di un concreto rilancio della cantieristica attraverso quel piano di settore che recentemente è stato oggetto di un dibattito parlamentare che facendo proprie alcune posizioni delle regioni interessate ha impegnato il governo.

Nell'occasione verrà ribadito il rifiuto, già espresso dal comitato promotore, di provvedimenti-tampone e verrà sostenuta la necessità di un provvedimento-strumento per i cantieri, finalizzato a riorganizzare nel piano di settore e ciò per consentire ai cantieri di contare su un determinato quantitativo di ordini, fissati per tipologia di naviglio e cantiere di costruzione, con relativo piano finanziario.

Al confronto su questi temi interverranno, per i cantieri, rappresentanti delle Regioni, delle forze politiche e degli enti di gestione e delle aziende di partecipazione statale impegnate nel settore, nonché il coordinamento sindacale nazionale della navalmeccanica, domani nella locale sede della Ccd-Uil, tale coordinamento terrà una riunione preparatoria alla presenza del segretario della Fim, Sartori.

Il programma della conferenza — che si concluderà con una risoluzione rivolta al parlamento e al governo — prevede una relazione introduttiva dell'assessore all'industria della nostra Regione, Dario Rinaldi (che peraltro è stato colto in questi ultimi giorni da un attacco influenzale) e un dibattito mattutino fino alle ore 13 e pomeridiano dalle 15 alle 18.

Si riunisce stasera il Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si riunirà questa sera, alle 18.30, per affrontare una serie di delibere d'ordinaria amministrazione, tra le quali figura il trasferimento al Consorzio sanitario di vari servizi assistenziali, il piano finanziario della Conferenza sull'agricoltura e un'anticipazione di tesoreria per fronteggiare la crisi finanziaria attraversata dalla Provincia per il ritardo introito dei contributi statali 1979.

Domenica al Nazionale
Bambini
e animali

Natale si avvicina con la poesia delle sue tradizioni antiche, con il suo eterno messaggio di bontà. E' il giorno soprattutto dei bambini che all'ombra di un abete decorato e scintillante vivono, forse, l'ora più spensierata dei loro verdissimi anni.

Nella ricorrenza della mitica festività, l'Ente protezione animali e «Il Piccolo» vogliono offrire a tutti i ragazzi uno spettacolo imperniato sulle bestiole e altri soggetti, che verrà ambientato al cinema Nazionale, gentilmente messo a disposizione dal signor Euro Maggioni. Uno dei film, «Gli ultimi Mustang», è un' appassionante storia di cavalli, realizzata in America dalla Radiotelevisione italiana e proviene dalla cineteca statunitense di Roma. L'altro... è ancora una sorpresa. La manifestazione avverrà domenica 16 dicembre con inizio alle ore 10.30.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Giuliana — Il sole sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 23.07 e cala alle 12.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza Cavani 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1 (Gretta), via Zorutti 19, 18, calma di vento; temperatura del mare 12.4. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Mare: oggi, bassa alle 5.11 con cm 4 sopra il livello medio e alle 19.13 con cm 19 sotto il livello medio; alta alle 11.40 con cm 8 sopra il livello medio. Domani: alta alle 3.24 con cm 26 sopra il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza Cavani 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1 (Gretta), via Zorutti 19, 18, calma di vento; temperatura del mare 12.4. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Mare: oggi, bassa alle 5.11 con cm 4 sopra il livello medio e alle 19.13 con cm 19 sotto il livello medio; alta alle 11.40 con cm 8 sopra il livello medio. Domani: alta alle 3.24 con cm 26 sopra il livello medio.

Dietro questa finestra il «giallo» della droga rubata



Nella prima foto che pubblichiamo è visibile soltanto una parte della droga rubata l'altra notte dall'ufficio Corpi di reato del palazzo di giustizia.

(Il servizio è in prima pagina). La droga fotografata è quella del primo grosso sequestro dell'indagine articolata in cinque operazioni più emozionanti, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa e portate a termine dalla Mobile e dalla Guardia di finanza. C'è molta

amarezza, ora, negli inquirenti che vedono il loro lavoro quasi annullato. Era il più grosso sequestro avvenuto in Italia se non addirittura in Europa, ed

ora la scottante merce verrà fatta rifluire sul mercato clandestino, provocando sicuramente nuove vittime.

Nella seconda foto si vede l'angolo del palazzo di giustizia tra Foro Ulpiano e via Coroneo. La freccia indica la finestra del corridoio che si apre di fronte alla stanza 392.

l'angolo del palazzo di giustizia tra Foro Ulpiano e via Coroneo. La freccia indica la finestra del corridoio che si apre di fronte alla stanza 392.

CONCLUSO IL CONVEGNO NAZIONALE ALL'UNIVERSITÀ

Radiologia in evoluzione

Efficacia delle nuove tecniche e diagnosi sempre più precise

Nella giornata conclusiva del convegno nazionale di radiologia tenuto nell'aula magna dell'ateneo triestino, organizzato dall'Istituto universitario di radiologia diretto dal prof. Ludovico Dalla Palma, sotto gli auspicii della Società italiana di radiologia medica e medicina nucleare, è stata discussa la validità di alcune tecniche invasive di recente adozione nella diagnostica dei tumori del fegato, delle vie biliari e del pancreas, quali la tomografia computerizzata e l'ecografia in contrapposizione all'arteriografia.

La capacità d'indagine acquisita con l'ecografia (ricerca basata sugli ultrasuoni che sfrutta l'energia non radionica quindi non lesiva) nelle neoplasie pancreatiche, permette di analizzare — è stato detto — la morfologia e la struttura della ghiandola e dimostra in un'elevata percentuale di casi l'insorgenza di metastasi, la possibilità di controllare l'evoluzione nel tempo del tumore e di programmare un drenaggio della bile all'esterno attraverso il fegato, nel caso in cui questo si sviluppi alla testa del pancreas e occluda la via biliare. Fino a qualche anno fa tutti i pazienti che erano sospetti portatori di un tumore del pancreas venivano sottoposti all'arteriografia; oggi invece essa viene effettuata soltanto nei casi dove l'ecografia sta riuscendo a dimostrare l'insorgenza del male e si prospettano interventi chirurgici.

Un'altra tecnica non invasiva (la tomografia computerizzata) (la T.C. permette di esaminare un organo a sezioni a seconda dei vari piani d'orientamento, cioè come se si facesse una radiografia di strati isolati dell'organo stesso, e i dati risultanti vengono elaborati da computer); impiegata nella diagnosi dei tumori del pancreas e nel giudizio di operabilità degli stessi, ha dimostrato la sua efficacia, poiché con questo sistema si è in grado di rilevare l'infiltrazione del tumore nello spazio retro pancreatico o la presenza di metastasi epatiche (la metastasi è una riproduzione a distanza nell'organismo di un processo tumorale). Per l'arteriografia resta insostituibile nella diagnosi dei tumori ormonossecratori del pancreas, poiché le loro piccole dimensioni sfuggono agli altri mezzi di ricerca.

Un altro passo avanti è stato fatto con l'ecografia nel determinare l'eventuale presenza di tumori primitivi del fegato e delle vie biliari e nel riconoscere la normalità del fegato, o di una lesione e della sua natura, per poter determinare un possibile intervento chirurgico.

Un altro dato rilevante è quello ottenuto con l'ecografia nelle diagnosi precoci del cancro della colecisti e nella ricerca delle metastasi epatiche, che prima metodologia era sempre tardiva. L'arteriografia diviene indispensabile quando sia stata programmata la resezione parziale o il trapianto del fegato, e quando l'ecografia abbia dimostrato la metastasi in un solo lobo del fegato, poiché in questo caso è possibile l'intervento chirurgico. Con queste nuove metodiche si può identi-

ficare circa il 95 per cento dei casi in cui si verificano lesioni epatiche.

Il prof. Dalla Palma di Trieste, dopo essere stato il moderatore della tavola rotonda, ne ha tratto le conclusioni. Prendendo in esame vari aspetti dei temi in discussione ha sostenuto che un paziente sospetto portatore di un carcinoma del pancreas deve essere esaminato con l'ecografia in prima indagine. Dai risultati ottenuti nell'Istituto di radiologia della nostra Università, sono state diagnostiche con l'ecografia forme iniziali patologiche, di soli 2-3 cm di diametro, pertanto l'introduzione nella diagnostica di tecniche non traumatiche (ecografia e tomografia computerizzata) ha consentito di diminuire il numero dei casi in cui si deve ricorrere all'arteriografia (indagine invasiva, che comporta l'introduzione di un catetere nell'arteria e nei suoi rami). Nella patologia tumorale del fegato il prof. Dalla Palma ha sottolineato l'importante ruolo che spetta, in questo campo, alla scintigrafia, poiché riesce a cogliere in un'alta percentuale di casi un'eventuale patologia del fegato.

Il prof. Dalla Palma ha concluso il convegno — cui hanno partecipato noti studiosi del

settore provenienti da tutta Italia — traendo da queste giornate di studio l'impressione che sta sorgendo una radiologia nuova, in costante evoluzione tesa al raggiungimento di informazioni diagnostiche sempre più ricche e precise, e arreando nello stesso tempo al paziente il minor fastidio possibile.

Riunione giovedì della Proprietà edilizia

Giovedì con inizio alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2 l'associazione della Proprietà edilizia di Trieste terrà una delle periodiche riunioni di soli Saranno trattati i seguenti argomenti: legge sulla sospensione degli sfratti; progetto comunale d'esproprio di stabili nelle zone di Cittavecchia, piazza Unità e Teatro romano; la recente riunione a Trieste delle associazioni europee della proprietà edilizia. Possono intervenire anche i non iscritti all'associazione.

Malattie contagiose — Dal 26 novembre al 2 dicembre sono stati registrati i seguenti casi di malattie contagiose: scabbia, 5; varicella, 24 di cui 2 da fuori Comune; pertosse, 1; rosolia, 1; scabbia, 17 di cui 8 da fuori Comune; tifo, 1; salmonellosi, 1; mononucleosi infettiva, 4.

INSEDIATO IL COMITATO ANTIFASCISTA

Una corona d'alloro per piazza Fontana

Primo atto del neocostituito comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche — insediato alla Provincia dal presidente Ghersi — è stato un pubblico invito rivolto ai cittadini per la più ampia partecipazione alla manifestazione nazionale promossa a Milano per il 15 dicembre al fine di celebrare il X anniversario della strage di piazza Fontana, un tragico episodio della vita italiana nel cui ricordo vengono accomunati i gravi atti di terrorismo, di eversione e di violenza che hanno investito un po' tutte le città italiane.

Dal canto suo il comitato ha deciso che il 12 dicembre, cioè nel giorno in cui cade l'anniversario di piazza Fontana, una corona d'alloro verrà deposta a sua cura al parco della rimembranza al cippo dedicato ai Caduti della Resistenza: con tale gesto, fissato per le ore 12.30, il comitato intende associare nel ricordo sia le vittime di piazza Fontana sia gli altri caduti per mano del terrorismo.

Il comitato — che ha posto infine le basi per una grande manifestazione da tenersi a Trieste il prossimo mese per mobilitare l'attenzione della

cittadinanza sull'esigenza di un'azione di difesa dei valori e delle istituzioni democratiche e di una riaffermazione di salvaguardia del patrimonio ideale della civile convivenza — è stato insediato dal presidente Ghersi, presente il vicepresidente Martoni; sono intervenuti alla riunione l'assessore Lombardi che ha recato l'adesione del Comune di Trieste, nonché i rappresentanti degli altri Comuni della provincia, delle organizzazioni sindacali e della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi e dell'Unione slovena.

Il presidente Ghersi, che ha dato lettura della lettera di non adesione dei radicali, ha aperto la riunione commemorando la nuova vittima del terrorismo di cui si è avuta notizia nella stessa mattinata; ed ha brevemente illustrato le finalità del comitato, e principalmente l'impegno per il rispetto delle norme democratiche che regolano la convivenza civile e per la difesa delle istituzioni minacciate da una violenza eversiva di segno fascista, che caratterizza in particolare Trieste, e di gruppi che si definiscono di ultrasinistra ma la cui strategia è in realtà analoga e diretta anch'essa a dividere verticalmente la società italiana.

SORDITA'

BOSCH «DIREZIONALE», l'apparecchio acustico che distingue anche in mezzo ai rumori e non si vede. Speciale dimostrazione e prove in Trieste: Hotel CORSO, via S. Spiridione 2, giovedì 13 dicembre tutto il giorno. Valutazione vecchi apparecchi e assistenza garantita dalla LETRICO di Milano.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA DELLE VENEREE
ore 12-13.30 e 16-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Gite brevi di Capodanno
KLAGENFURT, in autotour
30 dicembre - 1 gennaio
ZAGABRIA, in autotour
30 dicembre - 1 gennaio
UTAT
Via Imbriani e Galleria Protti

ECCEZIONALE VENDITA

DI
LEVI'S - CLIPPER - LEE
PEPPER - MAZZA
KETCH
SMITH & WESSON
DA
CUTTY SHARK
C.so ITALIA 10

UNIVERSAL
ITALIANA S.R.L.
MONFALCONE
Tel. 0481/72435 - 40064

Un viaggio indimenticabile
8-26 febbraio 1980
Bangkok - Isole Fiji
Tour dell'Australia

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE
A PREZZI DI FABBRICA
via S. Spiridione 2/c
TRIESTE
tel. 040/64910

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 16-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

Natale in Terrasanta
Viaggio in aereo da Ronchi dei Legionari e circuito d'Israele.

U.T.A.T.
Via Imbriani e Galleria Protti

NUOVA TALBOT SIMCA 1510



NUOVA ANCHE NELLE COSE CHE NON SI VEDONO.
Da L. 5.825.000 (salvo variazioni della Casa IVA e trasporto compresi)
PROVATELA E SCEGLIETELA CUI

IN PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA TALBOT, SIMCA, MATRA, SUNBEAM

DUPLICA Giovanni

Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487



DOMANI SERA ALLE ORE 18
alla Libreria Internazionale Svevo
Galleria Rossoni - Trieste

GIULIO BEDESCHI

autore del bestseller *Centomila gavette di ghiaccio* sarà presente per la firma delle copie del nuovo libro *FRONTE D'AFRICA: C'ERO ANCH'IO*, edito da U. Mursia, e delle altre opere della stessa serie di testimonianze dai vari fronti.

Un impianto hi-fi eccezionale da un rivenditore eccezionale
Rivenditore Fiduciario
MAGAZZINI GERBINI
via Rossetti 6 TRIESTE
PIONEER
protegge la musica

P.S.D.I. - VIA MAZZINI 44

Domani martedì 11 dicembre assemblea pre-congressuale Sezione Trieste-Centro ore 19.30.
Si avvertano gli iscritti alla Sezione che le votazioni per l'elezione dei delegati al Congresso avranno luogo MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE dalle ore 17 alle 22.

AMICI DI SAN GIACOMO LOTTERIA 79

1° PREMIO
FIAT RITMO 60L 5p.
2° PREMIO
TV-COLOR PHONOLA 26"
3° PREMIO
LAVASTOVIGLIE CANDY P440
4° PREMIO
Lavatrice IGNIS AWF 710
5° PREMIO
Radioregistratore HITACHI 4000
premio di consolazione per i biglietti di riserva
Radioregistratore PHILIPS 091

NEGOZI ADERENTI
autorizzati alla distribuzione dei biglietti

Pellicceria GIULI Campo S. Giacomo 18 Pellicceria VERGANI Campo S. Giacomo 8 Pellicceria ANELLA Via dell'Industria 5 Calzature CECCHIN Via del Rivo 19 Calzature SAMANTHA Via dell'Industria 17 Calzature VEGIA Campo S. Giacomo 5 Peschiera BENVENUTI Via del Rivo 7 Peschiera TOGNON Campo S. Giacomo 5 Frutta e verdura HUSU Via dell'Industria 9 Salumeria MASE Via dell'Industria 9 Salumeria LEO MARO Via dei Giuliani 28 Pasticceria panificio PASTICCERIA PANIFICIO PASTICCERIA PANIFICIO LORRENA Campo S. Giacomo 17 Pasticceria AL BON PAN Via dell'Industria 21/a Pasticceria panificio JERIAN Via del Rivo 40 Vini e liquori SELF-SERVICE CONCORDIA Via della Concordia 6/a Hotel SAN GIUSTO Via S. Marco 4 Cinema MODERNO Bar GRAND PRINX Campo S. Giacomo 4 LUCE E TECNICA Via S. Marco 4 Elettrotecnica FEDELE Via dell'Industria 17	Materiali edili e rapp. COMICI & GIANDOLA Via della Concordia 3 Mobilitazione Armandi F.LLI GRASSO Via dei Giuliani 40 Elettrodomestici e sanitari RISIA Via dell'Industria 1 Elettrodomestici RADIO ADRIATICA Via S. Giacomo in Monte 16 Elettrodomestici RAGUSO Via S. Giacomo in Monte 2/1 Articoli per l'infanzia CUCIOLLO Campo S. Giacomo 3 Cucineria giocattoli MICKY MOUSE Campo S. Giacomo 5 Accessori maschili PAPAZZICO Via S. Giacomo in Monte 24 Elettrodomestici accessori GIGI BILLA Via dei Giuliani 38 Abbigliamento merceria RUDIAN Via del Rivo 40 Abbigliamento VELAR SPORT Via Portuana 5 Abbigliamento PRISCO Campo S. Giacomo 5 Abbigliamento LUCILLA Via dell'Industria 2 Boutique MIN MAX 2 Campo S. Giacomo 11 Abbigliamento MAURI Via Portuana 5 Abbigliamento WERR Campo S. Giacomo 6	Tifoteria LAMPRECHT Via S. Giacomo in Monte 13 Drogheria DORATTI Via dell'Industria 4 Podermeie STUALE Campo S. Giacomo 4 Foto che ATTUALFOTO Via dell'Industria 5 Canino RADIO Campo S. Giacomo 23 Optica VISUS Campo S. Giacomo 11 Colorificio EDILCOLOR Via S. Giacomo in Monte 20 Belle arti e carte d'arte ARTECOLOR Via S. Giacomo in Monte 24 Coppe e medaglie CECCINI Claudio Campo S. Giacomo 14 Orologeria orificeria FERLUS Via dell'Industria 14 Oreficeria ARGENTI Via S. Giacomo in Monte 13 Orologeria orificeria RIVOLI Campo S. Giacomo 3 Orologeria orificeria PRISCO Via dell'Industria 6 Orologeria orificeria CARLIN Via Portuana 1/a Orologeria orificeria GIANNINI & RIMANI Piazza Fucini 1 Fiori RIVIERA FIORITA Via dell'Industria 15
--	--	--

acquista a San Giacomo, nei negozi aderenti e ricevi in omaggio i biglietti della Lotteria.
SAN GIACOMO **NEGOZI ADERENTI**

GIORNALE DI TRIESTE

LO SCOTTANTE PROBLEMA DEL CAROVITA

Prezzi in città: via al dibattito

Opinioni e suggerimenti a seguito dei servizi che sono stati pubblicati sulle nostre pagine

A seguito degli articoli dedicati dal «Piccolo» ai prezzi a Trieste in alcuni settori che hanno particolare incidenza sul costo della vita, ci sono giunte lettere di cittadini, enti e associazioni. Diamo corso ora alla pubblicazione di questi interventi, da noi espressamente sollecitati nella convinzione che il dibattito su un argomento così generale, quale è quello degli acquisti quotidiani e del rincari, deve essere quanto più possibile ampio e articolato.

Nell'economia di Trieste il commercio, ha sempre avuto una funzione fondamentale: da parte nostra abbiamo inteso avviare un discorso, basato su questa realtà, soffermandosi su alcune situazioni e descrivendo in generale alcuni aspetti della vita cittadina.

In tempi in cui il consumatore subisce le conseguenze d'una generale tendenza al rincari, a Trieste più accentuata che altrove, si crea necessariamente un rapporto di sfiducia fra acquirente e negoziante. Ne soffre il consumatore, ne soffre il commercio, ne soffre, in definitiva, la città. Non è tacendo e lasciando andare le cose per il loro verso che si esce da questo circolo vizioso. Noi abbiamo perciò sollevato il problema e siamo ora pronti ad ascoltare le diverse voci.

Il mercato di Trieste vive una situazione particolare, data dal massiccio afflusso di acquirenti d'oltre confine. Altre piazze cercano di catturare questo commercio e cominciano a rincari. Ci sono voluti dire possibili errori, che vanno individuati.

Fatte queste premesse non possiamo condividere un atteggiamento di chiusura da parte dei commercianti triestini. La posizione dell'Unione commerciale di Trieste è emersa finora nei passi della vasta relazione svolta dal suo presidente all'assemblea di tutte le categorie che si è tenuta il 27 novembre. Abbiamo pubblicato integralmente i passi, nei quali siamo stati incolpati genericamente per i servizi sui prezzi di superficialità, e di aver voluto coinvolgere tutto il commercio in un'unica accusa, di attardarsi sui commerci e consumatori un odio — è stato detto — che risulterebbe poi difficile affrontare.

È questa un'accusa altrettanto generica, imprecisa, e ingiusta di fronte alla nostra disponibilità e al nostro invito a ospitare alla voce delle singole categorie e della stessa Unione.

Più produttive ci sembrano posizioni assunte da altri. Il comune di Trieste, che in una lettera a firma dell'assessore agli affari generali, Alfieri Seri, definisce la campagna condotta dal nostro giornale «merito».

APPELLO DEL COMUNE

Non sprecare luce per addobbi natalizi

L'amministrazione comunale ritiene doveroso rivolgere un caldo invito a quanti si preparano in varia guisa ad abbellire la città con addobbi natalizi affinché non usino energia elettrica per tale bisogna. Ci si rende conto che ciò comporterà sicuramente un sacrificio — si soglie la nota del Comune — non si può dimenticare che l'intera nazione è colpita da una crisi energetica di dimensioni così vaste da aver dovuto prevedere persino interruzioni generali di energia elettrica per non superare i limiti di consumo imposti dalla ridotta disponibilità di combustibile.

Da qui la convinzione che con l'autolimitazione nell'impiego di energia elettrica da parte di tutti le componenti della cittadinanza, Trieste, ancora una volta, sarà d'esempio di serietà e consapevolezza alla nazione tutta.

Ci ha scritto anche la Conferenza, in termini critici, contrabbandando l'opportunità di un riferimento all'indice Istat del costo della vita come campione per comprovare che Trieste è la città più cara d'Italia, e rilevando che la struttura dei consumi della popolazione triestina non può essere simile a quella di una qualsiasi altra città. Ma, al contempo, la Conferenza mette in risalto che «per la prima volta il problema dei prezzi è stato affrontato dal giornale in modo sistematico, estraendolo dagli ambienti specialistici e qualificando la nostra iniziativa come «un importante contributo per trovare degli strumenti operativi nei confronti del caro vita».

Lettere di lettori ci sono giunte a riscontro del fatto che nei negozi triestini c'è sempre meno cortesia nei confronti dei

Convegno di ricerca sulle esigenze umane

Da oggi a venerdì si tiene nella sede di Miramare del Centro di Fisica teorica una riunione su «Ricerca e bisogni umani», organizzata congiuntamente dall'Unesco e dal Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche). Il programma è stato predisposto dal dott. Augusto Forti, direttore del dipartimento della Ricerca scientifica e dell'educazione superiore dell'Unesco e dal prof. P. Bisogno, direttore dell'Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica del Cnr.

Il programma comprende interventi e discussioni sui seguenti temi: promozione di una collaborazione regionale e internazionale e di piani di ricerca interdisciplinare in campo specificamente scelti, pertinenti al soddisfacimento dei bisogni umani e degli scopi della società; istituzione d'un sistema d'informazione, quali banche di dati, relazioni periodiche e centri di documentazione; una migliore comprensione dei problemi di ricerca e di bisogni umani, sviluppo di metodi specifici e di indicatori per il confronto dei dati provenienti dalle diverse regioni.

Parteciperanno ai lavori il prof. F. Mayor, vice-direttore generale dell'Unesco, diversi studiosi provenienti da istituti di ricerca di tutto il mondo e rappresentanti di numerosi organismi internazionali.

Famiglia e scuola — Promosse dall'Associazione «Famiglia e scuola»

sono in programma, entrambe con inizio alle 17.30, le seguenti conferenze: oggi al «Carducci» su «Medicina in casa» (prof. Giorgio Vianello) e domani in via Battisti 13 su «La scuola d'obbligo» (prof. Rita de Castro).

LE ORE DELLA CITTA'

Geda Jacolutti alla Sal

Ospite d'onore dell'incontro del lunedì della Sal, Società artistica letteraria è Geda Jacolutti. Di questa poetessa triestina e della sua opera parleranno Lina Galli e Oliviero Bonicelli. La direttrice Gloria Vignoli leggerà alcune liriche e Giorgio Voghera introdurrà la serata. L'appuntamento è per le 19 al «Tommaso».

Nuove norme Iva

Per questa sera con inizio alle 17.30 nella sala delle riunioni della federazione Medie e piccole industrie è in programma una conferenza illustrativa delle norme Iva che entreranno in vigore nel 1980. Parlerà un direttore di divisione del ministero delle Finanze in forza all'Ufficio Iva di Trieste, il quale oltre a commentare i dispositivi legislativi riguardanti la bolletta di accompagnamento delle merci fornirà chiarimenti e precisazioni sull'argomento.

Commercialisti

Per le 12.30 di mercoledì 12 nella sede di via della Zonta 2 l'Ordine dei dottori commercialisti e l'Anti, associazione nazionale dei tributaristi italiani hanno in programma un incontro sulla nuova normativa Iva che entrerà in vigore il prossimo gennaio. Il tema sarà illustrato dal dott. Di Bin e presenteranno funzionari dell'amministrazione finanziaria.

«Origine e un fior»

Il libro di poesie in dialetto triestino «Origine e un fior» di Daria Camiluzzi sarà presentato domani con inizio alle 18.30 al Circolo della Stampa di Corso Italia 12 da Claudio Martelli. Leggeranno alcune liriche gli attori Liliana Darbi e Daniele Falini.

Radio Antenna 101

Domani dalle 11 alle 12 andrà in onda da Radio Antenna 101, condotta da Fulvia Castiglioni, la rubrica «Medicina in casa». Ospite in studio, il prof. Fulvio Camerini, primario di cardiologia dell'Ente ospedaliero regionale e docente di medicina. Trieste risponderà in diretta alle domande degli ascoltatori.

Amici dei funghi

Questa sera alle 19 il gruppo micologico «Giacomo Bresciani» si riunirà nella sala delle conferenze del museo di Storia naturale, in via Ciamianca 5 per un incontro del presidente Mezzana con i soci.

Tele Antenna

Per aderire alle numerose cortesi richieste, oggi alle 17.45 andrà in onda la replica dello spettacolo per ragazzi «L'antenna d'oro». Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro del vescovo di Trieste mons. Belinzi con i bambini ospiti di alcuni istituti religiosi cittadini.

Per il signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Castiglioni, finché non entrerà in vigore la nuova normativa Iva, con inizio alle 18.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Giorgio Alberto, conservatore del civico museo di Storia naturale parlerà sul tema: «Il mondo dei ragni». Saranno proiettate diapositive a colori.

Pubblici esercizi

L'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi comunica che mercoledì 12 alle 16 in prima convocazione e alle 16.30 in seconda convocazione, nella sede sociale del Rettori 1, si terrà un'assemblea generale ordinaria e straordinaria con all'ordine del giorno fra l'altro, un esame dei bilanci consuntivo e preventivo e una relazione della segreteria su «Raccolte fiscali».

S. Lucia di Portole

Domani 16 si riunirà a Trieste la gente che mantiene vivo il ricordo di Portole d'Istria e dintorni, per la ricorrenza della «Fiera di Santa Lucia». Un trattamento familiare e una visita alla mostra di Girolamo Di Caro al centro culturale «G.R. Carli» (via Pelli 2) faranno seguito alla tradizionale messa che avrà inizio alle 16 nella chiesa della Sacra Famiglia.

Car Aquila

La nuova sede del Circolo aziendale raffineria «Aquila» in via Flavia di Aquilina 22 (tel. 798121) è aperta a soci e simpatizzanti dalle 15 alle 21 di tutti i giorni non festivi.

Fidapa — Sider

Giovedì 13 con inizio alle 18 nella sala (g.c.) delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, sotto i comuni auspici della Fidapa e della Società italiana dei francesisti, la dott. Renata Cargnelli parlerà su «La Francia e l'impero ottomano: da Francesco I ad Alimè Dubouché de Rivery».

Tesseramento Unici

«Il gruppo autonomo ufficiali in congedo informa i propri iscritti che è in corso il tesseramento per il 1980. Agli iscritti, vecchi e nuovi, insieme al talloncino di convalida della tessera verrà offerta un'agenda mensile dell'associazione. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12; il mercoledì e il sabato anche dalle ore 17 alle 19. Per coloro che volessero effettuare il versamento della quota associativa a mezzo di Ccp, il numero è 117096. L'importo da versare è di 6.320 lire comprensivo dell'abbonamento alla rivista Unici. A cura del gruppo saranno fatti recapitare per posta il talloncino e l'agenda».

Menzione d'onore

La concittadina Sara Ratsky, socia dell'Unici, ha conseguito a Roma una menzione d'onore al concorso letterario «Trofeo delle Nazioni», con la presentazione di un suo lavoro poetico.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA ROSSONI

Esporgono

FABIANI - OFFICIA

Sala d'arte moderna

GALLERIA ROSSONI

CORSO ITALIA 7

PENNELLE D'AUTUNNO

di LIDO DAMBROSI

Dall'11 al 20 dicembre

ininterrottamente

11 dicembre ore 18

ORARIO FESTIVI 10.30-13

FERIALI 10.30-13 17.30-20

ALLA STAZIONE MARITTIMA

Oggi dibattito sui musei a Trieste

Oggi lunedì 10 dicembre, alle ore 18, alla Stazione marittima, promosso dal Gruppo 78 avrà luogo un incontro-dibattito sul tema: «La situazione museale a Trieste». L'occasione nasce dai contenuti della mostra «Museo perché museo come» e intende sollecitare utili confronti. Interverranno i curatori dei musei locali, personalità della politica e della cultura. L'invito è rivolto agli operatori culturali e quanti sono interessati a questo problema. L'incontro-dibattito sarà coordinato da Mario Piccolo Sillani.

Riunione di giovani assunti con la 285

Per questo pomeriggio alle 16.30 nella sede Cisl di via San Spiridione 7, il Coordinamento provinciale dei giovani assunti nel Pubblico impiego con la legge 285 ha indetto un'assemblea generale per un confronto sul documento della federazione unitaria Cgil-Cgil-UIL.

Il Quartetto italiano stasera alla SdC

Questa sera con inizio alle 20.30 al politeama Rossetti per la Società dei Concerti suonerà il Quartetto italiano. Il programma comprende il Quartetto 1 si bem. op. 130 con la Grande fuga (op. 133) e il Quartetto in fa min. op. 95 di Beethoven.

regalo Natale 79

Vito Bombacigno Betty

VIA MAZZINI 46 VIA BATTISTI 20

PER VOI E PER GLI ALTRI

VESTAGLIE TERMO LANEROSI

da L. 16.900 in poi!

la GOLF



...in tante versioni, una gamma che non lascia spazi.

1300 Normal e GL: 1093 cmc, 140 kmh, 7.1 l/100 km
1300 GL: 1272 cmc, 150 kmh, 7.0 l/100 km
1500 GLS: 1457 cmc, 158 kmh, 7.2 l/100 km
Diesel D e GLD: 1451 cmc, 140 kmh, 5.6 l/100 km
1600 GTI: 1588 cmc, iniezione, 181 kmh, 6.8 l/100 km

...e per un giro di prova le troverete qui

CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

Fidapa - Sider

Giovvedì 13 con inizio alle 18 nella sala (g.c.) delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, sotto i comuni auspici della Fidapa e della Società italiana dei francesisti, la dott. Renata Cargnelli parlerà su «La Francia e l'impero ottomano: da Francesco I ad Alimè Dubouché de Rivery».

Capodanno a Parigi

29/12/1979 - 2/1/1980 in aereo da Trieste

albergo di prima cat., mezza pensione, visita città.

Lire 328.000 più tasse

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CORR. CIT

Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

Maggie: Riva degli Amici, 19 - Tel. 271205

... IL MONDO AL GIUSTO PREZZO ...

Vergani Oggi portafogli! Domani...

Campo S. Giacomo, 6 - Trieste

PER CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

Ha avuto inizio il 1° dicembre la

SVENDITA

STRAORDINARIA

di tutta la merce con lo

SCONTO dal 50 al 70%

di LAMPADARI

Console - Specchi - Mobili per ingresso

Cristallo - Soprammobili - Arazzi

originali francesi - Carrelli da the - ecc.

BALCOR

VIA S. MAURIZIO 2

I PIANO

Autorizzazione CCIAA N. 732779

Pellicce! Pellicce! Pellicce!

di tutti i tipi, di tutte le forme, in un assortimento incredibile per tutte le tasche



Via Carducci, 12

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE

LABORATORIO ODONTOTECNICO

Corso Italia 7

Telefono 30201

Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

Un Capodanno diverso: a VARNA

sul Mar Nero con un eccezionale viaggio in Bulgaria (Sofia, Rila, Varna) dal 28 dicembre al 4 gennaio 1980. Lire 350.000.

U.T.A.T.

Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2

AMICI UTAT

Questa sera alle ore 18 nella sala convegni delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, gentilmente concessa, il socio Bruno Gasperini presenterà il film sul viaggio Amici Breznev per l'opera Turandot.

MOBILIFICIO FRATELLI CRASSO

Via dei Giuliani 40

Tel. 744576

I mobili più belli al giusto prezzo!

Pulidomus

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA PER LA

PULITURA DI SALOTTI - TAPPETI - MOQUETTES

Ci facciamo dovere di rendere noto alla nostra

Azzionata Clientela, che il nostro laboratorio ri-

marrà chiuso nel periodo dal 15/12/79 al 6/1/1980.

Con un arrivarci al prossimo anno ci è nel

contempo grato di potervi augurare per tempo un

BUON NATALE ed un FELICE e prospero ANNO NUOVO.

Via Conti 13 - Tel. 727317

riservato ai Signori Esercenti

cash & carry

betagros

il magazzino di....scorta

VIA DEL CERRETO 4/A - BARCOLA

continuano fino al 15 c.m.

LE OFFERTE SPECIALI DI DICEMBRE

dal 15 al 31 dicembre

prezzi promozionali su:

WHISKY:

Ballantine - Johnnie Walker - Chivas

SPUMANTI:

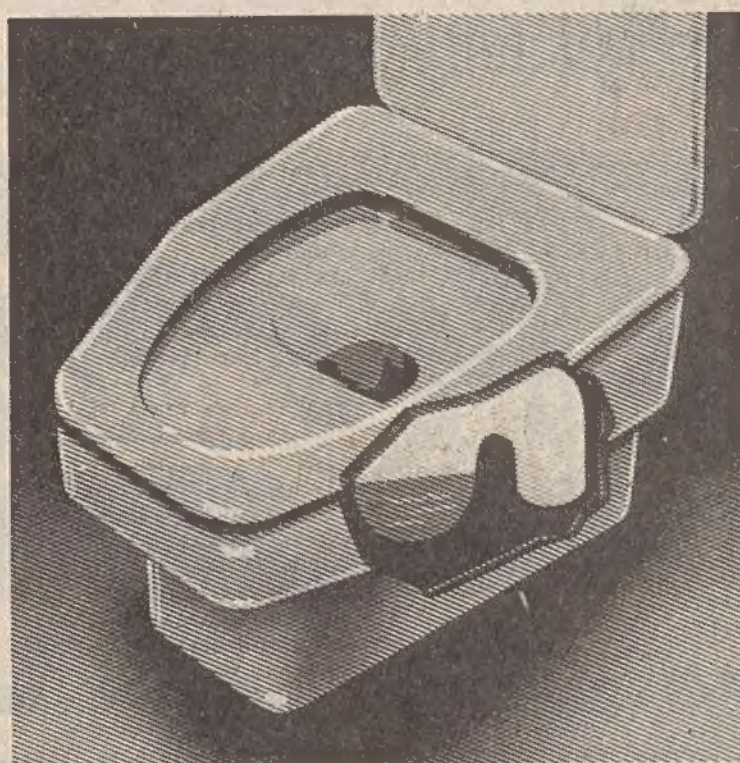
Cinzano - Martini - Gancia - Maschio

CHAMPAGNE:

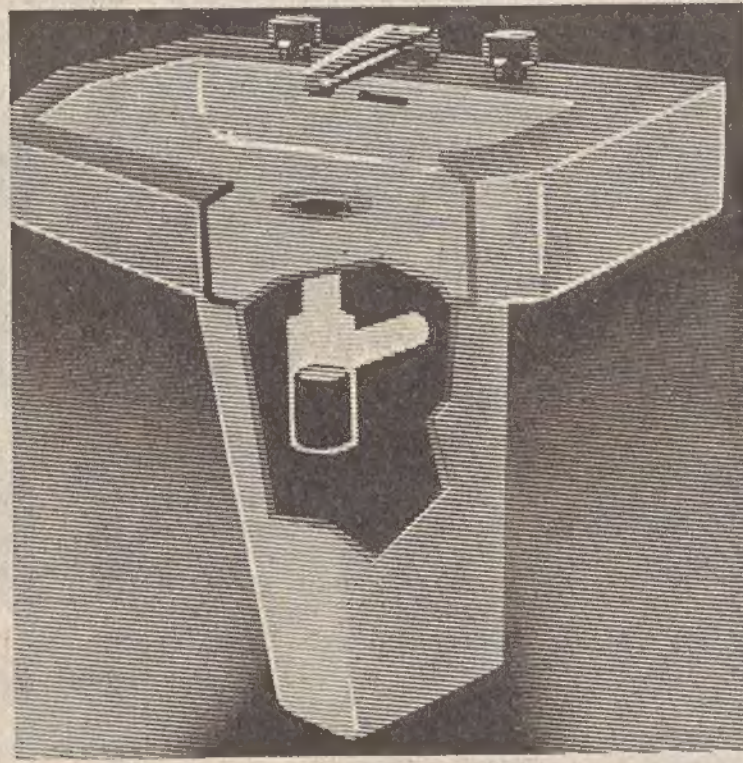
Pommery - Cordon Rouge

INFORMAZIONE INDUSTRIALE

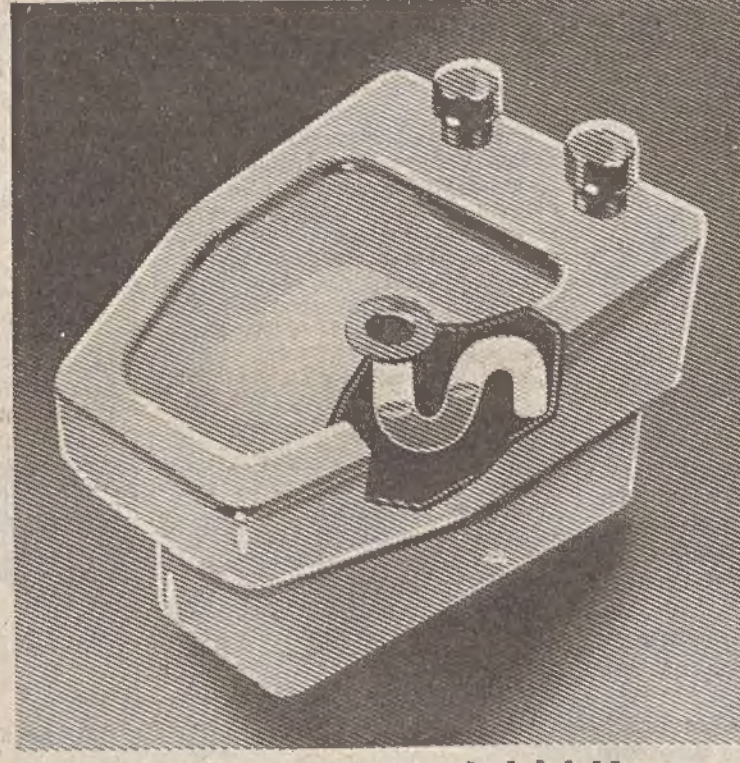
In ogni casa vi sono problemi d'igiene:



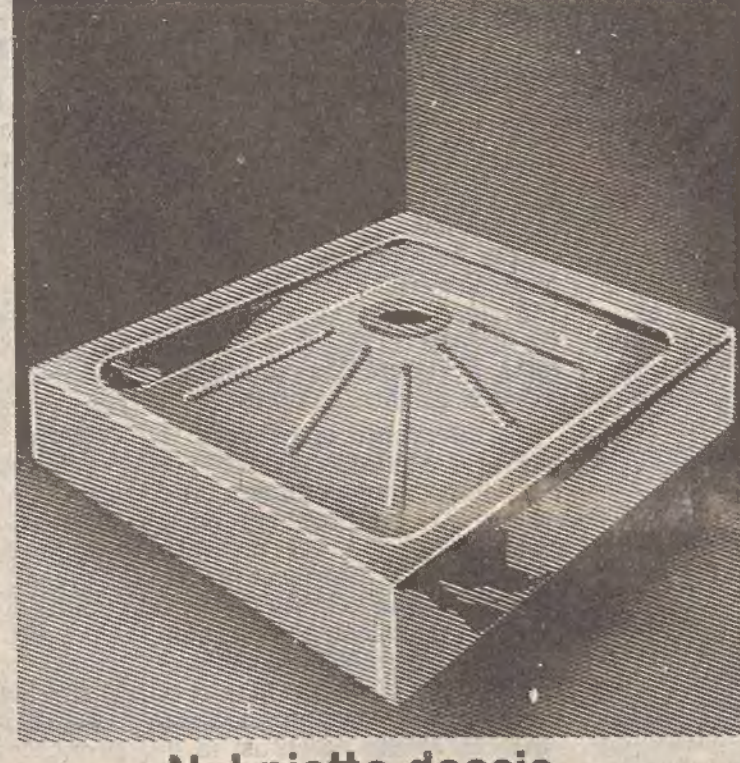
Nel WC



Nello scarico del lavabo



Nello scarico del bidè



Nel piatto doccia

E in genere in tutti gli scarichi perchè è qui, dove non si può arrivare a pulire, che si generano e proliferano i pericoli invisibili dello sporco, che tra l'altro danno origine ai cattivi odori.

Dopo anni di approfonditi studi, i laboratori di ricerca della Lever, una fra le maggiori industrie chimiche internazionali, hanno messo a punto un nuovo prodotto espressamente ideato per risolvere insieme problemi di pulizia e d'igiene.

Questo prodotto, che ha già riscosso consenso e riconoscimento in diversi paesi europei e che oggi fa la sua apparizione sul mercato italiano, è


NUOVO!

Domestos

**Detergente
Igienizzante**

una formula esclusiva e coperta da brevetti internazionali per dare ovunque pulizia e igiene totale.

La formula di Domestos è stata studiata appositamente: perciò contiene, fra l'altro, ipoclorito di sodio, un prodotto da tempo conosciuto fra i più potenti nel rendere perfettamente igieniche le superfici sulle quali viene usato.

La formula di Domestos contiene inoltre, unitamente all'ipoclorito, altri ingredienti che danno al prodotto:

il potere bagnante, la capacità cioè di attaccare le macchie di sporco organico e di grasso che trova, penetrando tra le molecole;

il potere detergente, la proprietà cioè di sciogliere e di asportare le macchie stesse, così da arrivare sino alla superficie sottostante e da permettere all'ipoclorito di svolgere la sua azione igienizzante.

Per un più efficiente utilizzo, la formula di Domestos è:

liquida, per consentire al prodotto d'arrivare dappertutto, anche dove può essere impossibile o sgradevole pulire;

viscosa, per poter aderire anche alle pareti verticali e, colando lentamente, restare a lungo a contatto con lo sporco, eliminandone completamente tutti i pericoli.

Domestos, detergente igienizzante, è il prodotto creato espressamente per garantire ovunque igiene totale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«TEMPORALE ROSY» SARÀ SUGLI SCHERMI ITALIANI A NATALE

Violenza e sentimento nel film di Monicelli

ROMA — Mario Monicelli ha terminato il montaggio e il doppiaggio del film «Temporale Rosy», che sarà presentato a Natale in tutta Italia. «Ciò che più mi ha interessato in questo progetto, tratto dal romanzo di Carlo Brizzolara — ha detto Monicelli — è stato il contrasto tra un mondo di forza bruta, perfino di violenza, da un lato ed una semplicità di sentimenti quasi infantile dall'altro».

Sin dall'inizio Monicelli aveva deciso di affidare a Gerard Depardieu il ruolo di Raoul Lamarre, il pugno ventottenne che si innamora perdutamente di una splendida lottatrice di «catch» conosciuta con nome di «Temporale Rosy».

«Depardieu ha in sé quel perfetto equilibrio tra vitalità animalesca e purezza di sentimenti di cui era alla ricerca — ha affermato il regista —. Inoltre Gerard è molto verosimile nei panni di un pugile. Credo anzi che da ragazzo abbia praticato la boxe e inoltre ha già tirato dei pugni in altri due suoi film precedenti».

Un'altra importante decisione che Monicelli ha preso prima di girare il film è stata quella di scritturare, con l'esclusione di Depardieu e Gianrico Tedeschi, tutti attori provenienti da quel particolare ambiente, «o almeno — ha affermato — cacciatori, atleti, persone che potessero risultare convincenti nelle loro parti».

Roland Bock si è rivelato l'ideale per il ruolo di Mike, il gigantesco e geloso allenatore-manager di Rosy. Egli lottatore ha rappresentato la Germania alle Olimpiadi del 1968 ed è stato campione d'Europa nel 1970, quando Monicelli lo ha scritturato faceva la stuntman alla televisione tedesca.

La scelta dell'interprete per la parte di Rosy si è rivelata più difficile. Dopo aver cercato invano in tutta l'Europa, Monicelli si è rivolto, come ultima speranza, ad una organizzazione statunitense, la East Coast stuntmen's Association. In

questo modo ha incontrato Faith Minton, una bella ragazza di Brooklyn alta m. 1,88: ha poche esperienze cinematografiche alle spalle, ma ha tutte le caratteristiche che ne fanno l'interprete ideale di Rosy. E' infatti un'atleta nata ed una cacciatrice, ha imparato la lotta tanto bene che oggi non la si può distinguere dalle altre, vere lottatrici del film.

Parlando della trama, Monicelli ha detto: «So che è una storia molto semplice, il più

elementare dei triangoli amorosi, sullo sfondo di un mondo circense come è quello del «catch». Ma più ci si accende in esso, più si scopre quanto sia affascinante e insolito. Ritengo sia questa atmosfera ad impedire alla storia di apparire troppo sentimentale».

Il regista ha voluto girare «Temporale Rosy» nei luoghi stessi in cui il catch femminile è ancora praticato, vale a dire nel Nord della Francia e nella zona fiamminga del Belgio.

Prime visioni

Gli anni struggenti

Regia: Vittorio Sindoni. Sceneggiatura: Nicola Badalucco, Vittorio Sindoni e Mario Gallo. Fotografia: Safai Teherani. Musica: Riz Ortolani. Interpreti: Fabio Traversa (Saverio), Laura Lenzi (Andreina), Gabriele Ferrel (il padre), Maria Traversi (la madre), Chiara Salerno (Grazia). Italia 1979.

Snobbato nella sua prima uscita nazionale, dopo il successo di pubblico e di critica al festival di Locarno «Il concorrente», ribattezzato non gratuitamente «Gli anni struggenti», ricompare nelle sale a Trieste per la prima volta e merita la massima attenzione. Se abbiamo avuto prima il «Caso Moretti» e, più recentemente, il «Caso Nichetti» («Ratataplan»), anche Sindoni ci merita un'attenzione. «Gli anni struggenti» è un film che, per la sua freschezza, l'agilità, il buon gusto e lo spirito con cui ha diretto questa sua opera.

Di storia non ce n'è molta, e a raccontarla può apparire piuttosto banale: Saverio va dalla natia Sicilia a Roma per sostenere un esame di abilitazione all'insegnamento. Proprio nel suo albergo trova alloggio una ragazza di Pordenone, Andreina, anche lei a Roma per lo stesso motivo. I due si conoscono, si amano, pur essendo entrambi «danziati» nel luogo d'origine. E Saverio perde la testa a tal punto da dimenticare di andare all'esame. Saverio e Andreina progettano allora di fuggire insieme in Algeria. Ma le cose andranno diversamente.

Ambientato tra il '60 e il '61, il racconto si svolge armonicamente, senza presuntuose ricerche stilistiche, mantiene un buon ritmo, una cadenza molto regolare, ed esprime i sentimenti dei due giovani nel modo più semplice, e forse per questo estremamente efficace, sia nel lungo idillio romantico di Roma, sia nelle battute finali, dove un'ombra di crudeltà non solo non stona, ma vivifica la narrazione, dandole una chiusura gustosamente brusca ed incisiva.

Film per giovani, ma non solo. «Gli anni struggenti» è opera che può anche sembrare molto esile, ma rivela invece

acuta sensibilità — non solo tecnica — nel nuovo regista Vittorio Sindoni, che sa anche servirsi ottimamente dei suoi interpreti, tutti molto puntuali: da Fabio Traversa («Caso Bomba») a Laura Lenzi («Un anno di scuola»), da Gabriele Ferrel («Due volte») a Maria Traversi («Caso Salerno»). Oltre ai gustosi spunti ironici, giovani all'atmosfera sia i richiami al periodo (come la discussione sulla «Dolce vita» di Fellini) sia i commenti musicali, per lo più composti da vecchie canzoni di quegli anni («Il cielo in una stanza», per dirne una).

carr.

Video

La donna del bandito

Rete 1

«La donna del bandito» (rete 1 - ore 20.40 - colore) — Settimo film della serie dedicata alla Riko e alla sua grande cinetica. La regia è di Nicholas Ray. Interpreti: Cathy O'Donnell, Farley Granger e Howard Da Silva. Il film è del 1943. Il ventenne Bowie, condannato per un omicidio involontario, evade dal carcere con altri due detenuti. Vuole ottenere la revisione del processo e per avere i mezzi necessari si associa ai due compagni di fuga nel compiere una rapina. Dopo il colpo, Bowie resta coinvolto in un incidente d'auto insieme con Dub, uno dei complici.

«Storie allo specchio» (rete 1 - ore 22.15 - colore) — Programma a cura di Guido Levi, regia di Gianfranco Albano. Questa settimana è la volta della «Storia di Giuliana C.», Giuliana C. ha 30 anni. È nata in Campania. Da alcuni anni insegna lettere nella scuola media di un piccolo paese sardo nel quale, pur di rendersi autonoma dai vincoli familiari, ella stessa ha scelto di vivere. Ma in questa ricerca di autonomia Giuliana offre di sé un'immagine femminile che l'intero paese, la scuola e persino lo stesso marito stentano di accettare.

Rete 2

«La Traviata» (rete 2 - ore 20.40 - colore) — L'opera verdisiana in onda nell'edizione realizzata da «Wolf Trap Farm Park» di Arlington. La protagonista è Beverly Sills, il celebre soprano che è stato definito «La regina americana dell'opera». Altri interpreti: Henry Rice

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domani alle ore 20 prima (turni A/B) di «Lakmé» di L. Delibes. Direttore E. Giovanetti, regia di A. Fassini. Giovedì 13 alle ore 20 seconda (turni B/F).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbiana. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 sesto concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì prossimo il Teatro Stabile di Torino presenta: «I giganti della montagna» di Pirandello. In abbonamento, tagliando 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Oggi ore 10 spettacolo per le scuole. La Contrada Presenta: «Amore, avventure ed aspre lotte dello idalgio cavaliere Don Chisciotte».

TEATRO CRISTALLO. Domani 11 dicembre dalle ore 16 in poi due rappresentazioni di cinema-variété. La celebre compagnia di riviste sexy con una eccezionale, elettrizzante esibizione di strip-tease con lo spettacolo più nudo e più sensuale dell'anno, in «Baronessa di donne tutte nude», con Elizabeth la supermodelle, ilana miss mare 79, Tina D'Esposito, Mercedes, Elide miss sorriso 78, inoltre Richard Fox, Mercedes, Antonio, Rino e Tina e con Sandro Serafini e Marco Leandri. V. m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22. Il film che ha divertito pubblico e critica all'ultimo Festival di Locarno: «Gli anni struggenti» di Vittorio Sindoni. Con Fabio Traversa («Caso Bomba»), Laura Lenzi («Un anno di scuola»), da Gabriele Ferrel («Due volte») a Maria Traversi («Caso Salerno»). Oltre ai gustosi spunti ironici, giovani all'atmosfera sia i richiami al periodo (come la discussione sulla «Dolce vita» di Fellini) sia i commenti musicali, per lo più composti da vecchie canzoni di quegli anni («Il cielo in una stanza», per dirne una).

ARISTON - I.N.C. (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8, 9, 15, 17, 26, 36, in prima visione una memorabile avventura cinematografica teatrale: «Molière», di Armande Mouchoukine, con il Théâtre du Soleil. Il film più acclamato all'ultimo Festival di Locarno. Con Fabio Traversa («Caso Bomba»), Laura Lenzi («Un anno di scuola»), da Gabriele Ferrel («Due volte») a Maria Traversi («Caso Salerno»). Oltre ai gustosi spunti ironici, giovani all'atmosfera sia i richiami al periodo (come la discussione sulla «Dolce vita» di Fellini) sia i commenti musicali, per lo più composti da vecchie canzoni di quegli anni («Il cielo in una stanza», per dirne una).

AURORA. Oggi e domani ore 16. Sabato: E. Fenech e L. Banfi. Domenica: Barbara Bouchet e M. Flacido. Venerdì: A. Celentano e L. Moor, un amore scritto nel vento» di Emili Testani.

VOLTA. Oggi e domani ore 16. «Le meravigliose favole di Andersen».

VERDI. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON
Molière

EDEN. ore 16, 18, 20, 22.15: «Buone notizie», tecnico con Giancarlo Giannini, Angela Molina, Ombretta Colli, Nino Di Nino. Regia di Elio Petri. V. m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Una strana coppia di suoceri», con Peter Falk e Alia Arkin.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Fuga da Alcatraz», con Clint Eastwood.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30 ut. 22: «Le goltrici», con Claudine Baccari. Il più sensazionale pornofilm dell'anno. Severamente v. m. 18.

GRATTACIELO. 16, ut. 22.15. Un grandioso film d'azione con un cast formidabile: Roger Moore, Telly Savalas, E. Gould in: «Amici e nemici», con D. Niven, C. Cardinale, S. Dovers.

MIGNON. 16, ut. 22.15: Oltre le grandi imprese, il produttore degli interpreti de «La grande avventura» vi offrono un altro granioso spettacolo.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Specchio per le allodole», con Richard Burton, Robert Mitchum, Rod Steiger, Curd Jurgens. L'ultimo grande film di Andrew V. McLaglen. Il regista de «I quattro dell'oca selvaggia». Sospese le tessere.

RITZ. Ore 16.30, 18.50, 20.10, 22.15: «La patata bollente». Tecnico con Renato Pozzetto, Edwige Fenech e Massimo Ranieri. Regia di Steno. V. m. 14 anni. Sospese le tessere.

VERDI. Oggi e domani ore 16.30. Sabato: E. Fenech e L. Banfi. Domenica: Barbara Bouchet e M. Flacido. Venerdì: A. Celentano e L. Moor, un amore scritto nel vento» di Emili Testani.

VOLTA. Oggi e domani ore 16. «Le meravigliose favole di Andersen».

VERDI. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

OGGI e DOMANI
all'ALDEBARAN
GLI ANNI
STRUGGENTI
(IL CONCORRENTE)

UDINE
DIANA. 15: «La porno amante». V. m. 18 anni.

ARISTON. 15: «Amici e nemici».

PUCCELLI. 15: «La patata bollente». V. m. 14 anni.

CENTRALE. 15: «Una strana coppia di suoceri».

CAPITOL. 15: «Il campione».

ODEON. 15: «Sindrome cinese».

PALMANOVA. 15: «Il campione».

ITALIA. Oggi e domani ore 16.30. Sabato: E. Fenech e L. Banfi. Domenica: Barbara Bouchet e M. Flacido. Venerdì: A. Celentano e L. Moor, un amore scritto nel vento» di Emili Testani.

VOLTA. Oggi e domani ore 16. «Le meravigliose favole di Andersen».

VERDI. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 16.30. Nel tragico periodo della follia nazista una grande e spettacolare vicenda raccontata magistralmente da J. H. Thompson in: «Casablanca» pastiche, interpretato da A. Quinn, K. Lenz, J. Mason e M. McDowell. Tecnico, per tutti.

CRISTALLO. 16.30, 18.10, 19.30. Sulla scia del successo di «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento» l'ultimo film di Bernardo Bertolucci: «La luna», con Jill Clayburgh, Matthew Barry e Thomas Milhan. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-variété.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

PRESTASERVIZI due matinee settimanali presso zona centro. Telefono 51074. 20514 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A. GORIZIA signora offresi per assistenza ammalati o anziani. Tel. 0481/62310. 980 C
LAUREATA ottimo inglese parlato scritto esperienza import-export offresi impiego part-time Gorizia. Telefono 0481-76020. 1147 C
OFFRESI banconiere o cameriere libero dalle 17 in poi. Tel. 793870-729630. 20047 C
RAGAZZA offresi biondina stabile referenzata oppure dattilografa munita attestato. Telefonare 0431-81515 dalle 9 alle 14. 20368 C
15ENNE cerca primo impiego come apprendista parrucchiere. Tel. 723198 ore past. 20317 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rope) riparo sostituisce. Tel. 752866. 2100 C
A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche scaldabagni rivestimento plastrelli. Tel. 798717. 2100 C
A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffite cantine esecuzioni traslochi. Tel. 828668. 2100 C
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffite esecuzioni traslochi. Telefonare 757376-725597. 2366 CC
A. ESEGUIAMO smontaggio montaggio mobili traslochiamo sgomberiamo appartamenti cantine soffite telefonare 757376-725597. 2366 CC
A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquette, Gaspari 755868-724092, Gambi 274. 20456 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia esecuzioni prezzi imbattibili, interpellate. 41424. 70356 CC
ANTENNA Telebarbara, terzo Rai, Montecarlo, Telegiornale, altre emittenti private specializzate colori installano minimo costo preventivi gratuiti 763545. 2318 CC
ANTENNA Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria, Telegiornale, riparazioni transistori, radio, registratori, giradischi, televisori rasol. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 2318 CC
ARREDAMENTO ristrutturazioni, opere murarie, impiantistica appartamenti ville, negozi, esegue serie ditta personale specializzato, propri progettisti, preventivi gratuiti. Telefonare 755992 orario ufficio. 19885 CC
IDRAULICO per riparazioni ed impianti offresi subito. Tel. 911133. 2514 CC
IDRAULICO esegue piccole riparazioni. Tel. 828857. 2370 CC
MURATORE plastrellista restauri appartamenti in genere. Tel. 780551. 20382 CC
PITTORE camere appartamenti libero subito preventivi gratuiti prezzi modici. Tel. 6203. 20424 CC
RACCOLGO carta da macero gratuitamente. Tel. 816332. 20385 CC
PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno Leoncavallo, 5. 811504. 2318 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. PIZZERIA in Gorizia cerca cuoca. Tel. 5752. 773 D

per sole lire 4.495.000*

la tua prima Alfa Romeo



Oggi l'Alfasud super-equipaggiata a un prezzo tutto compreso:

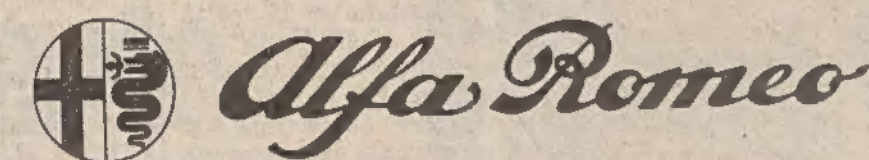
- volante regolabile
- cinture di sicurezza con arrotolatore
- lunotto termico
- pneumatici a sezione larga (165 SR 13)
- moquette sul pavimento abitacolo e bagagliaio
- bloccasterzo
- sedili anteriori ribaltabili e regolabili
- 4 freni a disco
- servofreno

L'Alfasud ha le migliori prestazioni: spazio generoso: il 75% di tutta la vettura è riservato ai passeggeri e ai bagagli; bagagliaio da 400 litri; climatizzazione con miscelazione aria calda e fredda; motore di 1186 cc. e 63 CV/DIN; velocità massima oltre 150 km; insonorizzazione: un completo sistema di protezione antivibrante, smorzante e fonoassorbente.

L'Alfasud ha la miglior tenuta di strada: sospensioni anteriori McPherson, posteriori con barra Panhard, sterzo pronto e preciso, trazione anteriore.

L'Alfasud ha la miglior protezione anticorrosione: lamiere Brevettate "Zincrometal", finizioni in acciaio inossidabile, protezione bituminosa del sottoscocca e di tutte le parti scolate.

L'Alfasud ha la "supergaranzia Alfa Romeo": due anni sulla verniciatura, 100.000 km. sul motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni.



* (Modello base; IVA esclusa; franco fabbrica; completo di tutte le dotazioni).

ALBERGO Continental S. Nicolo 25, assume facchini ai piani referenzati, presentarsi subito. 20353 D
AZIENDA zona industriale ricerca urgentemente un carrellista, autista, per conduzione carrelli elevatori. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35/W 34100 Trieste. 20463 D
CERCASI nella zona di Trieste ambasciati da addestrare e avviare come programmatori per centri di tipo IBM elevati stipendi nel settore. Breve training serale a Trieste. Per fissare colloquio a Trieste telefonare 02-2040102-770888, oppure scrivete: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 1432 D
CERCASI imballatore pratico alimentare patente C, giovane servizio militare assolto presentarsi a Alberti, punto franco vecchio magazzino 2/A vicino stazione autocorriere piazza Libertà. 20299 L
CERCASI apprendista commesse-1 conoscenza serbo croato. Presentarsi via Galati 197. 20388 D

CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, agenzia Publikompass. 050301 D
APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola
IL QUADRIFOGLIO affitta appartamento uso ufficio via Torino. Tel. 772737. 12/12 I
APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola
AZIENDA commerciale locale capannoni o vani da adibire ad attività commerciale con metratura da 400 a 1500 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/V 34100 Trieste. 20299 L
CERCASI affitto urgentissimo appartamento-casetta giardino Rolando Barcola, telefonare 415353. 2385 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola
OCCASIONISSIMA vendesi gruetta 15 q.li combinata per legno, smerigliatrice angolare, v. Conti 9/1. 20044 M
VENDO libri corso completo maestra d'asilo, prezzo ottimo. Tel. 87718. 980 M
ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola
A.A.A. ACQUISTO clausuraglie vecchie, oggettini antichi, soprammobili, tazze, rami, ottoni, bilance, giocattoli bambole, libri, cartoline, giornali, gramofoni, bastoni, ombrelli ecc. superavvalutando. Telefonare 793972-941093. 20332 NN
EL CANTON di via Matteotti angolo via Mazzini acquisto soprammobili, libri, quadri, tappeti, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796866. 20241 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista quadri, oggettini antichi, porcellane, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie, telefono 68242. 2533 N
MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola
A. ACQUISTO mobili vecchi, pianoforti, gramofoni, quadri, soprammobili, oggettini e bigiotterie. Telefonare 793972-941093. 20332 NN
ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni, telefonare 31500. 20227 NN
COMMERCIALI
O Lire 300 per parola
A.A. MONETTE acquisto pagando bene telefonare 31230, dopo 17.45. 20075 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO, DISIMPEGNO POLIZIE, CORSO ITALIA 28, primo piano. 2508 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
DARWIL acquista ORO anche rottami pagando fino a lire 3.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, seconda piano. 1446 P
di successo economico, cerca rappresentanti per Trieste e Gorizia introdotti giocattoli, cartolerie. Si offre interessante lavoro con ampie prospettive sviluppo, inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum a Onetta, via Matteotti 1, Lendinara Rovigo. 050396 P
MATERIALE scientifico didattico importante società internazionale ben introdotta mercato italiano cerca agenti. Regioni: Veneto-Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Provincia: Brescia, Mantova, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/R 20123 Milano. 1446 P
Q Lire 300 per parola
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padova di Carli via Flavia 47, tel. 827782; A112 abarth 70 Hp 79, Horizon 78, Matra Bagheera S 78, Bmw 3.0

di successo economico, cerca rappresentanti per Trieste e Gorizia introdotti giocattoli, cartolerie. Si offre interessante lavoro con ampie prospettive sviluppo, inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum a Onetta, via Matteotti 1, Lendinara Rovigo. 050396 P
MATERIALE scientifico didattico importante società internazionale ben introdotta mercato italiano cerca agenti. Regioni: Veneto-Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Provincia: Brescia, Mantova, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/R 20123 Milano. 1446 P
Q Lire 300 per parola
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padova di Carli via Flavia 47, tel. 827782; A112 abarth 70 Hp 79, Horizon 78, Matra Bagheera S 78, Bmw 3.0

S. 126, 127, 128 fam., 124 S. Bianchina turconino, Ami 3 break, Ford Taurus fam., Gt 1750, Bmw 2002, Simca 1000 Ls, Gls, 1100 Lw, Special, 1301 S, 1307 Gls, S, Horizon Sx 79. 20425 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire rifilandole sul posto. Tel. 566355. 20251 Q
A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. Tel. 201378. 20245 Q
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20. Tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza canbiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 78, Alfetta 1.8 78, Giulietta 1600 78, Giulia Super 1.3 72, Alfesud Super Sm 1350 78, Alfesud T1 77, Alfesud L 75. FIAT 132 aria condizionata 2000 78, 131 Supermotator 1600 78, 128 Spider X19 1300 78, 127 Gianni-

ni 78, 127 3 porte 77, 127 72, 500 L 70. LANCIA Beta spider 1600 76. FORD Fiesta S 1100 77. ELECTRON Gs Club 1300 78. Renault 5 T1 75. VOLKSWAGEN Cabriolet 1200 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA TRE MESI. VISITATECI!!!
30460 Q
ALFETTA Gtv metallizzata 1977 km 23.000, condizioni eccellenti. Lancia Beta 1600 1973, perfetta; Alfa Romeo Gt 1300, buone condizioni; Peugeot 304 Gt diesel 1978, ottime condizioni; Lancia Gamma 1978, km 8.000, come nuova; Mini Clubman, eccezionale 1979; Cx super, metallizzata gas garanzia 1977; Lancia Beta 2000 1976 gas, ottime condizioni; Lancia Fulvia coupé 1972, buone condizioni; Dyane 6 1978, condizioni perfette; Fiat 124 sport 1400 1972 cerchi in lega, vetri azzurri, accessoriata ottime condizioni; Gs 1974 blu metallizzato perfettissima garanzia; Fiat 500 L 1972, ottime condizioni; Renault R4 T1 1975, buone condizioni. Citroen Flaminia, via Brigata Casale 7, 1. Trieste. Tel. 813242. 18/12 Q
AUTOCASIONI Carli vende Mercedes 260 B 70, 330 T1 automatica 125, 124, Arg. 1300 71, Lancia coupé 1300 72, Alfesud 73, 127, A112, AR 2000 72, 128 72, pulmino 850 70, 850 coupé 71, 1300 Fiat, visibile B. Casale 7. Tel. 826064. 2315 Q
AUTOCASIONI Pipan via Giustini 13: Giulietta 1.8 78, Giulietta 71, Bmw 316 79, 76, Beta coupé 2000 79, Fulvia coupé 73, Fiat 131 76, 125 71, 127 75, 124 87, Ford Taurus familiare 75, Vw Cabriolet 74, Transit diesel finestrato 77, Renault R4 74. Acquisto auto usate. 2538 Q
AUTOMOBILISTI offriamo batterie prime marche sempre al massimo sconto autoforniture elettriche Gfz Billa via Giulietta 38. Tel. 790172. 19815 Q
A112 1972 fine perfetta carrozzeria motore. Tel. 417010. 20502 Q
CITROEN Lx 9.000 km in garanzia vendesi miglior offerente solo contanti. Tel. 0481-30795 ore past. 981 Q
FIAT 500 L 1971 perfetta motore carrozzeria gomme batteria nuove, vendo, telefonare 53643 ore 13-14. 20351 Q
FORD Escort 70 perfetta vendo 1.000.000. Visibile via I Maggio 23, Monfalcone. 1151 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

AL QUADRIFOGLIO si vende Borgo Teresiano licenza di un locale di 80 mq più servizi. Prezzo interessante. Tel. 772737. (2-12 R)
AL QUADRIFOGLIO si vende adiacenze Carducci licenza locale di 120 mq. Tel. 764317. 12-12 R

Continua in 16.a pagina

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
	11.05	18.15
Brindisi	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	18.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.00
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14.30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10.10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	23.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

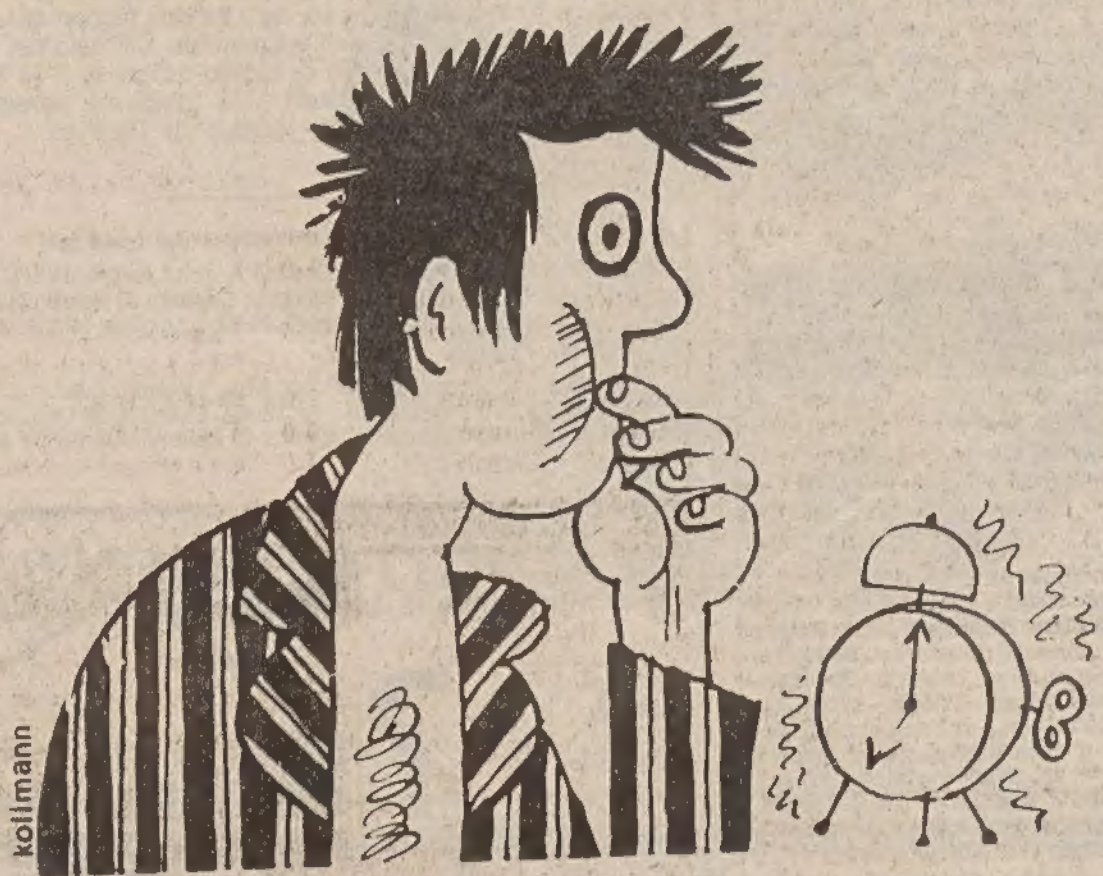
PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



SPORT

SERIE A

Dopo le milanesi, il Cagliari solo

Non bastano due gol di Paolo Rossi Perduta l'imbattibilità esterna

Inter - Perugia 3-2 (1-1)
INTER: Bordon, Baresi, Orsini, Pasticcio, Casati, Bini, Casati, Marini, Altobelli, Beccalossi (86' Panzeri), Murru (12 Cipollini, 14 Ambro).
PERUGIA: Malizia, Zecchini, Cecarini, Frosio, Della Martira, Dal Fiume, Bagni, Butti (86' Calloni), Rossi, Casarà, Tacconi (12 Mancini, 13 Nappi).
MARCATORE: 4' Beccalossi, 18' Rossi, 75' Altobelli su rigore, 88' Pasticcio, 90' Rossi.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori 40 mila. Espulso Dal Fiume al 75' per senna ammonizioni. Ammoniti per proteste: Marini, Bagni e Calloni; per scorrettezze: Butti, Zecchini, Cecarini, Beccalossi e Della Martira. Angoli: 7-6 per il Perugia.

MILANO — Cinque gol non sono certo pochi, visto come vanno le cose nel campionato italiano in quanto a marcature. Va però precisato che della massa di reti viste a San Siro sono in massima parte responsabili, e in senso negativo, i due portieri dei quali leri sembrava proprio che ci fosse da aspettarsi di tutto: dalla «grossissima» pappera al rigore provocato per placaggio di un avversario. Il conto finale, dopo che ben due reti sono state segnate negli ultimi due minuti, ha visto l'Inter in vantaggio di un gol e sua è stata quindi la vittoria in questa partita assai importante contro una di quelle avversarie che, almeno alla vigilia del campionato, era considerata una delle massime aspiranti allo scudetto. Il Perugia ha invece perso quell'imbattibilità esterna che durava dal 30 aprile 1978 quando aveva subito un 3-1 a Vicenza. Visto che l'imbattibilità interna l'aveva già persa recent-



Milano — Paolo Rossi con un colpo di testa riporta il Perugia in parità dopo il gol di Beccalossi (Telefoto Ap)

NEL PRIMO TEMPO I SARDI SEMBRAVANO SVOGLIATI

Clamoroso errore dei viola

Cagliari - Fiorentina 2-1 (0-0)
MARCATORE: 58' Piras, 66' Selvaghi, 84' Antonogni.
CAGLIARI: Corti, Lamagni, Longobucco, Casagrande, Ciampoli, Brugnara, Osellame, Bellini (46' Quagliozzi), Selvaghi, Marchetti, Piras (12 Bravi, 14 Gattelli).
FIORENTINA: Galli, Lelli, Tendi, Guerrini, Zaganò, Sacchetti, Di Gennaro, Orlandini, Desolati, Antonogni, Pagliari. (12 Pellicani, 13 Ferri, 14 Restelli).
ARBITRO: Longhi di Roma.
NOTE: Tempo incerto, terreno allentato a causa di un violento acquazzone caduto nella prima mattinata; spettatori 25 mila. Ammoniti Brugnara per proteste, Zaganò per ostruzionismo, Selvaghi per condotta non regolamentare per essersi allontanato dal terreno di gioco esultando dopo aver segnato. Debutta in serie «A» Guerrini (19 anni). Angoli 7-6 per il Cagliari.

CAGLIARI — Un grosso errore della difesa viola è una maggiore determinazione nella ripresa, grazie anche all'ingresso del rientrante Quagliozzi e ad una serie di variazioni nelle marcature, hanno permesso al Cagliari di cogliere una vittoria meritata, nella quale, dopo lo scialbo primo tempo, pochi dei tifosi rossoblu avrebbero sperato. Per tutti i primi 45 minuti, infatti, il Cagliari è apparso molto svogliato, quasi una brutta copia della squadra che sette giorni prima aveva messo alle corde la capolista Inter. A prescindere dal comportamento della Fiorentina (alla quale evidentemente il pareggio stava bene e non aveva quindi alcun interesse ad accendere la «miccia»), è sembrato che i cagliaritari non riuscissero a esprimersi sui soliti livelli sia per la giornata opaca di qualche elemento sia perché frenati nell'impostare azioni in velocità a causa del terreno di gioco molto allentato. A tutto ciò

grosse cose all'inizio, ma si è un po' «seduta» dopo il pareggio del Perugia: in questo deve avere influito un certo grado di demoralizzazione per il modo come Bordon si era fatto inflare da Rossi. All'inizio della ripresa si cominciava a pensare a delle effettive possibilità del Perugia di aggredirsi tutta la posta, ma poi la squadra milanese ha avuto l'impressione che le è valsa la vittoria. I momenti migliori dell'Inter sono cominciati ancora una volta con i periodi di maggior vena di Beccalossi. Noto che è stato comunque anche l'apporto di Casati, che ha giocato la sua miglior partita da quando è all'Inter. Questa formazione, anche se con Orsini un po' sacrificato in posizione di terzino, appare forse la più indicata, dato che vi possono giocare sia Marini sia Casati. La partita, oltre all'espulsione di Dal Fiume, ha fatto registrare una lunga serie di ammonizioni: forse un po' troppe visioni: forse un po' troppe scorrettezze.

Lunga discesa iniziale di Orsini, il cui traversono finale colpisce lo spigolo della traversa. Al 4' l'Inter è comunque già in vantaggio. Su punizione dal limite, Beccalossi finta il passaggio a Pasticcio ma poi tira direttamente ad effetto, sorpendendo Malizia che rimane a guardare la palla infilarsi dalla parte opposta rispetto al punto in cui aveva deciso di piazzarsi.

Al 18' il pareggio. Dalla sua metà campo, Frosio lancia un lungo spiovente in area nerazzurra. Non c'è nessuno e Borsari chiama la palla. Bini si ferma, ma il portiere esce con troppa flemma, sbagliandosi anche sulla portata di un primo rimbalzo della palla. Arriva così Rossi che lo precede e di testa insacca.

All'inizio della ripresa Tacconi colpisce l'incrocio dei pali con un gran sinistro. Al 75' Orsini resiste ad un fallo di Della Martira (l'arbitro applica la regola del vantaggio) e passa in area ad Altobelli sul quale si avventa Malizia, placandolo. Il rigore è trasformato dallo stesso Altobelli. Dal Fiume, che al momento del rigore si era fatto ammonire per proteste, applaude e l'arbitro lo espelle. All'81' anche Murru colpisce l'incrocio dei pali con un intervento di testa e quindi la coppia di reti finali: all'88' segna Pasticcio, dopo una lunga corsa da centrocampo in contropiede, ed al 90' Rossi con un abile colpo di testa su mischia nata da un calcio d'angolo.

«Siamo stati nervosi — dice Bersellini — e all'inizio del secondo tempo siamo un po' scaduti dopo aver giocato bene all'inizio. Sul gol del pareggio, Bordon aveva chiesto la palla e Bini si era quindi fermato, e poi successo quello che è successo. Il Perugia è apparso comunque una squadra molto forte; tanto

serie «A» (anche in quella circostanza segnò un gol che diede la vittoria al Cagliari). Una volta in svantaggio, i viola sono apparsi disorientati e il Cagliari ne ha subito approfittato, raddoppiando poco dopo con Selvaghi, un giocatore che si rivela sempre più determinante per la manovra rossoblu. Sul 2-0 la partita si è praticamente chiusa. La partita di ieri suona come un vero e proprio campanello d'allarme per la Fiorentina che si trova ora al penultimo posto, seguita ad un solo punto dal Pescara. La cronaca si può ridurre al solo secondo tempo. Al 50' si è fatta pericolosa la Fiorentina con Lelli che ha vinto un contrasto ed ha impegnato Corti con un tiro forte ma centrale. Il Cagliari è passato in vantaggio al 58' con la rete di Piras, già descritta, ed ha poi raddoppiato al 66' con Selvaghi, il quale ha raccolto un lancio di Quagliozzi, si è liberato di un paio di avversari e ha battuto in diagonale Galli. Da notare che il giocatore subito dopo aver segnato è stato ammonito dall'arbitro per condotta non regolare, in base alle nuove disposizioni, per essersi attardato fuori campo ad esultare.

Dopo una serie di azioni alterne, la Fiorentina ha accorciato le distanze all'84' con un'azione in contropiede impostata da Orlandini e conclusa da Antonogni con un tocco a scavalcare sull'uscita di Corti. La necessità dei bianconeri di pensare solo a difendere la propria rete è emersa poi in tutta la sua evidenza nell'ultimo quarto d'ora, dopo essere rimasti in dieci per l'espulsione di Vriz, il quale aveva subito una frase irragionevole all'indirizzo dell'arbitro. Contemporaneamente all'uscita dal campo di Vriz, inoltre, Orsini ha sostituito Vagheggi con Sgarbosa. Lazio-Udinese, almeno per lo schieramento tattico adottato dai bianconeri e per lo scopo che si prefiggevano, sembrava in un certo senso rispecchiare la gara di otto giorni addietro a San Siro. Solo che gli avversari di ieri non erano del calibro dei rossoneri, per cui la gara, e ci riferiamo ai primi 45', è stata giocata prevalentemente a centrocampo, ad armi pari, anche se non sono mancate le occasioni da rete per entrambe le squadre. Bisognava comunque arrivare al 39' per registrare il primo gol, quello di Vriz, che ha segnato il primo episodio di rilievo avuto dal protagonista Del Neri, al 23', con un gran tiro da trenta metri che si perdeva di poco a lato con Cacciatori ormai fuori causa. Al 40' erano i laziali a bussare alla porta dell'Udinese, con Galli che alzava in angolo da campione un bel tiro di Viola, servito da D'Amico della bandierina del calcio d'angolo. Rispondeva Bressani, un minuto dopo, con un bel colpo di testa che indirizzava a rete un corto cross di Pin; belle queste occasioni, indubbiamente, ma troppo poche per dare sale a

da rendere particolarmente valido il nostro risultato. «Mi sentivo bene — afferma Casati — credo di aver giocato una buona partita. Quel gol del pareggio ci ha un po' tagliato le gambe». «Ho visto che davanti c'era terreno libero — racconta Pasticcio spiegando il suo gol, il migliore della giornata — e mi sono lanciato, precedendo infine l'uscita di Malizia». «Per me il Perugia — afferma Castagner — ha giocato la migliore partita di questa stagione. È stata una sconfitta un po' strana: abbiamo fatto harakiri con il nervosismo che ci è costato l'espulsione di Dal Fiume. Rimanendo in 11 si poteva pareggiare. L'Inter ha vinto ma è stata fortunata». «Avevo protestato per il rigore — l'arbitro mi aveva ammonito — spiega Dal Fiume — poi ho applaudito gli interessi. L'arbitro ha creduto che mi rivolgevo ironicamente a lui e mi ha espulso».

Sergio D'Asnash

LA DIFESA UDINESE SEMPRE PIÙ FORTE, COMPLETA IL CAPOLAVORO DI OTTO GIORNI FA

Lo smalto iniziale delle «zebrette» offuscato dal ritorno dei laziali

Lazio-Udinese 0-0

LAZIO: Cacciatori, Tassotti, Citterio, Wilson, Manfredonia, Zucchini, Todeco, Monti, Giordano, D'Amico, Viola. (12 Avagliano, 13 Manzoni, 14 Garlaschelli).
UDINESE: Galli, Osti, Fanesi, Leonarduzzi, Fellet, Cattelani, Vagheggi (38' s.t. Sgarbosa), Pin, Vriz, Del Neri, Bressani. (12 Della Corna, 13 Franceschini).
ARBITRO: Redini di Pisa.

NOTE: Tempo piovoso, terreno scivoloso. Spettatori 20 mila circa, dei quali 5.516 paganti, per un incasso di 20.989.900 lire; gli abbonati sono 13.114, con una quota-partita di 72.185.000 lire. Angoli 12-4 (4-4) per la Lazio. Al 39' del s.t. è stato espulso Vriz per aver indirizzato una frase oltraggiosa all'arbitro. Ammoniti Leonarduzzi per ostruzionismo, Osti e Bressani per scorrettezze.

DAL NOSTRO INVIATO
ROMA — L'Udinese ha completato con la Lazio il capolavoro iniziato otto giorni fa a San Siro: è uscita cioè imbattuta anche dall'Olimpico, conquistando così il secondo punto della doppia trasferta consecutiva. Con il particolare che a Roma i bianconeri non hanno solo difeso il pareggio, ma l'hanno conquistato con pieno merito, operando spesso e volentieri di rimessa, rendendosi pericolosi in più di un'occasione e disputando, soprattutto nel primo tempo, una gara molto valida anche sotto il profilo qualitativo.

Nella ripresa ha invece avuto il sopravvento l'aggressione, perché la Lazio ha profuso tutte le energie di cui disponeva per cercare di ottenere una vittoria che le avrebbe consentito di continuare a cullare illusioni su una certa collocazione nell'ambito del campionato, mentre da questo mezzo passo falso interno le sue aspirazioni e la sua stessa consistenza ne escono chiaramente ridimensionate.

I DUE ALLENATORI ALL'OLIMPICO

«Avevamo Giordano ma non fortuna!»

ROMA — «Naturalmente sono molto soddisfatto, l'aver preso un punto anche a Roma contro la Lazio non è stata impresa da poco», lo afferma Giordano al termine della partita che ha visto i bianconeri uscire indenni dall'Olimpico. «È probabile che le piovano addosso altre critiche, com'è successo dopo lo 0-0 di San Siro... «Direi che oggi la fisionomia della gara sia stata molto diversa, nel senso che almeno nel primo tempo non ci siamo certo fatti pregare per impostare, per attaccare, in sostanza per disputare una buona gara anche sul piano qualitativo ed offensivo».

«Nel secondo tempo però... «E' vero che ci siamo chiusi di più, anche perché la Lazio ha messo in campo tutte le energie di cui disponeva; non parlarmi poi dell'ultimo quarto d'ora, quando cioè siamo rimasti in dieci, per cui mi sembra più che logico che a difendere un pareggio che al di là di ogni considerazione mi sembra abbiamo largamente meritato».



Roma — I due terzini friulani, Osti (a sinistra) e Fanesi, bloccano un'incursione dell'ala destra laziale Todisco, mentre Galli esce ed è pronto a parare a terra (Telefoto Ansa)

l'unica forse in grado di apportare loro risultati concreti, si ostinavano a giocare a «imbuto», il cui foro di uscita trovava comunque sempre un bianco-nero a sventare il pericolo. Era evidente a questo punto che occasioni per passare in vantaggio le avessero proprio i laziali, che in effetti riuscivano a confezionare almeno due palli-gol, peraltro non sfruttate, mentre l'Udinese non riusciva, o non osava, affacciarsi davanti alla porta avversaria. Se non altro scadeva con Fanesi che non riusciva a controllare un ottimo diagonale di Pin su azione di contropiede. Ma la sconfitta del bianconeri (perché a quel punto nessuno avrebbe più potuto rimediare) sarebbe stata una punizione decisamente troppo severa e al limite ingiusta dal momento che il comportamento delle due squadre legittimamente il risultato di partita. Inutile appare anche fare gradulatorie di merito dei singoli: ovviamente in questo tipo di partite emerge il reparto difensivo per quanto riguarda l'Udinese, che del resto continua a essere quello più interessante dell'intera compagine e direi

che migliori ulteriormente di domenica in domenica, tanto che ha raggiunto uno standard di rendimento davvero notevole. Ma in effetti tutta la squadra ha fatto la sua parte, confermando ancora una volta rocciosa, determinata, pronta a stringere i denti, senza aver per questo dimenticato le sue possibilità e caratteristiche offensive. Ora che i bianconeri hanno raggiunto una notevole tranquillità per aver racimolato due preziosi punti in altrettante trasferte, che alla vigilia parevamo proibitivi, possono anche pensare a ritornare a segnare e, perché no, a vincere! Potrebbero al limite avere la riprova di queste loro possibilità già da domenica quando incontreranno allo stadio Friuli il Bologna. L'interessante è comunque che l'Udinese mantenga la sua compattezza, caratteristica che le fa anche sopportare senza eccessivi traumi a qualche assenza, come quella di Uberti, che è andato a casa a seguito della morte della suocera, sostituito da un Bressani, esordiente per quanto riguarda l'entrata in squadra a tempo pieno, puntiglioso e nel primo tempo anche efficace.

La palma del miglior bianconero l'assegnerei comunque a Leonarduzzi, efficacissimo per senso tattico e nella sua guardia a D'Amico, senza ovviamente dimenticare due o tre giocatori molto belli di Galli le buone prove di Osti su Todeco, Cattelani su Giordano e Fanesi.

I marcatori

NOVE RETI: Rossi (Perugia); SETTE RETI: Altobelli (Inter); SEI RETI: Giordano (Lazio); CINQUE RETI: Savoldi (Bologna), Palanca (Catanzaro), Beccalossi (Inter) e Bettiga (Juventus).

QUATTRO RETI: Bellotto (Ascoli) e Selvaghi (Cagliari); TRE RETI: Mastropasqua e Chiarugi (Bologna), Chiodi (Milan), Damiani (Napoli), Graziani (Torino), Cinquetti (Pescara), Tardelli (Juventus) e Di Bartolomei (Roma).

DUE RETI: Nobili (Pescara), Novellino (Milan), De Ponti (Avellino), Antonogni, Pagliari e Sella (Fiorentina), Ulivieri e Vagheggi (Udinese), C. Sala e Pulici (Torino), Pruzzo e B. Conti (Roma), Goratti (Perugia) e Causio (Juventus).

UNA RETE: Pircher, Iorio e Moro (Ascoli), Cordova e Valente (Avellino), Marchetti, Piras, Casagrande e Cattelani (Cagliari), Chimenti, Nicolini e Bressiani (Catanzaro), Di Gennaro, Bruni, Desolati e Galbani (Fiorentina), Marini, Orsini, Murru, Pasinato e Bini (Inter), Marochino, Scirea e Verzè (Juventus), Garlaschelli, Zucchini e D'Amico (Lazio), Romano, De Vecchi, Maldera, Garotti e Antonelli (Milan), Capone, Lucido e Spezzini (Napoli), Bagni (Perugia), Di Michele (Pescara), Ancelotti, Amenta e Scarnecchia (Roma), Vullio (Torino), Cattelani, Pin e Del Neri (Udinese).

che migliori ulteriormente di domenica in domenica, tanto che ha raggiunto uno standard di rendimento davvero notevole. Ma in effetti tutta la squadra ha fatto la sua parte, confermando ancora una volta rocciosa, determinata, pronta a stringere i denti, senza aver per questo dimenticato le sue possibilità e caratteristiche offensive. Ora che i bianconeri hanno raggiunto una notevole tranquillità per aver racimolato due preziosi punti in altrettante trasferte, che alla vigilia parevamo proibitivi, possono anche pensare a ritornare a segnare e, perché no, a vincere! Potrebbero al limite avere la riprova di queste loro possibilità già da domenica quando incontreranno allo stadio Friuli il Bologna. L'interessante è comunque che l'Udinese mantenga la sua compattezza, caratteristica che le fa anche sopportare senza eccessivi traumi a qualche assenza, come quella di Uberti, che è andato a casa a seguito della morte della suocera, sostituito da un Bressani, esordiente per quanto riguarda l'entrata in squadra a tempo pieno, puntiglioso e nel primo tempo anche efficace.

La palma del miglior bianconero l'assegnerei comunque a Leonarduzzi, efficacissimo per senso tattico e nella sua guardia a D'Amico, senza ovviamente dimenticare due o tre giocatori molto belli di Galli le buone prove di Osti su Todeco, Cattelani su Giordano e Fanesi.

I marcatori

NOVE RETI: Rossi (Perugia); SETTE RETI: Altobelli (Inter); SEI RETI: Giordano (Lazio); CINQUE RETI: Savoldi (Bologna), Palanca (Catanzaro), Beccalossi (Inter) e Bettiga (Juventus).

QUATTRO RETI: Bellotto (Ascoli) e Selvaghi (Cagliari); TRE RETI: Mastropasqua e Chiarugi (Bologna), Chiodi (Milan), Damiani (Napoli), Graziani (Torino), Cinquetti (Pescara), Tardelli (Juventus) e Di Bartolomei (Roma).

DUE RETI: Nobili (Pescara), Novellino (Milan), De Ponti (Avellino), Antonogni, Pagliari e Sella (Fiorentina), Ulivieri e Vagheggi (Udinese), C. Sala e Pulici (Torino), Pruzzo e B. Conti (Roma), Goratti (Perugia) e Causio (Juventus).

UNA RETE: Pircher, Iorio e Moro (Ascoli), Cordova e Valente (Avellino), Marchetti, Piras, Casagrande e Cattelani (Cagliari), Chimenti, Nicolini e Bressiani (Catanzaro), Di Gennaro, Bruni, Desolati e Galbani (Fiorentina), Marini, Orsini, Murru, Pasinato e Bini (Inter), Marochino, Scirea e Verzè (Juventus), Garlaschelli, Zucchini e D'Amico (Lazio), Romano, De Vecchi, Maldera, Garotti e Antonelli (Milan), Capone, Lucido e Spezzini (Napoli), Bagni (Perugia), Di Michele (Pescara), Ancelotti, Amenta e Scarnecchia (Roma), Vullio (Torino), Cattelani, Pin e Del Neri (Udinese).

Judoisti azzurri ai «mondiali»

PARIGI — Una medaglia d'argento e una di bronzo costituiscono il bilancio azzurro ai mondiali di judo. Al secondo posto conquistato da Gamba nei leggeri, si è aggiunto il terzo ottenuto dal campione europeo Mariani tra i superleggeri. Per raggiungere il bronzo, Mariani ha sconfitto il tedesco occidentale Groebelin, il nigeriano Ganniyu, lo statunitense Liddle e lo svizzero Burkard. È stato poi sconfitto dal sudcoreano Koog Woo Chong nella finale del suo tabellone perdendo il diritto a combattere per la medaglia d'oro. Nei repechages l'italiano si è poi imposto al sovietico Emij.

NOTE: Giornata fredda con cielo coperto e foschia, terreno leggermente allentato; spettatori: 40 mila. Ammoniti: Buriani per proteste, Spinozzi per scorrettezze, Mandressi e Savoldi per ostruzionismo. Ha esordito in serie «A» il diciannovenne Roberto Mandressi. Angoli 5-3 per il Milan.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BOLOGNA — Un «tocco di classe» del Milan risolve la partita contro un Bologna apparso ai livelli più bassi della stagione. La squadra di casa non è mai andata oltre la mediocrità con alcuni uomini completamente fuori fase. Il Milan, che per tutto il primo tempo ha concesso vacanza al suo Albertosi, giocando praticamente sempre nella metà campo bolognese, ha risolto l'incontro con una sberleffata di De Vecchi. Al 5' minuto della ripresa, è l'unico episodio che può essere raccontato nei dettagli perché

Milan - *Bologna 1-0 (0-0)

MARCATORE: 50' De Vecchi.
BOLOGNA: Zineti, Sali, Spinozzi, Paris, Bachlechner, Castronaro (54' Mastropasqua), Zuccheri, Dossena, Savoldi, Colomba, Chiarugi. (12 Rossi M., 13 Mastali).
MILAN: Albertosi, Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi, Buriani, Bigon, Novellino (72' Mandressi), Romano, Chiodi. (12 Navazzotti, 14 Minola).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

NOTE: Giornata fredda con cielo coperto e foschia, terreno leggermente allentato; spettatori: 40 mila. Ammoniti: Buriani per proteste, Spinozzi per scorrettezze, Mandressi e Savoldi per ostruzionismo. Ha esordito in serie «A» il diciannovenne Roberto Mandressi. Angoli 5-3 per il Milan.

revela le caratteristiche delle due squadre. Il Bologna ha avuto un Paris impacciato che invece di liberare ha fatto l'ennesimo errore dell'incontro: palla concessa a De Vecchi; il Milan che utilizza al meglio le caratteristiche di potenza del suo centrocampista: tiro violento del lungo milanista, Zineti vede la palla quando è già in rete.

Perani aveva impostato la partita per non perdere. Nel tentativo di era affidato al «corridori» della formazione. Ha tenuto in panchina Mastropasqua, uno dei pochi dai piedi buoni, e ha dato ordine di combattere più che di giocare. Ma il Milan è squadra che sa manovrare, che lancia bene la palla e per di più dotata di alcuni corridori in vena. Buriani ha svolto un gran gioco, caparbio in ogni azione. Baresi è stato su ottimi livelli. Bigon è venuto fuori soprattutto nella ripresa, quando c'è stato da amministrare il vantaggio e fare valere la classe. Questi i tre migliori del Milan.

Ma appena un livello sotto Romano, giovane estremamente interessante. Le delusioni hanno invece meno Chiodi e Novellino. «Monzon» è uscito anzitempo perché acciaccato, ma prima aveva fatto pochissimo. Al suo posto ha esordito, nella ripresa, Mandressi, un ragazzino tutto pepe che si è subito scontrato con il mastino Spinozzi. Chiodi invece, che aveva promesso scintille sul suo ex campo, ha confermato di essere stato l'unico vero affare del Bologna (cessione molto fruttuosa).

La squadra di Perani ora ha pesanti problemi. E' attesa da una trasferta che promette pochissimo, a Udine. Da quanto ha fatto vedere ieri, ci andrà con poche chances. Savoldi è stato inesistente, fermo nello scatto, incapace di liberarsi per il tiro. Quando ci ha provato, un fallimento. Come lui Paris, che ha sbagliato sempre l'appoggio al compagno.

Tutto il centro campo del Bologna, per la verità, è stato carente. Negli altri reparti si sono comportati bene Bachlechner come difensore puro e Chiarugi come rifinitore. Il pubblico ha invocato a lungo l'invensione di classe del suo beniamino, che aveva fatto un gol-capolavoro domenica scorsa contro la Lazio. Ma il Milan, c'è da dirlo, ha un altro spessore rispetto ai laziali e non si è fatto ingannare.

Silvano Stella

CLASSIFICA DI SERIE «A»

SQUADRE	G.	PARTITE			RETI		R. UN. I.	Media Inglese			
		In casa	Fuori		F.	S.					
		V. N. P.	V. N. P.								
Inter	12	6	0	0	1	5	0	18	6	19	+ 1
Milan	11	4	1	0	2	3	1	11	4	16	—
Cagliari	12	3	4	0	1	3	1	9	6	15	- 4
Juventus	12	4	2	0	2	0	4	13	11	14	- 4
Torino	12	1	3	2	3	2	1	9	6	13	- 5
Avellino	12	2	3	1	1	4	1	5	5	13	- 5
Lazio	12	3	3	0	3	3	11	9	9	12	- 6
Perugia	12	2	3	1	0	5	1	12	11	12	- 6
Roma	12	2	3	1	1	2	3	12	17	11	- 7
Bologna	12	3	1	3	1	2	2	12	12	11	- 8
Napoli	11	3	2	1	0	2	3	6	5	10	- 7
Udinese	12	1	3	1	0	5	2	7	9	10	- 7
Ascoli	12	2	4	0	2	4	7	11	10	10	- 8
Catanzaro	12	1	4	1	0	3	8	15	9	9	- 9
Fiorentina	12	2	3	0	0	1	6	10	13	8	- 9
Pescara	12	1	4	1	0	1	5	6	16	7	- 11

I RISULTATI

Ascoli - Avellino	0-0	Ascoli - Cagliari	1-0
Milan - *Bologna	1-0	Fiorentina - Avellino	1-0
Cagliari - Fiorentina	2-1	Milan - Catanzaro	1-0
Catanzaro - Pescara	3-1	Napoli - Lazio	1-0
Inter - Perugia	1-2	Perugia - Juventus	2-0
Juventus - Roma	2-0	Roma - Inter	2-0
Lazio - Udinese	0-0	Torino - Pescara	1-0
Napoli - Torino	1-0	Udinese - Bologna	0-0



DARWIL
L'OROLOGIO DEL SPORTIVO
OFFERTA SPECIALE
da L. 19.000 a L. 33.000
Scarto massimo 3 secondi al mese
Durata batteria 3 anni
Garanzia per 1,2 anni

LE ALTRE PARTITE DI SERIE A

Dura la punizione al gioco «a zona»

TORINO — La Roma si è «sautata» al Comunale: entrati in campo impiegabilmente contrattati, e esageratamente timorosi, i giallorossi sono immediatamente inespliciti, concedendo un gol al bianconero dopo soli cinque minuti di gioco (mancato intervento di Pecorelli su cross di Cabrin, con palla a Bettega, stop di petto e battuta al volo imprevedibile di sinistra del centravanti) e poi andando in barca per tutto il resto del primo tempo, nel corso del quale la Juventus ha sprecato una successione ininterrotta di occasioni da gol, anche comodissime, graziando gli ospiti di un passivo disastroso.

Lo sanno anche i più incompetenti, ormai, che la Juventus patisce le difese chiuse e le manovre strettissime, clonando, a Roma, ha mancato di costantemente «a zona», concedendo ampi varchi e sconfitti spazi che l'acume di Bettega, la vivacità di Marochino, la dinamica di Prandelli e Furino hanno agevolmente

Juventus - Roma 2-0

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Cabrin, Furino, Brio, Seirea, Casuso, Prandelli, Bettega, Tavola, Marochino (s.t. 33' Fanna, Bodini, Verza).

ROMA: Tancredi, Magliora, De Nadi, Rocca (s.t. 12' Ugolotti, Percey, Santarini, B. Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Benetti, Ancelotti, P. Conti, Spisni).

MARCATORE: 5' Bettega, 36' Marochino. ARBITRO: Casarini di Milano. NOTE: cielo sereno, campo in buone condizioni; spettatori 22 mila. Ammoniti Pruzzo, Ugolotti, Santarini. Angoli 5-5.

Sfruttato: i giallorossi non sono riusciti a opporre rimedio alcuno, sempre tremebondi psicologicamente, insulsi tatticamente: in sostanza, in balia dei torinesi.

Soltanto nella ripresa la squadra di Liedholm ha tentato un minimo di reazione, anche perché la Juventus aveva deciso di accontentarsi dei due gol di vantaggio.

Nemmeno in questa fase, pure un po' meno deficiente, l'undici capitolino è tuttavia riuscito a mettere in difficoltà i bianconeri: c'è stata, è vero, una palla gol di Pruzzo (51'), su punizione di Di Bartolomei che ha permesso a Zoff di conquistarsi la sua parte di applausi.

INCITAMENTI E TAMBURI AL SAN PAOLO

La gran volontà spazza la crisi

Napoli 1
Torino 0

MARCATORE: 38' Capone. NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Bellugi, Caporale (14' Improbato), Ferrario, Tesser, Capone, Vinazzini, Musella, Filippi, Spezzini (Di Fusco, Damiani).

TORINO: Terraneo, Volpatti, Mandorlini, P. Sala, Danova, Masi, C. Sala, Peci, Graziani, Zaccarelli, Pulici (s.t. Mariani), Copparoni, Greco.

ARBITRO: Ciulli di Roma. NOTE: Giornata fredda e piovosa; terreno di gioco scivoloso; spettatori 50 mila. Ammoniti Tesser e Vinazzini. Angoli 4-3 per il Torino.

NAPOLI — Un gol di Capone al 38' del primo tempo salva la panchina di Vinicio e fa uscire il Napoli dalla crisi più grave dell'ultimo decennio. Ma è solo l'inizio dell'opera di ricostruzione. Il successo sul Torino, la cui importanza può essere valutata appieno ricordando che i granata erano imbattuti in trasferta, serve al Napoli a far arampicare appena al quarto ultimo posto in classifica.

Una circostanza evidente della gravità della crisi nella quale la squadra era precipitata. Però adesso squadra e società possono respirare e, quel che più conta, possono trasferirsi a Milano, dove giocheranno mercoledì il recupero con i rossoneri, con ben altra tranquillità di spirito.

Ma vittoria come questa sul Torino è stata più voluta dalla squadra e dal pubblico, finalmente vicino ai propri giocatori. Sono tornati a rullare anche i tamburi per sostenere gli azzurri. Vinicio da canto suo aveva preparato e mandato in campo un'autentica «rivoluzione» di uomini e di tattica. Una retroguardia bloccata su un nucleo di difensori, con Tesser a mediano sinistro; un Filippi destinato per la prima volta nella sua carriera ad agire da marcatore (su Peci).

Totocalcio

ASCOLI - AVELLINO (0-0) x
BOLOGNA - MILAN (0-1) x
CAGLIARI - FIORENTINA (2-1) x
CATANZARO - PESCARA (1-1) x
INTER - PERUGIA (3-2) x
JUVENTUS - ROMA (2-0) x
LAZIO - UDINESE (0-0) x
NAPOLI - TORINO (1-0) x
COMO - L.R. VICENZA (1-1) x
SAMPDORIA - PISTOIESE (0-0) x
SPAL - GENOA (1-0) x
ANTONICANTINA - TERAMO (5-0) x
SIENA - SAVONA (1-0) x

Il montepremi è di lire 5 miliardi 61 milioni 156.029 Lire.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI - CAGLIARI
FIORENTINA - AVELLINO
MILAN - CATANZARO
NAPOLI - LAZIO
PERUGIA - JUVENTUS
ROMA - INTER
TORINO - PESCARA
UDINESE - BOLOGNA
BARI - GENOA
GENOA - L.R. VICENZA
PALERMO - MONZA
REGGINA - SIENACUSA
BRINDISI - SAVONA

totip

1.a CORSA 1) Eufon 2) Caranus 1
2.a CORSA 1) Cigliolo 2) Tumbetta 1
3.a CORSA 1) Abbero 2) Lonet 1
4.a CORSA 1) Noguair 2) Danarella 1
5.a CORSA 1) Dalsole 2) Halaxis 1
6.a CORSA 1) Edgar Santos 2) Tachione 1

La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso Totip n. 48.

al 20 vincitori con punti 12 lire 2.630.958; al 294 vincitori con punti 11, 170 mila lire; al 2.265 vincitori con punti 10, lire 22 mila.

CLASSIFICA DI SERIE «B»

SQUADRE	G.	PARTITE			RETI		PUNTI	Media inglese			
		In casa	Fuori	F.	S.						
						V. N. P.			V. N. P.		
Como	13	4	3	0	3	0	15	4	20	-	
L. Vicenza	13	4	2	1	2	3	1	23	11	17	-3
Palermo	13	3	3	0	3	1	3	16	8	16	-3
Spal	13	3	3	1	2	3	1	14	10	16	-4
Atalanta	13	3	2	0	2	3	1	13	9	15	-4
Bari	13	4	2	0	1	3	3	10	7	15	-4
Genoa	13	3	3	0	2	1	4	8	9	14	-5
Pistoiese	12	3	1	1	1	4	2	9	8	13	-4
Brescia	13	4	1	2	1	3	3	16	15	13	-7
Monza	12	3	1	1	1	3	3	10	11	12	-5
Lecco	13	3	1	2	1	3	3	10	12	12	-7
Verona	13	3	3	0	1	1	5	8	7	12	-7
Pisa	13	3	3	1	0	3	3	9	10	12	-8
Taranto	13	3	1	3	1	3	2	8	11	12	-8
Cesena	13	1	2	3	2	2	9	12	11	9	-9
Matera	13	3	1	3	2	1	3	6	13	11	-9
Sampdoria	13	0	5	2	1	3	2	5	10	10	-10
Ternana	13	2	4	0	1	6	11	20	9	10	-10
Sambenedettese	13	3	1	3	0	2	4	6	11	9	-11
Parma	13	2	3	2	0	1	4	8	16	9	-12

I RISULTATI

SQUADRE	1-1	1-0	2-0	2-1	0-0	1-0	1-0	1-0	2-0
Como - Vicenza	1-1								
Brescia - Matera	1-0								
Atalanta - Monza	1-0								
Pisa - Cesena	2-1								
Sampdoria - Pistoiese	0-0								
Sambenedettese - Lecco	0-0								
Spal - Genoa	1-0								
Palermo - Taranto	1-0								
Ternana - Parma	1-0								
Verona - Bari	2-0								

Le partite del 16.12.1979

SQUADRE	1-1	1-0	2-0	2-1	0-0	1-0	1-0	2-0
Atalanta - Lecco	1-1							
Bari - Como	1-0							
Brescia - Sampdoria	1-0							
Cesena - Matera	2-1							
Genoa - L. Vicenza	0-0							
Palermo - Monza	1-0							
Parma - Spal	1-0							
Pistoiese - Sambenedettese	1-0							
Taranto - Pisa	1-0							
Verona - Ternana	2-0							

tommasini
via Mazzini, 37-39

veste il calcio

ADMIRAL - FERRARI - MEC SPORT

MONDIALI FEMMINILI DI GINNASTICA

La sovietica Kim si conferma «star»

FORT WORTH — La sovietica Nelli Kim ha vinto per la prima volta il titolo mondiale di ginnastica giuocandosi il concorso generale individuale femminile della rassegna irdita disputata a Fort Worth. Si tratta del terzo titolo per l'URSS nel campionato.

Indubbiamente le assenze della «stella» romena Nae Maunel e della sovietica Elena Moukhina, hanno favorito l'affermazione della Kim che, seconda alle Olimpiadi di Montreal dietro alla romena e medaglia d'argento ai mondiali dello scorso anno alle spalle della Moukhina, ha comunque meritato di salire sul più alto gradino del podio, sia pure a 23 anni, età in cui la maggior parte delle ginnaste è prossima al ritiro.

La lotta è stata serrata tra la Kim, la tedesca Claudia Marquardt e la romena Melita Ruhn e la sovietica Maria Filatova, classificate nell'ordine nell'arco di 700 millesimi di punto. Le quattro peraltro avevano concluso gli obbligatori al vertice della graduatoria racchiuse addirittura in 125 millesimi di punto.

Proibito sbagliare dunque nei liberi. E la Kim ha fatto valere la sua maggiore esperienza ottenendo in tutti gli esercizi la nota di 9,85 con un programma che non presentava tuttavia grossi rischi.

CLASSIFICA

1) NELLI KIM (Urss) (punti 78,650); 2) Maxi Gnauck (Ddr) 78,375; 3) Melita Ruhn (Urss) 78,325; 4) Maria Filatova (Urss) 77,950; 5) Rodica Dunca (Rom.) 77,725; 6) Vera Cerna (Cec.) 77,600; 7) Steffi Kraker (Ddr) 77,400; 8) Emilia Eberle (Rom.) 77,375; 9) Resina Grabolle (Ddr) 77,275; 10) Eva Marekova (Cec.) 77,200.

PALLAMANO Serie A

Cividin-Tacca 19-16

CIVIDIN: Manzin (Brandolini), Polese, Sivini 1, Pischianz 5, Pellegrini, Andreassi 7, Petrovic 3, Calcinai, Scropecca 2, Bozzola 1, Gherbasi.

TACCA: Breda, Mitrovic 3, Pechetti 4, Petazzi 1, Preti 1, Bertolasi, Crespi, Colombo, Pozzi, Condotto, Intorini 1, Intorini 1.

ARBITRO: Magliore di Napoli e Peci di Bologna.

Con una serie di colpi ben assestati, Andreassi e Pischianz, la Cividin è riuscita a imporsi a metà del secondo tempo a mettere fuori combattimento il Tacca. Nella prima frazione di gioco infatti i triestini erano stati messi più volte alle corde dalla quadrata formazione ospite che non si è dimostrata affatto una squadra di mezza... Tacca. Verso la fine del primo tempo i triestini hanno rischiato di andare in ko, tanto da trovarsi addirittura sotto di una rete. Fortunatamente Pellegrini e soci non hanno mai perso la testa nemmeno nelle fasi più delicate dell'incontro e ciò ha senza dubbio permesso loro di riprendersi e indurre alla ragione il Tacca.

Sull'8 a 7 a favore degli ospiti, a 3' del termine del primo tempo, si è veramente tenuto il peggio, ma la Cividin, come si confa a tutte le compagnie di rango, ha saputo tirare fuori gli artigli al momento giusto riuscendo così a scalzare dalla prima poltrona la formazione guidata da Cividin. La Cividin ha stentato parecchio a ingranare la marcia giusta? E' prestate detto. Dopo lo scintillante incontro di Coppa dei campioni di martedì scorso, la squadra di Luca Duca ha faticato a rientrare nel clima di campionato con due giocatori, oltre che al cambio di Pischianz e Petrovic in condizioni fisiche non proprio perfette. Bisogna poi aggiungere che i locali si sono trovati alle prese con una difesa ospite molto attenta e ruvida che ha fatto assai di rado a Scropecca e Calcinai di liberarsi sulle fasce laterali. Qui ovviamente vi è lo zampino di Vukicevic, il quale, da abile stratega quale è, ha subito preso le contromisure per neutralizzare le fonti del gioco del triestino con una diligente difesa 6-0.

Gli stratagemmi di Vukicevic hanno però funzionato solo per un tempo. Nella ripresa infatti il febbricitante ma ritrovato Pischianz ha suonato la carica e la Cividin si è lanciata con molta determinazione nell'assalto della porta difesa dall'ottimo Breda, il quale ha sfoderato alcuni interventi di gran classe degni dell'ormai mitico Hofmann.

Con una condotta di gara veramente ineccepibile negli ultimi 20', i verdebili sono insomma riusciti a riscattare l'opaca prestazione fornita nel primo tempo, quando tutta la squadra era sembrata incredibilmente impacciata tanto da sbagliare numerose palle in fase offensiva, segnando di conseguenza con il contagocce. Il Tacca, dal canto suo, ha confermato di essere un complesso con tutte le carte in regola per poter puntare molto in alto. Oltre che

La Cividin strappa la vittoria al Tacca



Scropecca va a segno con un pallonetto

(ItaFoto)

per neutralizzare le fonti del gioco del triestino con una diligente difesa 6-0.

Gli stratagemmi di Vukicevic hanno però funzionato solo per un tempo. Nella ripresa infatti il febbricitante ma ritrovato Pischianz ha suonato la carica e la Cividin si è lanciata con molta determinazione nell'assalto della porta difesa dall'ottimo Breda, il quale ha sfoderato alcuni interventi di gran classe degni dell'ormai mitico Hofmann.

Con una condotta di gara veramente ineccepibile negli ultimi 20', i verdebili sono insomma riusciti a riscattare l'opaca prestazione fornita nel primo tempo, quando tutta la squadra era sembrata incredibilmente impacciata tanto da sbagliare numerose palle in fase offensiva, segnando di conseguenza con il contagocce. Il Tacca, dal canto suo, ha confermato di essere un complesso con tutte le carte in regola per poter puntare molto in alto. Oltre che

del portiere Breda, i varesini si avvalgono di un altro giocatore di tutto riguardo, il jugoslavo Mitrovic, autentico ispiratore del gioco del Tacca e ottimo tiratore. Nella partita di ritorno la Cividin dovrà tenere gli occhi ben aperti.

Tra i campioni d'Italia, Manzin è stato senz'altro uno dei migliori: la sua freddezza gli ha permesso nel primo tempo di compiere alcuni interventi decisivi senza i quali i locali avrebbero potuto anche andare alla deriva. Ad un minuto dalla fine, l'estremo difensore triestino si è inoltre tolto la grossa soddisfazione di parare un rigore a Mitrovic che difficilmente da sedici metri fallisce il bersaglio. Sivini dopo un inizio in sordina, si è gradatamente ripreso.

Pischianz, sceso in campo infortunato, è stato nel bene e nel male il protagonista dell'incontro. La sua prestazione ha infatti condizionato il rendimento di tutta la squadra.

Maurizio Cattaruzza

Rugby Vite d'oro «rinata»

Vite d'Oro - Cus Milano 13-3

MARCATORE: al 6' calcio piazzato di Pozzi all'8' meta di Labano; al 28' calcio piazzato di Bracci; al 30' VITE D'ORO: Bracci, Zilli, Castagnoli, Purman, Franzini, Romanelli, Nocino, Labano, Versienti (72' Lestani), Vidan, Ricci, Del Fabbro Dario, Rugo, Bertos.

CUS MILANO: Geronzi, Todacale, Pozzi, Veronesi, Rossello, Bernocchi (17' Vicinella), Mason, Marchi, Leone (60' Borgonovo), Carbi, Raimondi, Scorsetti, Biondi, Belloni.

ARBITRO: Giordano di Padova.

UDINE — La Vite d'oro ha trovato nuovamente la coordinazione e la forma di alcuni giocatori, ed è riuscita a strappare la posizione in classifica ai diretti avversari del Cus Milano.

Con questa affermazione la squadra friulana ha anche risollevato il morale dei giocatori e dirigenti, piuttosto basso dopo le tante sfottute delusioni che la Vite ha dovuto subire fino a questa fase del campionato, che precede di una giornata il girone di ritorno.

Della formazione tipo non sono potuti scendere in campo Asquini, colpiti da un grave lutto familiare a cui vanno anche le nostre condoglianze, e Tosolini che è stato vittima di un'infezione alla gamba, aggravata poco prima dell'incontro: è stato sostituito da Bertos.

La gara è stata dominata dai bianconeri, nonostante la cronica incompletezza della formazione di Marco Pellegrini, mentre al milanese è stato concesso qualche sprazzo di gioco soltanto verso la fine, con il risultato quasi acquisito.

Carlo Morandini

Rugby - Serie A

RISULTATI
L'Aquila - Teolaga 21-9
Amatori - Ambrosetti 9-3
Cidneo - Sanson 23-9
Benetton - Pouchain 30-6
Petrarca - Fracasso 20-4
Parma - Jaffa 13-6

CLASSIFICA

L'Aquila e Benetton p. 14; Petrarca 13; Sanson 12; Pouchain, Fracasso e Cidneo 8; Jaffa e Parma 6; Teolaga 4; Amatori 3; Ambrosetti 0.

SERIE C

Portogruaro 7
Romana Monf. 6

Defezione

La partita Maniago-Flamma Trieste non si è disputata per il mancato arrivo della squadra triestina a Maniago.

IL VERDETTO HA LASCIATO INTERDETTI GLI SPETTATORI DEL PALASPORT DI SPALATO

Solo Parlov giudica «normale» il «pari» contro Marvin Camel

SPALATO — Con un verdetto di parità che suscita molte polemiche, lo statunitense Marvin Camel e il jugoslavo Mate Parlov hanno chiuso il primo combattimento della categoria massimi leggeri (versione Wbc). L'andamento dell'incontro infatti è stato abbastanza lineare: lo statunitense ha ottenuto sin dalle prime riprese un lieve vantaggio che è riuscito ad aumentare gradatamente con il trascorrere del tempo.

Parlov ha subito diversi colpi da parte dell'avversario senza riuscire, se non saltuariamente, a impensierirlo. Il pugile statunitense, più giovane dell'avversario, ha mantenuto una leggera ma costante supremazia in un combattimento comunque non troppo esaltante sul piano tecnico e su quello spettacolare. L'arbitro è dovuto intervenire solo nell'ultima

ripresa quando i due pugili hanno cercato il colpo risolutore.

Anche sul piano fisico nelle ultime riprese, Parlov è sembrato più provato dell'avversario ed è apparso comprensibilmente l'esultanza dell'angolo dello statunitense al termine delle quindici riprese. Il verdetto ha

lasciato perplessi un po' tutti, anche gli spettatori presenti nel palasport dello sport di Spalato. Troppo diversa è sembrata la valutazione tra l'arbitro francese, che ha dato cinque punti di vantaggio a Camel e i due giudici britannici che hanno considerato il match pari.

E' probabile un secondo incontro tra i due pugili, anch'esse difficilmente si svolgerà nuovamente in Jugoslavia.

Lo statunitense Camel ha reagito compostamente all'esito del verdetto della riunione di Spalato, ma ha espresso amarezza e disappunto per il risultato. «Sono stato derubato», ha affermato Camel. «Il verdetto è stato veramente scandaloso».

Mate Parlov ha giudicato «normale» il giudizio finale. «Camel si è dimostrato leggermente superiore — ha comu-

que dichiarato — e se l'incontro si fosse svolto negli Stati Uniti probabilmente sarebbe stato dichiarato vincitore».

Anche l'allenatore dello jugoslavo, Nello Barbadoro, ha riconosciuto i meriti di Camel: «Parlov non è mai riuscito a trovare il ritmo giusto ed è doveroso constatare che ha ottenuto un verdetto favorevole».

Lo statunitense Camel ha reagito compostamente all'esito del verdetto della riunione di Spalato, ma ha espresso amarezza e disappunto per il risultato. «Sono stato derubato», ha affermato Camel. «Il verdetto è stato veramente scandaloso».

Mate Parlov ha giudicato «normale» il giudizio finale. «Camel si è dimostrato leggermente superiore — ha comu-

que dichiarato — e se l'incontro si fosse svolto negli Stati Uniti probabilmente sarebbe stato dichiarato vincitore».

Anche l'allenatore dello jugoslavo, Nello Barbadoro, ha riconosciuto i meriti di Camel: «Parlov non è mai riuscito a trovare il ritmo giusto ed è doveroso constatare che ha ottenuto un verdetto favorevole».

Lo statunitense Camel ha reagito compostamente all'esito del verdetto della riunione di Spalato, ma ha espresso amarezza e disappunto per il risultato. «Sono stato derubato», ha affermato Camel. «Il verdetto è stato veramente scandaloso».

Mate Parlov ha giudicato «normale» il giudizio finale. «Camel si è dimostrato leggermente superiore — ha comu-

Jack Solomons è morto a Londra

LONDRA — Jack Solomons, uno dei più noti organizzatori britannici di pugilato, è morto all'età di 77 anni. Nel corso della sua lunga carriera, Solomons aveva messo in piedi 26 combattimenti mondiali ed era stato particolarmente legato con due pugili che raggiunsero la corona mondiale: Freddie Mills e Randolph Turpin.

Mate Parlov ha giudicato «normale» il giudizio finale. «Camel si è dimostrato leggermente superiore — ha comu-

que dichiarato — e se l'incontro si fosse svolto negli Stati Uniti probabilmente sarebbe stato dichiarato vincitore».

Anche l'allenatore dello jugoslavo, Nello Barbadoro, ha riconosciuto i meriti di Camel: «Parlov non è mai riuscito a trovare il ritmo giusto ed è doveroso constatare che ha ottenuto un verdetto favorevole».

Lo statunitense Camel ha reagito compostamente all'esito del verdetto della riunione di Spalato, ma ha espresso amarezza e disappunto per il risultato. «Sono stato derubato», ha affermato Camel. «Il verdetto è stato veramente scandaloso».

Mate Parlov ha giudicato «normale» il giudizio finale. «Camel si è dimostrato leggermente superiore — ha comu-

que dichiarato — e se l'incontro si fosse svolto negli Stati Uniti probabilmente sarebbe stato dichiarato vincitore».

Anche l'allenatore dello jugoslavo, Nello Barbadoro, ha riconosciuto i meriti di Camel: «Parlov non è mai riuscito a trovare il ritmo giusto ed è doveroso constatare che ha ottenuto un verdetto favorevole».

Lo statunitense Camel ha reagito compostamente all'esito del verdetto della riunione di Spalato, ma ha espresso amarezza e disappunto per il risultato. «Sono stato derubato», ha affermato Camel. «Il verdetto è stato veramente scandaloso».

Mate Parlov ha giudicato «normale» il giudizio finale. «Camel si è dimostrato leggermente superiore — ha comu-

que dichiarato — e se l'incontro si fosse svolto negli Stati Uniti probabilmente sarebbe stato dichiarato vincitore».

Anche l'allenatore dello jugoslavo, Nello Barbadoro, ha riconosciuto i meriti di Camel: «Parlov non è mai riuscito a trovare il ritmo giusto ed è doveroso constatare che ha ottenuto un verdetto favorevole».

Lo statunitense Camel ha reagito compostamente all'esito del verdetto della riunione di Spalato, ma ha espresso amarezza e disappunto per il risultato. «Sono stato derubato», ha affermato Camel. «Il verdetto è stato veramente scandaloso».

Mate Parlov ha giudicato «normale» il giudizio finale. «Camel si è dimostrato leggermente superiore — ha comu-

Tutto invariato nelle prime posizioni

LA TRIESTINA OTTIENE A SAN REMO IL PUNTO CHE CERCAVA E RESTA AL FIANCO DEL PIACENZA, DIETRO IL VARESE

Dignitosa prestazione degli alabardati nonostante la formazione rimaneggiata

TAGLIAVINI SODDISFATTO DEL PARI (ANCHE SE CON QUALCHE RECRIMINAZIONE)

«La vittoria alle ortiche ma questo è... il gioco»

Sanremese-Triestina 1-1 (1-1)

MARCATORI: n.p.t. al 39' Vella, al 43' Lucchetta.
SANREMO: Carraro, Maggioni, Vertova, Adriano, Chiecher, Vella; De Luca (30' s.t. Scari), Palladino, Pietropolo, Trevisani, Scaburri, Lorenzetti, Treter.
TRIESTINA: Bartolini, Carlo, Schiraldi, Lucchetta, Mascheroni, Prevedini, Quadrelli (12' s.t. Scari), Giglio, Coletta, Politti, Lenarduzzi, Grigolo, Franchini.
ARBITRO: Pezzella di Frattagnolo.

NOTE: Sole, terreno allentato dalla pioggia della notte. Nella Triestina esordio di Carlo (classe '59, nato a San Donà di Piave, proveniente dalla Jesolo) e di Scari (classe '61, nato a Portofino, maturato nel vivaio alabardato). Lieve infortunio a Vella e Coletta. Ammoniti Carlo, Prevedini, Lucchetta e Mellio. Spettatori 3400 per un incasso di oltre 14 milioni. Calci d'angolo 7-5 (5-4) per la Sanremese.

DAL NOSTRO INVIATO
SANREMO — Un bel punto, stramerito! Ma potremmo essere due, con un pallone che a tre minuti dalla fine Giglio non ha saputo buttare in rete. Dalla tribuna è parsa occasione da sogno. Purtroppo Giglio, che è stato bravo a trovarsi al posto giusto al momento giusto, non è stato altrettanto bravo nel concludere.
L'appetito vien mangiando, si sa, e la Triestina che ha disputato un'intelligente partita, tatticamente ben impostata e valida sul piano agonistico, a fine gara, pur contenta del pareggio, si è disamorata per la mancata vittoria. Un concetto che esprime la realtà di questa partita, disputata da un gruppo di coraggiosi, messi in campo da Tagliavini alla maniera dell'hockey su ghiaccio: fuori un gruppo (gli infortunati) dentro un altro (i recuperati). Con questa formazione in cui a un certo punto c'erano due esordienti — Carlo e Scari



Lucchetta: suo il gol

tono è costretto a fare. La squadra ha tenuto bene l'offensiva degli azzurri locali, quando si è sviluppata. E, a parte qualche svallata della difesa, non ha corso grossi pericoli, pur essendo stata salvata una volta dalla traversa. L'azione di alleggerimento poggiata prevalentemente su Coletta è stata efficace, anche per la prontezza del numero nove alabardato nello scambiare il pallone con i compagni più vicini, offrendo anche preziose pallate-gol.
Il primo tempo è stato decisamente più vivace, anche perché il ritmo è stato più veloce. Nella ripresa la Triestina ha rallen-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Tra Triestina e Sanremese la due squadre agli estremi della conformazione geografica del girone C 1, c'è stato una specie di gemellaggio sportivo. I tifosi triestini (circa 150) sono stati accolti

con cordialità e tra i supporter dei due club ci sono stati scambi di fotografie, targhe ed altri doni alla vigilia. Ed anche sul campo il tifo non è mai trascorso oltre i limiti della correttezza. Il pareggio — alla fine pur con qualche recriminazione su entrambi i fronti — ha

lasciato grosso modo tutti soddisfatti.
Sentiamo il dirigente accompagnatore De Vito subito dopo aver ritirato i cartellini nello spogliatoio dell'arbitro: «Un primo tempo bellissimo, molto aperto. Poi nella ripresa si è fatta sentire la stanchezza e la gara è scesa di tono: considerato che mancavano di quattro titolari per noi il pareggio sta bene. Un punto in trasferta è come un... Ramazzotti, fa sempre bene! Bella squadra la Sanremese, anche se mi dicono che gioca meglio. Ma forse siamo stati noi a condizionarli, soprattutto nella ripresa».

Vasco Tagliavini, gentilmente sempre, rilascia pacatamente interviste e dichiarazioni: «Una gara vivace, valida, con repentini cambiamenti di gioco. A noi stava bene il pari, perché l'assenza di quattro titolari non è cosa da poco, anche se i sostituiti, in particolare l'esordiente Carlo, sono stati tutti bravi e all'altezza del loro compito. Nella ripresa abbiamo gettato alle ortiche la vittoria fallendo pale e gol incredibili, ma questa, parte del gioco del calcio».

Gli chiediamo l'impressione sui padroni di casa: «E' un complesso affittato, che applica bene il pressing ed ha schemi validi. Era prevedibile che partisse forte sapendo delle nostre assenze. Nella ripresa qualche cosa ha ceduto ed è venuta fuori la Triestina. Dai miei informatori che l'avevano vista contro il Treviso ed il Piacenza, sapevo bene a cosa andava incontro la Triestina. Ho schierato qualche difensore in più perché la Sanremese è soprattutto molto forte in attacco. Devo fare i miei complimenti al collega Caboni per la sua squadra».

Poi si passa al futuro della Triestina: «A Novara spero di recuperare — dice Tagliavini — oltre a Magnacavallo anche Panozzo. Per Mitri e Franca bisognerà attendere ancora un po' di tempo. Certo in due gare, Cremonese e Sanremese ho dovuto sostituire ben nove titolari. Giochiamo come nell'hockey su ghiaccio: fuori un blocco di giocatori, dentro un altro».

Ezio Caboni, il trentasettenne allenatore della Sanremese ringrazia Vasco Tagliavini per i complimenti, ma non è del tutto soddisfatto. «Non tanto per il risultato, anche se nel primo tempo potevamo segnare due-tre reti, ma per come abbiamo giocato rispetto alle ultime gare. Siamo scesi attivamente di tono. Passati in vantaggio non abbiamo avuto purtroppo neanche il tempo di organizzarci e la Triestina dopo il pareggio ha ripreso coraggio e nella ripresa è stata più valida di noi. E' una squadra compatta, granitica, difficile da perforare. Il pari, visti gli obiettivi diversi delle due squadre, penso vada bene».

Tre gare casalinghe in ordine per la Sanremese: Varese (2-2), Piacenza (2-2) e Triestina (1-1), come dire la testa della classifica. Le impressioni di Caboni:
«Il potenziale più offensivo

mi sembra quello del Varese che può oltretutto contare su un risolutore come Ascagni e lo stesso discorso vale per il Piacenza con il suo cannoniere Fiorini. Come compattezza di squadra le metterei tutte e tre sullo stesso piano, ma la Triestina ha il problema sicuramente della prima linea. Se riavrà Pina potrà rivalleggiare con le altre, ma per ora mi sembra — per quanto visto contro di noi — la più impacciata».

La Triestina mancava in questa trasferta di Sanremo di ben quattro titolari, soggungiamo.
«Ma la Triestina è squadra che punta molto in alto — riprende Caboni — e quindi la sua rosa deve essere per forza all'altezza di questi infortuni, quindi direi che tutto sommato un handicap del genere anche se notevole può essere facilmente risolto da una società che ha come obiettivo la promozione in serie B, una promozione in serie B che le auguro di tutto cuore».

Sergio Stricchia

Forlì 2
Novara 0

MARCATORI: nel p.t. al 20' Fabbri e al 30' Massi.
FORLÌ: Pellizzari, Cione, Ferri, Lucchita, Schiano, Meletti, Massi, Remondina, De Falco, Tinti (all'83' Cerrone), Fabbri.
NOVARA: Boldini, Lugnan, Viganò, Gloria, Veselich, Salsocchi, 60' Barberi; Basili, Guidetti, Beccati, Jacomuzzi, Paolini.
ARBITRO: Pirandola di Lecce.

FORLÌ — È bastato un tempo al Forlì per mettere sotto il Novara, battuto sul piano della velocità e della grinta. Dopo le reti di Fabbri e di Massi, entrambe su azione manovrata, i padroni di casa sono vissuti di rendita contenendo agevolmente nella ripresa le folate del Novara che ha tentato il tutto per tutto, trovando però sulla strada un grande Pellizzari. Il Forlì comunque non si è cullato sugli allori, rendendosi altrettanto pericoloso in contropiede. In sostanza, una partita piuttosto piacevole per due squadre che si sono affrontate a viso aperto senza troppe alchimie tattiche. Molte, da una parte e dall'altra, le pallate-gol sciate. Fra i vincitori si sono messi in luce Massi, Remondina e Lucchita. Fra i vinti Guidetti, Beccati e il numero 13 Barberi, che ha vivacizzato notevolmente il pur sterile «serrate» del piemontese.

Ugo Ravioli

«C-1» - Girone B

Anconitana-Teramo 5-0
Arezzo-Campobasso 0-0
Benevento-Cavese 2-0
Chieti-Catania 0-0
Empoli-Montevarchi 1-0
Foggia-Reggina 1-1
Livorno-Torres 1-0
Salernitana-Nocerina 1-1
Siracusa-Rende 3-0
CLASSIFICA: Catania punti 15; Arezzo 14; Reggina, Siracusa, Foggia 13; Cavese, Benevento, Empoli 12; Campobasso, Livorno, Torres 11; Salernitana, Anconitana 10; Nocerina, Rende 9; Montevarchi, Chieti, Teramo 7.

Giglio grazie i liguri

SANREMO — I resti della Triestina contro la Sanremese. Assenti, come si sapeva, Panozzo, Magnacavallo, Franca e Mitri, sicché Tagliavini, compunto da gli indugi della vigilia, ha scelto la formula difensiva, schierando terzino l'esordiente Carlo con Giglio tornante e Prevedini fluidificante. Quadrelli uomo squadra, Coletta e Lenarduzzi in avanti. Stadio pressoché esaurito quando entrano in campo le due squadre. In panchina, con Tagliavini e il rag. De Vito, non c'è il massaggiatore Pietro Evangelisti, colpito nella notte da febbre influenzale e costretto a rimanere negli spogliatoi.

La Triestina ha subito un'occasione favorevole: palla a Lucchetta a Coletta, che tocca in avanti al centro dell'area. Lenarduzzi è sulla palla, ma gli arriva a ridosso Giglio: intralcio reciproco e ciao conclusione... Un contropiede della Triestina si spegne su piede di Quadrelli che tira dal limite addosso a un avversario. Di rimando Schiraldi in rovesciata salva su Pietropolo. Cross di Quadrelli e pronta deviazione di testa di Giglio, bloccata da Carraro. Pericolo per la Triestina subito dopo: tiro-cross di De Luca, deviato da un alabardato, interviene Pietropolo da pochi passi e manda sulla traversa. Altra occasione per il lo-

cali: passaggio indietro di Coletta al portiere, anticipato da Pietropolo che indirizza un lento rasoterra verso la porta, sfiorata soltanto per il lato esterno alla destra di Bartolini. Traversone della sinistra di Trevisani e testa di Palladino, fuori bersaglio: la Sanremese preme, dopo aver superato senza drammi la sferzata iniziale degli alabardati. Sbaglia clamorosamente Pietropolo al 25', mandando alto in mezza gara su liscio di Schiraldi, ci pare.

Carlo si fa ammonire per un secondo fallo su Scaburri e Tagliavini lo spedisce a marcare Pietropolo, mandando Schiraldi sullo stesso Scaburri. Bette un calcio d'angolo: Trevisani: Vella corregge la traiettoria sulla respinta di un difensore e insacca nell'angolo. La Sanremese in vantaggio, dunque.

Lenarduzzi, ritornando all'attacco, manca di poco la realizzazione. Subito dopo Giglio si balocca con la palla anziché tirare a rete, su errore di Vella, e sciupa l'occasione. Ecco comunque subito il pareggio alabardato. Punizione di Politti dalla sinistra, palla a Coletta che tira oltre la difesa. Carraro non trattiene, sulla palla irrompono Giglio e Lucchetta. E' Lucchetta a battere a rete, segnando con la porta spalancata davanti. Riposo.

Riprende il gioco e Lenarduzzi sbaglia da pochi passi: poi Quadrelli tentando di risolvere, conclude male e mette fuori gioco Lenarduzzi, rimasto sul fondo dopo il rimpallo.
Da un lancio di Prevedini per Coletta situazione favorevole per la Triestina che ricava solo un angolo. La Sanremese è più prudente, la Triestina più coraggiosa.
Al 12' Tagliavini cambia Quadrelli con Scari, secondo esordiente alabardato nella partita. Da un contropiede della Triestina traversone dalla destra di Mascheroni e deviazione di testa di Politti che sfiora il montante.
Alla mezz'ora De Luca cede il posto a Mellio fra i locali: una punta al posto di un centrocampista. E' subito ammonizione per il feroce nuovo arrivato. Fallo su Politti al limite dell'area, centrale. Bate Scari sulla barriera. Su respinta di testa di Carlo tiro spiovente di Vertova, che sfiora la traversa. Riparte la Triestina. Coletta dalla destra manda a Giglio che liberissimo grazie a un'altra volta Carraro, battendo di punta di destra anziché calciare subito di sinistro, a due passi dalla porta. Mancavano tre minuti alla fine e poteva essere la beffa giocata in extremis alla Sanremese.

D. d. R.

Campionato Primavera

Triestina 1
Brescia 1

MARCATORI: nel p.t. al 39' autore di Varglien; nel s.t. al 24' Faleschini.
TRIESTINA: Marsich, Schiavon, Gelsa, Nolla, Varglien, Mihic; Faleschini, Dalan (nel s.t. al 32' Savarin), Tomei, Verona, Atena, Pisani, Spasapan.
BRESCIA: Negretti, Zappa, Antonini, Bernardini, Balguerra, Facelli; Tavelli, Sandri, Gagliardi, Foglietta, Zerrio (dal 30' s.t. Parolari), Paoli, Albobelli.
ARBITRO: Brichese di Padova.
NOTE: Terreno reso scivoloso dall'umidità. Ammoniti Tomei, Balguerra e Gelsa. Angoli 3-3 (3-1 nel p.t.) per la Triestina.

La Triestina non riesce a espugnare Valmaura. Ancora una volta gli alabardati della «primavera» sono stati costretti ad accontentarsi di un solo punto e anche questa volta devono recitare il mea culpa per aver sprecato la grossa occasione di cogliere il primo successo interno. E pensare che le cose si erano messe molto bene per i locali.
La squadra, che presentava la novità Tomei al centro della prima linea, iniziava alla grande costringendo il Brescia a difendersi. Tomei si presentava con due ottimi tiri da fuori area e poi si faceva ammonire per

proteste (a dire il vero di botte ne aveva prese parecchie...).

Era Tomei, che con Faleschini ha formato una coppia di punta molto pericolosa e attiva, a provocare l'occasione per portare in vantaggio l'undici di Varglien. Al 28', Atena conquistava una palla a centrocampo e metteva in azione Tomei che iniziava una lunga fuga, saltava alcuni avversari e quindi si scontrava con il portiere in uscita. Rigore che Mihic batteva centralmente e con scarsa convinzione per cui Negretti di piede riusciva a respingere. La Triestina calava un po' di tono anche perché Tomei doveva uscire per alcuni minuti in seguito a un infortunio, e al 39' capitava. Bernardini, da fuori area, finta il passaggio sulla destra poi decideva di calciare a rete; Varglien, che si trovava sulla traiettoria della palla, la devolveva leggermente mettendo fuori causa Marsich.

Nella ripresa andava vicino al pareggio Tomei poi al 24' arrivava l'uno a uno: Schiavon recuperava un pallone nella tre quarti campo in area del Brescia, rilungava per Verona che mandava al centro dell'area per Tomei il quale a sua volta toccava al vicino Faleschini: gran botta imprendibile ed era il pareggio.

C. N.

Inter 2
Udinese 0

MARCATORI: al 7' autore di Cossaro, al 42' Bulgarelli.
INTER: Torresini, Tedoldi, Fontana, Ronaglia, Parente, Scabarbelli, Perbellini, Pari, Paradiso, Medaglia, Bulgarelli.
UDINESE: Borin; Macaglia, Zamparutti, Curiani, Cossaro, Baldinini, Modestini, Marchi, De Agostini, Malsani, Cinello.
ARBITRO: Zambelli di Brescia.

L'Inter ha espugnato con pieno merito e con il più classico dei risultati il «Moretti» al termine di una gara accorta in cui ha messo in mostra un gioco assai valido con alcuni elementi davvero molto bravi che hanno creato lo scompiglio nella difesa bianconera. Il più pericoloso fra gli interisti è stato senza dubbio l'ala sinistra Bulgarelli, autore della seconda rete dell'Inter, il quale ha creato altre due occasioni da rete che non sono state concretizzate per eccesso di precipitazione nelle conclusioni.

Per contro l'Udinese, dopo aver subito l'iniziativa dell'Inter nella prima parte si è riabilitata, in parte, nel secondo tempo ma i suoi attacchi non hanno creato pericoli sotto la porta del bravo Torresini.

G. G.

CLASSIFICA DI SERIE «C 1»									
SQUADRE	G.	PARTITE				RETI			
		In casa	Fuori	V.	N. P.	F.	S.	P.	Media inglese
Varese	11	2	4	0	3	2	0	14	7 16
Piacenza	11	4	1	1	3	1	7	9	14
Triestina	11	4	2	0	4	1	10	7	14
Cremonese	9	2	2	0	2	3	0	7	13
Forlì	11	5	1	0	1	0	4	15	11
Reggina	11	2	2	1	1	4	1	12	6
Sanremese	11	2	4	0	1	2	13	12	12
Treviso	11	2	3	1	1	3	1	12	12
Fano	10	3	1	0	0	4	2	7	5
Rimini	11	4	1	0	0	2	4	11	11
Sant'Angelo L.	11	3	1	1	1	2	3	7	11
Casale	11	3	3	0	2	3	4	7	11
Novara	10	4	0	1	0	2	3	9	10
Lecco	10	3	0	2	1	0	4	8	13
Alessandria	11	1	4	0	0	2	4	7	12
Mantova	10	1	4	1	0	0	4	7	12
Biellesse	11	2	1	0	1	5	6	16	6
Pergocrema	11	0	3	2	0	1	5	13	4

I RISULTATI		Le partite del 16.12.1979	
Alessandria - Cremonese	0-0	Alessandria - Treviso	
Biellesse - Mantova	2-1	Biellesse - Casale	
Forlì - Novara	2-0	Cremonese - Varese	
Piacenza - S. Angelo L.	0-0	Fano - Rimini	
Reggina - Fano	1-1	Lecco - Reggina	
Rimini - Pergocrema	2-0	Mantova - Forlì	
Sanremese - Triestina	1-1	Novara - Triestina	
Treviso - Lecco	3-1	Pergocrema - Piacenza	
Varese - Casale	0-0	S. Angelo L. - Sanremese	

Gasa del Barbera
di Renato Straziota
Via Gruden 27, Basovizza, TS, tel. 040-226478
Avete il problema del regalo natalizio?
NOI VE LO RISOLVIAMO! TELEFONATECI.

SERIE C-2 Padova sempre più solo

CHIUDE A RETI INVIOLE IL PORDENONE IMPEGNATO A SEREGNO

Un po' d'ossigeno per i «ramarri»

Seregno - Pordenone 0-0

SEREGNO: Lorenzetti; Citterio, Grassi, Maldera, Aloise, Bosco; Corti, Sironi, Lamburgo, Lorini (18' s.t. Gamba), Magliore, (12' Dugan), 14 Reseghini.
PORDENONE: De Pavi; Nobili, Catto; Cagnin, Cancian I, Del Frate; Rossi, Flora, Dreolini, Turrin, Angeloni, (12' Sorci, 13' Mosello, 14' Cancian II).
ARBITRO: Belfiore di Perugia.
NOTE: Fomergè autunnale, terreno allentato per la pioggia caduta in mattinata. Angoli 3-3 per il Seregno. Ammoniti Cancian, Catto, Nobili, Lorini, Citterio, Corti per falli, Sironi per proteste, Del Frate per ostruzione.

sa vena di alcuni giocatori a centrocampo e per la difficoltà dei giovani Bosco e Lorini ad inserirsi nella manovra della squadra. Questi due atleti hanno costituito l'handicap per la squadra bianza, che in altre circostanze è apparsa più brillante, e soprattutto più continua nella manovra che veniva sviluppata nella tre quarti.
Ad onor del vero, il Seregno, specie nel primo tempo, ha avuto la portata di mano la possibilità di perforare la difesa neroverde. I due episodi più qualificanti sono avvenuti al 4' ed al 43'. Li raccontiamo: al 4' Magliore, ben servito da Corti, si inserisce nella retroguardia neroverde, supera alcuni avversari, si presenta di fronte al portiere Da Pieve, tira il tiro di destro, poi conclude di sinistro, ma l'estremo difensore del Pordenone è bravissimo a deviare in calcio d'angolo. Al 43' Magliore sulla sinistra porge un pallone a Corti: l'attaccante del Seregno, tutto solo in mezzo all'area del Pordenone, di testa devia il pallone nell'angolo alto. Ancora Da Pieve è bravissimo a smascherare in calcio d'angolo. Pochi minuti prima il Seregno aveva a lungo protestato, invano, per un fallo di mano compiuto in area da un difensore del Pordenone. Era successo infatti che dalla destra Grassi aveva centrato il pallone in area: un difensore del Pordenone aveva smascherato l'intenzione, o forse l'ha fatto? L'arbitro, forse coperto da qualche giocatore, non si è sentito di giudicare grave questo fallo ed ha fatto proseguire il gioco.
Nella ripresa il fondo, piuttosto pesante, ha frenato lo slancio dei giocatori, e di conseguenza, il gioco è caduto di tono. Il Pordenone, che all'inizio del primo tempo si era presentato in area con Rossi, ha in-

tito ancora di più la propria manovra, ha badato a rintuzzare le iniziative dei bianzoli e si è affidato in rari contropiede ai veloci spunti di Rossi o alla vena dell'ottimo Angeloni. Un po' troppo poco per poter sperare di farla franca, e soprattutto di poter giungere a bersaglio, ma quanto bastava per mettere in angustie i difensori del Seregno.

La partita, stanti le premesse, è risultata piacevole per circa un'ora. Poi è naufragata nella mediocrità più deprimente. Nella circostanza vanno inserite anche le numerose ammonizioni che sono state applicate da un arbitro più in vena a spezzettare il gioco che a far cadere un effettivo spettacolo. Una vera delusione, per quanto concerne il Seregno, c'è da dire che la squadra meritava qualcosa in più, ma le remore erano state determinanti. Del Pordenone, sugli scudi l'intera retroguardia.

Franco Cantù
«UNDER 21»
Semipro convocati
FIRENZE — Proseguono le selezioni per la preparazione della rappresentativa nazionale semiprofessionisti «under 21». Per mercoledì giocatei prossimi sono in programma due allenamenti interessanti la serie

C-1, rispettivamente ad Arezzo e Rimini.

Per l'allenamento di Rimini di giovedì (ore 14) sono stati convocati i seguenti giocatori appartenenti a società del girone A: Barozzi, Bongiorno, Casella e Pico (Alessandria); Bernardi e Camolese (Biellesse), Toffi (Casale); Fontanesi, Montorfano e Serena (Cremonese); Deogracias (Fano Alma Juventus); Baldoni, De Falco, Longobardo e Vettore (Forlì); Arrigoni, Pala e Perini (Lecco); Corradi e Marocchi (Mantova); Boldini e Masiero (Novara); De Angelis, Stimoli e Terzi (Pergocrema); Catti e Serena (Piacenza); Mariani (Rimini); Vertova (Sanremese); Mulacaci (S. Angelo Lodigiano); Fantinato (Treviso); Acerbi e Lini (Varese).

BERRETTI: RECUPERO
Il «Torneo Berretti», riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti, vivrà sabato il primo dei turni di recupero programmati dalla Lega. Fra gli incontri in calendario anche il derby Pro Gorizia-Triestina.

«CACCIA» ALABARDATA
Il Centro di coordinamento su idea e organizzazione tecnica del Triestina Club Borgo San Sergio e del G.S. Pacorini organizzerà domenica prossima la prima caccia al tesoro «Triestina Clubs», automobilistica non competitiva.

CLASSIFICA DI SERIE «C 2»									
SQUADRE	G.	PARTITE				RETI			
		In casa	Fuori	V.	N. P.	F.	S.	P.	Media inglese
Padova	11	5	0	0	4	0	2	25	9 18
Modena	11	3	0	2	3	0	16	9	16
Trento	11	4	2	0	2	1	14	6	16
Arona	11	2	3	1	4	0	14	9	16
Conegliano	11	3	1	1	3	0	18	12	13
Venezia	11	3	2	1	2	1	8	6	13
Legnano	10	4	0	1	2	1	2	15	12
Monselice	11	3	1	2	1	3	1	16	12
Pro Patria	10	2	2	1	2	0	3	11	12
Adriese	10	2	2	1	2	2	7	10	12
Mestrina	11	3	1	1	3	2	8	7	10
Aurora	10	2	2	0	1	4	7	10	9
Pordenone	11	3	2	1	2	2	7	11	9
Fanfulla	10	2	2	0	3	2	9	13	7
Bolzano	11	2	2	1	1	4	8	19	7
Seregno	10	1	2	3	0	1	3	17	5
Rhodense	11	2	3	0	1	4	8	14	5
Carpi	11	0	5	0	4	2	4	14	4

I RISULTATI		Le partite del 16.12.1979	
Adriese - Monselice	1-1	Aurora - Legnano	
Arona - Carpi	1-0	Aurora - Trento	
Conegliano - Modena	2-2	Bolzano - Seregno	
Fanfulla - Aurora	1-1	Conegliano - Fanfulla	
Legnano - Rhodense	3-2	Mestrina - Pordenone	
Padova - Mestrina	1-0	Modena - Venezia	
Seregno - Pordenone	0-0	Monselice - Padova	
Trento - Pro Patria	2-0	Pro Patria - Adriese	
Bolzano - Venezia	1-0	Rhodense - Carpi	

Supermercato della Calzatura UGO
Cordenons - Pordenone - Trieste

1ª CATEGORIA
Girone B

COSTANTE E MARCATA SUPREMAZIA TERRITORIALE DELLA CAPOLISTA

Romana-Fortitudo 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Polvar, al 24' D'Andrea, al 36' Fontanot; nel s.t. al 10' Olivier, al 16' Dilema.

ROMANA: Comelli, Leban, Tricarico; Giordani, Scaini, Ulian; D'Andrea, Trombone, Polvar, Olivier, Dilema.

FORTITUDO: Blasina; Montanari (dal 25' s.t. Rupin); Frangini; Predonzani, Brazzati, Pintus; Braico, Fontanot, Schipizza, Calligaris, Novell.

ARBITRO: Giorgis di Udine.

MONFALCONE — Partita praticamente a senso unico quella che ha visto la capolista Romana battere al «Cosulich» i muggesani della Fortitudo. Se si eccettuano infatti il quarto d'ora finale del primo tempo, in cui la squadra ospite ha potuto portare qualche incisiva puntata verso la porta di Comelli, realizzando tra l'altro il punto della bandiera, l'incontro è vissuto sulla costante e marcata supremazia territoriale dei padroni di casa.

La Romana dunque ha prontamente riscattato, se proprio ce n'era bisogno, la propria un po' sottotono di domenica scorsa.

I RISULTATI	
Muggesana - Natisone	4-1
Edile A.D. - Ponziana	3-1
San Giovanni - Italia	4-1
Romana - Fortitudo	4-1
Formone - Mossa	2-1
Opicina - Medea	2-0
Lucinico - Stock	0-0
Corno - Ronchi	1-1

LA CLASSIFICA	
Romana	13 10 12 26 9 21
Muggesana	13 8 23 19 10 18
Formone	13 8 23 15 9 18
Ponziana	13 6 42 15 7 16
Edile A.D.	13 6 34 17 12 15
Natisone	13 5 44 13 16 14
Medea	13 5 35 14 13 14
Lucinico	13 3 72 10 11 13
Opicina	13 3 64 15 12 12
Ronchi	13 3 64 15 12 12
Italia S.M.	13 3 55 15 11 11
San Giovanni	12 3 54 14 16 11
Corno	12 2 65 13 15 10
Fortitudo	12 2 59 10 12 15
Mossa	13 2 38 8 16 7
Stock	13 1 48 10 21 6

LE PARTITE DEL 16.12.1979	
Fortitudo - Formone	
Mossa - Romana	
Ronchi - Lucinico	
Edile A.D. - Muggesana	
Medea - Ponziana	
Natisone - San Giovanni	
Stock - Corno	
Italia S.M. - Opicina	

ARBITRO CONTESTATO DAL PUBBLICO

Corno Rosazzo-Ronchi 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 41' Zucco (su rigore); nel s.t. al 25' Mascarin (su rigore).

CORNO: Giusto; Burg, Scaravetti; Zucco, Montana, Pelos; Maruccio, Peressini, Pessenti, Zilio (dal 12' s.t. Perabò, Cossutti).

RONCHI: Zupichini; Venuti, Novazzi, Furan, Brandolini, Mascarin; Visintin, Petteri, Longo, Fracagione, Benotto.

ARBITRO: Isopoli di San Vito al Tagliamento.

CORNO DI ROSAZZO — Non sarebbe stata ugualmente una gran partita ma alla fine il pubblico ha imputato ciò all'arbitro. E questa grossa responsabilità indubbiamente deve pesare sul direttore di gara che non solo non ha saputo tenere in pugno la contesa, ma che ha deciso di non essere decisivo, a condizionare il punteggio tra Ronchi e Corno. Pareggio con un gol per parte ed entrambi segnati su rigore con un'equità che non ha premiato assolutamente i meriti e i demeriti delle due formazioni.

Gli ospiti, dimostratisi al solito squadra scorbutica ed anche abbastanza cattiva hanno troncato spesso le azioni dei padroni di casa.

Gianfranco Tuzzi

2ª CATEGORIA
Girone FSovrana
Zarja 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 11' Botta, al 12' ed al 14' De Calò; nel s.t. al 14' Samed, al 38' Tosetto.

SOVRANA: Paroveli; D'Er, Geras, Ravallio, Vidoni, Marchi; Tosetto, De Calò, Orle, Botta (s.t. Degano).

ZARJA: Puzzer; Zagari, Grigio; Franco (10' s.t. Franzolini), Maser, Samere, Santoni, Bidussi, Dana, Razeri, Fonda.

ARBITRO: Puppin di Gorizia.

La Sovrana ha immediatamente risposto alla tripletta del Costalunga colta nell'anticipo di sabato col Campanelle. Dopo solo 15' di gioco, l'undici di Orlo aveva già messo tre palloni alle spalle dell'incollabile Puzzer.

Al fischio d'avvio Botta, in spettacolare rovesciata, indovinando l'incrocio dei pali, rendendo nulli i piani tattici dell'avversaria. Doppia di De Calò nel giro di 2', sfruttando abilmente i servizi smarcanti di D'Er e di D'Er. Accorcia le distanze al quarto d'ora della ripresa Samere, ma Tosetto al 38' ristabilisce il distacco precedente.

Giarzole
Breg 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 40' Sterni; nel s.t. al 43' Basisco.

GIARZOLE: Altini; Modolo, Benelli; Cattunar, Rossi, Tedeschi; Zaccagna, Basisco, Drioli, Sulcis, Marino.

BREG: Micor; Tritta, Coloni; Poppar, Razer, Zagari, Zolita, Daffara, Fiorella, Azollin, Sternal.

ARBITRO: Cuzzati di Gorizia.

Primo tempo a fiate alterne che il Breg sfrutta abilmente in

Contro l'ultima la Sovrana esplode

chiusura, passando in vantaggio e costringendo i galletti di Oldani ad una rincorsa affannosa per tutto il secondo tempo. Solo a 2' del termine, infatti, Basisco riesce ad infilare la rete di Micor, fissando il punteggio su un risultato tutto sommato equo.

Luciano Zudini

Vesna
Primorec 1-0

MARCATORI: Al 1° del p.t. Querci.

YESNA: Bubnich; Giachin, Doglia; Acquavita, Pribaz, Vecchio; Massimi, Pipan, Querci, Candotti (27' s.t. Bertolotti), Zucca.

PRIMOREC: (Magliola) Carl V.; Carl M.; De Santi; Husu, Crissani, Skrem; Denich, Ciuk (30' s.t. Morina), Carl M., Carpio.

ARBITRO: Medot di Cormons.

Al contrario di come spesso accade, il Vesna, passato in vantaggio al 1° del primo tempo, ha attaccato generosamente per l'intero incontro, senza mai erigere le barriere davanti a Bubnich anzi, con rapide azioni in profondità, ha messo spesso i suoi attaccanti in condizione di segnare, colpendo anche un paio, al 30' del s.t., con Querci, autore del vantaggio e migliore in campo.

Il Primorec, subita la rete a freddo, ha saputo riordinare le

idee appena nel secondo tempo, senza però rendersi mai troppo pericoloso. L'azione che ha portato il Vesna alla prima vittoria casalinga, è scaturita da un tiro dalla bandierina, girato in rete di testa da Querci.

Oltre al centravanti da segnalare, la prova di Pipan è bastata elevata, ma si sono interdetti a passare dove sicuramente non sarebbero mai riusciti e cioè dalla parte della montagna Furlan, presidiatore grezzo ma efficace della retroguardia rovescia.

Gli ospiti, dimostratisi al solito squadra scorbutica ed anche abbastanza cattiva hanno troncato spesso le azioni dei padroni di casa.

Gianfranco Tuzzi

Al centro ne è stato negato uno, mentre il Ronchi ne ha avuto uno di troppo. Ma se l'arbitro è responsabile del risultato non gli si può imputare la pochezza tecnica del gioco dimostrato dalle due contendenti. I locali hanno sviluppato un ritmo abbastanza elevato, ma si sono interdetti a passare dove sicuramente non sarebbero mai riusciti e cioè dalla parte della montagna Furlan, presidiatore grezzo ma efficace della retroguardia rovescia.

Gli ospiti, dimostratisi al solito squadra scorbutica ed anche abbastanza cattiva hanno troncato spesso le azioni dei padroni di casa.

Gianfranco Tuzzi

Al centro ne è stato negato uno, mentre il Ronchi ne ha avuto uno di troppo. Ma se l'arbitro è responsabile del risultato non gli si può imputare la pochezza tecnica del gioco dimostrato dalle due contendenti. I locali hanno sviluppato un ritmo abbastanza elevato, ma si sono interdetti a passare dove sicuramente non sarebbero mai riusciti e cioè dalla parte della montagna Furlan, presidiatore grezzo ma efficace della retroguardia rovescia.

Gli ospiti, dimostratisi al solito squadra scorbutica ed anche abbastanza cattiva hanno troncato spesso le azioni dei padroni di casa.

Gianfranco Tuzzi

OTTIMA PROVA FORNITA DA MANZON

Opicina-Medea 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 35' Manzoni, al 44' Verch.

OPICINA: Pin, Stradi, Gherzi; Di Stasio, Gaeta, Vizzintin; Babuder, Manzoni, Privileggi, Venier, Verch.

MEDEA: Tami, Cristin (l' s.t. Gallia), Margarita; Bartussi, Milotti, Kaus; Francescon, Cavasoli, Di Lena, Urizzi, Bertogna.

ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

Con un classico 2-0, l'Opicina ha regolato un Medea apparso spento ed incontinentemente. Ai ragazzi di Giovanni va il merito di aver saputo costruire valide azioni, di aver cercato caparbiamente la rete e di essersi difesi, una volta ottenuto il doppio vantaggio, con ordine e determinazione. Il Medea invece, è sembrato mal coordinato tra i vari reparti e, una volta subita la rete, si è gettato in avanti con velleità, riuscendo a cogliere, come frutto della sua pressione, soltanto alcune punizioni dal limite e un paio, a un minuto dalla fine, con Bertogna.

Da rilevare ancora, l'ottima prova fornita da Manzoni che, oltre alla marcatura, ha svolto un prezioso lavoro a centrocampo, lanciando spesso le punte dell'Opicina verso la rete degli ospiti.

La cronaca della partita rilevata nel primo tempo al 5', un tiro di Verch a conclusione di una

mischia in area; al 29', il primo tiro in porta del Medea ad opera di Bertogna. Sei minuti più tardi, l'Opicina andava in vantaggio con Manzoni che sfruttava un preciso passaggio smarcato da Babuder e infilava Tami con un diagonale rasoterra a fil di palo.

Un minuto prima del termine della frazione di gioco, Verch portava a due reti per l'Opicina, raccogliendo una doppietta respinta del portiere su tiri di Vizzintin, e insaccando con Tami ancora a terra per i precedenti interventi.

Nel secondo tempo i padroni di casa si chiudevano in difesa, impedendo il lavoro di Bertogna, con qualche rapido contropiede, il più pericoloso dei quali (al 25') veniva condotto da Venier che serviva al limite dell'area Privileggi; il centravanti si smarcava con una finta e faceva partire una fuocata di poco sopra la traversa. Alessandro Bourlot

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Chocatta» la Muggesana stentava, ma a poco a poco, i verdicani riuscivano a portare la fascia di capitano ed a prendere le misure al Natisone.

Giovacano bene gli ospiti, con cadenze armoniose, ispirate da quello Stull che ha disputato una egregia gara e da uno Scarlato calzante ed efficace. Corveva Puppin funambolico, due volte Ravasini dava i brividi al pubblico ed in una di queste Puppin lo sorprende con un gran splovento che andava ad insaccarsi alle spalle di Ravasini. «Choc

BASKET

Hurlingham sempre più rampante

DRAMMATICA CONCLUSIONE DI UNA PARTITA CHE I TRIESTINI AVEVANO CONDOTTO CON AUTORITÀ FINO A POCHI MINUTI DAL TERMINE

Ritossa all'ultimo secondo

DAL NOSTRO INVIATO

TRIVISIO È stato un finale giallo. Un po' quello del famoso Stati Uniti-Urss delle Olimpiadi di Monaco. Il punteggio è fermo sull'80-80 dal minuto e 54' del termine, l'istante in cui Sorenson ha bucato la retina col suo 27° punto a conclusione della sorprendente rimonta operata dai trevigiani nel secondo tempo. Perdono palla in un clamore infernale manovra, il pallone a Liberti che prepara la stoccata decisiva, ma tergiversa un po' troppo. Ultimi secondi: accenna il tiro, con poca convinzione. Ermano, balza con eccezionale tempismo. Roberto Ritossa, gli sfiora il pallone fatale, lo raccoglie, s'invola tallonato dai trevigiani verso il loro canestro.

AL PALASPORT

Mercoledì il recupero con il Cagliari

Mercoledì, alle 21 al Palasport, si recupera Hurlingham - Cagliari. Se i neroverdi, come probabile, riusciranno ad aver ragione della squadra isolana, dopodomani sarà probabile insediarsi al vertice della classifica, accanto a Pagnossin e Canon, a quota 20.

e segna. L'arbitro è indeciso se convalidare o meno: la sirena non ha suonato, e forse per la bolgia tremenda del tiro non si è potuta udire.

Uno sguardo al tabellone luminoso: bloccato su 3 secondi oltre i 20 minuti (uscito da addio alle proteste dei locali). Mentre già si pensa di dover assistere al tempo supplementare l'arbitro, apparsosi in consultazione con il cronometrista, rientra in campo e decreta la fine della partita. E si scatena il putiferio. Stabile con certezza se Ritossa avesse segnato nel tempo regolare, ha fatto molto discutere, e punti di riferimento certi, non essendosi udita la sirena, non ce n'erano. La cosa più ovvia rimane il dar credito alla

Hurlingham-Liberti 82-80 (48-38)

LIBERTI: Pressacco 10, Ermano 6, Gris 3, Riva 3, Zin 18, Sorenson 27, Scheffer 15, non entrati: Bocchi, Mauro e Battisti.

HURLINGHAM: Iacuzzi 20, Baiguera 14, Meneghel 6, Dordel 4, Laurel 12, Bradley 26, non entrati: Tonut, Scolini e Floriani.

ARBITRI: Fiorio e Martolini di Roma.

NOTE: tiri liberi, Hurlingham 6 su 8, Liberti 10 su 18. Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 2200 circa.

valutazione del cronometrista. E così che ieri l'Hurlingham ha vinto all'ultimo secondo una partita la quale, dominata per grandissima parte, sembrava al termine irrimediabilmente perduta.

Continua così invece la serie positiva del neroverdi (quinta vittoria consecutiva) che sul parquet di Treviso sono scesi con la grinta e la determinazione tipiche dei complessi votati al successo. Ha dovuto chinarsi la Liberti (prima sconfitta casalinga), che ha giocato una partita superlativa, specie nella seconda frazione, ma non tale da riuscire a sopire la voglia dei triestini di vendicare la sconfitta subita nella giornata inaugurale sul loro terreno. La Liberti è partita fulminea tra il tifo assordante dei supporter, nonostante il primo pallone fosse stato giocato dall'Hurlingham portandosi subito sul 6-0. Ma dopo 5' l'Hurlingham aveva già quattro lunghezze di vantaggio (non sarà mai più sotto). Baiguera ha iniziato alla grande, recuperando palloni in difesa e suggerendo le trame offensive a ritmo vorticoso, e dopo un tentativo in bianco ha azzeccato un 4 su 4 superbo, dalla distanza. Non gli sono stati da meno gli spunti di Ritossa (al termine risulterà il mattatore tra i suoi con un magnifico 9 su 11) e quelli di Meneghel particolarmente efficace (tre su tre dopo un tentativo buco) e di un Bradley che è stato l'altro artefice, alla fine, del successo neroverdi.

Lombardi ha disposto di difendere a zona, apportando continue modifiche nei tessuti connettivi delle sue maglie di interdizione. Il gioco gli è riuscito per gran parte della gara e probabilmente avrebbe stroncato, prima che nascesse, la disperata rimonta dei veneti se non si fosse trovato di fronte a uno Sheffer e soprattutto a un Sorenson che sotto i tabelloni si sono fatti valere sia in fase difensiva sia di entrata in maniera veramente egregia dimostrandosi in giornata di grand'venda.

seconda frazione (la prima si è conclusa con i neroverdi avanti di 10 punti) ha visto in apertura il massimo vantaggio per i triestini (14 punti) ed ha segnato per James un eloquente 6-6.

Alla metà del secondo tempo, De Sisti ha ordinato una zona pressing che ha messo in difficoltà i neroverdi. La partita si è surriscaldata.

L'Hurlingham ha perso un tantino in lucidità e freddezza, non ha saputo replicare colpo su colpo al veneti, che giocavano il tutto per tutto, ha sbagliato, per precipitazione, molte palle e si è fatta rosciocciare il pingue vantaggio (8 punti a 10' a 6' 3 a 5) fino all'80-10' a 6' 3 a 5).

Per fortuna, se non brilla «Superstar» si mette in moto Bradley, neanche che per solidarietà sentisse che tocca a lui supplire ai momenti di nebbia di Rich. Bradley si è battuto da leone sotto i tabelloni ed ha trovato l'ispirazione per bucare la retina da ogni dove, in tutte le maniere, in acrobazia. La



Roberto Ritossa, autore dei due punti partita

(Italfoto)

DALLA BATTUTA D'ARRESTO CON LA MERCURY SI È SALVATO SOLAMENTE UN OTTIMO PREMIER

Terza sconfitta della Pagnossin con Laing e Pondexter in crisi

BOLOGNA — Bloccando i due americani di McGregor,

John McMillen ha vinto con una qualche sorpresa la sfida del «Mac». Pondexter — che viaggia di solito a 30 e passa punti a partita — ne ha segnati appena 26 assieme a Laing; entrambi sono rimasti fuori del gioco nei momenti-chiave, anche se il nero è riuscito a infilare qualche bel pallone nella ripresa, e il bianco si è ben difeso sui rimbalzi.

Troppo poco però, quando si viene a sapere che nei primi venti minuti Cliff Pondexter segna solo 4 punti, e che il suo compagno Laing si imbatte di frequente contro la zona; sta a guardare e non offre né classe né grinta ai suoi compagni.

Molto probabilmente la sconfitta della Pagnossin sta tutta qui, nella giornata tutta negativa dei suoi due stranieri, som-

Mercury-Pagnossin 86-81 (42-34)

MERCURY BOLOGNA: Bertolini 15, Magnifico 2, Santucci 2, Jordan 21, Ferro 26, Anconetani, Arrighi 4, Stacco 16. Non entrati: Corradi e Tardini.

17, Laing 10, Antonucci. Non entrati: Pantin, Fritz e Campestri.

ARBITRI: Solenghi e Ciccia di Milano.

NOTE: TIRI LIBERI: Mercury 4 su 8, Pagnossin 13 su 14; uscito per cinque falli: Bertolini al 18'40" della ripresa; spettatori: 5 mila.

ma alla brillantissima prestazione, per contro, della Mercury. Forse la gara poteva restare in gioco un po' di più, ma qui si entra nel campo delle ipotesi e del famoso sennò di poi. Comunque proviamo ad esplorarlo.

Per cominciare, l'arbitraggio. Solenghi e Ciccia hanno sbagliato a più non posso, ma per la verità anche a senso unico, rubando almeno 5 palloni dalle mani di Premier e compagni. Non hanno fischietto moltissimi durante il lessissimo finale, ma hanno comunque infralciato i linee degli ospiti con il loro comportamento.

Seconda considerazione: la Pagnossin si è retta per tutto il primo tempo sulle spalle di un uomo solo, il forte Premier. In tribuna c'era l'osservatore federale di Sandro Gamba, cioè Vittorio Tracuzzi, che deve essere rimasto soddisfatto dei progressi del ragazzo.

Ma dopo cinque minuti della ripresa, il bravo Premier era troppo stanco: proprio «colto».

A quel punto la partita era in perfetta parità, e probabilmente la Pagnossin avrebbe potuto concedergli un po' di riposo. Magari mettendo alla prova un Fritz che è sempre rimasto in panchina. Così non è stato e Premier ha finito l'incontro senza dare proprio il massimo, stanco, a tratti avulso dal gioco.

Detto dei motivi della sconfitta e delle possibili scusanti a carico della Pagnossin, va ancora.

I marcatori

A-1: Morse 392, Grochowalski 374, Davis 361, Kupec 341, Bucci 332, Smith 322, Behagen 311, Johnson 307, Anderson 306, Sheppard 302, Wingo 299, Lalmeber 292, McMillan 290, Seals 280.

A-2: Pondexter 441, Hicks 397, Hollis 394, Cresti 366, Howard 350, Mayes 338, Dickey 336, Laurel 333, Chisman 323, Wilber 313, Bird 313, Cararo 312, Starks 311, Sorenson 309.

superlativa prestazione di Ferro, cecchino imprevedibile dalla lunghissima distanza, e la insospettata regia di Bertolini, autoritario, gran palleggiatore, buon realizzatore: la partita l'ha decisa proprio lui.

Infatti, dopo che la Mercury aveva condotto anche con 12 lunghezze di margine verso la metà del primo tempo, Premier e compagni, anche approfittando della temporanea assenza di Jordan (in panchina con 4 falli), hanno rimontato punto su punto, raggiungendo la parità al 7' (50-50), passando anche in vantaggio sporadicamente.

Negli ultimi 4-5 minuti, dopo una lunga partita, l'ingresso di un fresco e audace Bertolini ha compromesso la situazione ed è risultato tutto il «pressing» finale degli ospiti.

Silvano Stella

SERIE C1: CADE CON ONORE L'ALABARDA OSPITE DELLA MOBIL DUAL

Non servono Prodan e Dudine

Mobil Dual

84

Alabarda Ts

72

MOBIL DUAL TRIVISIO: Gregori 11, Marchi 16, Frezza 26, Chiellini 12, Gallina 3, Piccoli 12, Colombini.

ALABARDA TRIESTE: Prodan 14, Dudine 11, Scolini 4, Cosetti 14, Vettorello 14, Fozza 17, Giraldo, i.e. Del Ben e Giani.

ARBITRI: Grandi di Cremona e Mazzoni di Milano.

NOTE: tiri liberi: 10 su 15 per la Mobil Dual, 12 su 17 per l'Alabarda. Usciti per 5 falli Scalin e Chinellato.

TREVISIO — La Mobil Dual si è aggiudicata alla distanza un match sofferto in cui l'Alabarda Trieste ha giocato alla rincorsa.

I trevigiani, avanti subito per parecchie lunghezze, fino a un massimo di 16 punti, sospinti da un Frezza in grande giornata (26 punti) il bottino finale del pivot triestino) hanno praticamente messo in carne e ossa la vittoria in virtù del primo tempo dei triestini, che è stata più volte violata dalla media distanza.

Nel secondo tempo, l'Alabarda attua un pressing serrato che approda a risultati sostanziosi, tanto che i triestini avviano ai padroni di casa di sole 5 lunghezze.

Hanno insomma a portata di mano un sorpasso insperato, ma ancora una volta Frezza e Corrà (egregio nei rimbalzi d'attacco e nel tiro da sotto i tabelloni) contribuiscono a distanziarli definitivamente gli avversari.

Note di merito sul fronte triestino per la buona prestazione d'attacco di Prodan e di Dudine e in generale per tutta la squadra che si è adoperata per agganciare la Mobil Dual, efficace soprattutto quando si è trattato di mantenere la testa a posto.

Prando Prandi

Elcrom Monf.

Oce Pn

93

79

ELCROM: Paschini 22, Cavallari 14, Soranzo 15, Ursi 2, Betti 10, Baccelli 30, Medoni, Russi, Kersevan, Cicciarella.

OCE: Biasizzo 25, Traina 3, Crisafulli 2, Ferracini 10, Corradi, Trevisan 14, Letticia 21, Vianello, Silvio, Bare.

ARBITRI: Reatto di Feltrina e Rippi di Vicenza.

NOTE: tiri liberi: Elcrom 23 su 33, Oce 10 su 14; usciti per 5 falli Ferracini e Biasizzo dell'Oce, Cavallari dell'Elcrom.

MONFALCONE — Grazie a un esemplare secondo tempo, i monfalconesi dell'Elcrom sono riusciti a espugnare il palasport di via Rossini conquistando il primo successo interno di que-

sto campionato a spese dell'Oce Pordenone, una formazione di tutto rispetto, secca a Monfalcone con manifeste intenzioni di vittoria.

Alla fine della prima frazione di gioco, infatti, l'Oce lasciava supporre a un successo degli ospiti che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di 7 punti, in virtù di una migliore disposizione sul campo e una sostanziale supremazia sotto i tabelloni.

La squadra di casa, dal canto suo, aveva evidenziato alcune lacune nel gioco difensivo, soffrendo la maggiore prestanza fisica degli avversari e una scarsa decisione nel tiro.

I. G.

BASKET SERIE C

Lido Venezia Pagnossin TV

91-76

Votate

il vostro campione

La schedina

nella prossima edizione

SERIE C2

82

Servolana

80

Riva del Garda

80

SERVOLANA: Cattaruzza, Rupena 3, Quarantotto 6, Cumbat 4, Palombina 11, Cassio 10, Grisoni 19, Michelis, Zaggia 23, Giacca.

RIVA DEL GARDA: Carotta 4, Tonelli 6, 11, Ferrari M. 20, Ferrari E. 24, Leoni 6, Bedin, Sella, Tonelli R. 15.

ARBITRI: Sotgiu e Fortunati di Udine.

NOTE: tiri liberi: Servolana 20 su 31, Riva del Garda 20 su 32.

Sudata vittoria per la Servolana, che, dopo aver condotto per tutta la gara, ha rimesso in discussione nel finale il risultato con alcuni errori davvero marciali.

L'incontro, forse anche per l'alta posta in palio, specie per i triestini, è stato molto nervoso, ed i soli Zaggia e Grisoni, assieme ad E. Ferrari tra i rivieraschi, hanno meritato la sufficienza.

SERIE C-2

San Donà-Thermal 97-94

Favaro Mestre-San Marco 73-68

SERIE D: SAGRADO DECIMO SUCCESSO

Jadran in «poule»

Jadran

115

Cer Udine

109

JADRAN: Sossi 11, Udovc 9, Stare C. 2, Zappalà 10, Vitez B. 26, Baa 27, Cluch 25, Vitez A.

CER UDINE: Fantini, Comand, Calligaris 7, Toppi 6, Meneghin 15, Leri 13, Gasparutti 43, Berzanti 9, Dominauti 12, Rocchetto 4.

ARBITRI: Maniacco e Verdoliva di Gorizia.

NOTE: tiri liberi: Jadran 25 su 39, Cer 28 su 39.

Lo Jadran, superando la squadra udinese al termine di un incontro vibrante e assai bello a vedersi, ha conquistato la matematica certezza di accedere alla «poule» promozione.

Sagrado

102

Italia Alfieri

81

SAGRADO: Miani 14, Margoni 4, Casagrande 12, Ferri 7, Podgornik 10, Kristiancic 8, Ballarini 23, Scaramella 5, Devisat 19, Stabile.

ITALIA ALFIERI: Bressan, Stacca, Rozowski 14, Pellegrin 4, Cel 10, Montagnani 3.

NOTE: tiri liberi: Sagrado 11 su 17, Italia Alfieri 9 su 18; usciti per cinque falli nel s.t. al 12' Storca.

BATTUTA (DOPO TRE SUCCESSI) AD OPERA DEL BANCOROMA

Postal in panne

Bancoroma - Postalmobili 94-76 (46-36)

BANCOROMA: Tomassi 20, Davis 25, Castellano 17, Malachin 1, Hicks 22, Santoro 1, Bini 8, Non entrati Torda, Corrado e Spizzichini.

POSTALMOBILI: Mellila 8, Perin, Masini 5, Wilber 25, Bechini 16, Dalla Costa 2, Santin 9, Young 12, Non entrati Lot e Sabin.

ARBITRI: Garibotti di Genova e Marchis di Torino.

NOTE: tiri liberi: Postalmobili 20 su 23; Bancoroma 22 su 33. Usciti per cinque falli Fanth a 32' e Dalla Costa a 19'.

PORDENONE — Alla Postal-

mobili non è riuscito il poker, e ha iniziato il girone discendente con una sconfitta. Il Bancoroma di Paratore è anzi la prima squadra che strappa quattro punti su quattro al bianco-rossi.

A questa partita la Postal chiedeva una verifica dei propri mezzi: ebbene, se verificata, c'è stata bisogno dire che la squadra locale sta bene così com'è, a metà classifica, e da ieri sera deve aver acquisito la consapevolezza che, almeno per quest'anno, non può competere contro certe squadre.

Il Bancoroma è una di queste. Il quintetto dell'urbe ha vinto meritatamente, a mani basse, contro una Postalmobili balbettante e che non si è mai trovata in partita.

Gli ospiti hanno condotto la danza dal primo all'ultimo minuto con un vantaggio che mediamente è oscillato intorno ai nove-undici punti.

La compagine di Pellanera solo in un'occasione ha dato l'idea di poter avviare una rimonta clamorosa, ed è stato a tre minuti dalla fine, quando i biancorossi si sono portati a tre sole lunghezze dagli avversari: 72 a 75 grazie ad un Bechini che alla distanza stava uscendo egregiamente. Ma si è trattato di un fuoco di paglia.

Per il resto non ci sarebbe poi molto da dire sulla prestazione postalmobili. La superiorità dei romani è stata fin troppo netta, interpretabile sia in chiave tecnica (anche se più sembrava strano, abituati alla grinta e determinazione sfoderate ultimamente dai locali) da un punto di vista agonistico.

Alla fine nessuna recriminazione, quindi, e se i 18 punti di scarto finale possono destare scalpore, non per questo la Postal può sentirsi defraudata.

Non pensiamo, umiliati oltre il lecito, dato che ieri sera ha trovato un'antagonista al cui cospetto molte altre formazioni avrebbero probabilmente rimediato magre solenni.

Risultati e classifiche

SERIE A-1

I RISULTATI

Jolly - Antonini 86-78
Isolabella - Grimaldi 104-99
Superga - Billy 82-61
Arrigoni - Eldorado 78-67
Gabetti - AcquaFaba 86-79
Simudine - Scavolini 90-82
Pintinox - Emerson 77-65

SERIE A-2

I RISULTATI

Bancoroma - Postal 94-76
Canon - Cagliari 137-112
Molham - Il Diario 106-88
Honky - Mecap 79-77
Hurlingham - Liberti 82-80
Mercury - Pagnossin 86-81
Rodrigo - Sarila 93-87

LA CLASSIFICA

Billy 14 11 3 1264 1110 22
Simudine 14 11 3 1262 1147 22
Gabetti 14 11 3 1265 1131 22
Arrigoni 14 10 4 1167 1086 20
Emerson 14 9 5 1211 1145 18
Grimaldi 14 9 5 1204 1187 18
Jolly 14 7 7 1199 1160 14
Pintinox 14 7 7 1116 1101 14
Antonini 14 6 8 1107 1156 12
Superga 14 5 9 1155 1220 10
Scavolini 14 5 9 1132 1130 10
AcquaF 14 4 10 1133 1115 8
Isolabella 14 3 11 1237 1315 8
Eldorado 14 3 11 1118 1427 0

LA CLASSIFICA

Canon 14 10 4 1353 1256 20
Pagnossin 14 10 4 1324 1298 20
Hurling 13 9 4 1000 962 18
Liberti 14 9 5 1139 1034 18
Mercury 14 9 5 1170 1112 18
Molham 14 8 6 1194 1132 16
B. Roma 14 8 6 1228 1195 16
Mecap 14 6 8 1189 1165 14
Rodrigo 14 6 8 1181 1138 12
Honky 14 6 8 1149 1165 12
Molham 14 5 9 1141 1198 10
Sarila 14 4 10 1133 1229 8
Cagliari 13 3 10 1076 1405 6
Il Diario 14 3 11 1161 1207 6

LE PARTITE DEL 16-12-79

Gabetti - Arrigoni
Eldorado - Jolly
Billy - Pintinox
Simudine - Isolabella
Antonini - Scavolini
Grimaldi - AcquaFaba
Emerson - Superga

LE PARTITE DEL 16-12-79

Honky - Canon
Il Diario - Mercury
Bancoroma - Liberti
Cagliari - Mecap
Sarila - Molham
Pagnossin - Postal
Hurlingham - Rodrigo

PROFUMERIA
COSULICH
TRIESTE - VIA CARDUCCI 24

Nell'alta orologeria una firma

Paul Picot
(il fascino discreto del successo)

ref. 4466 oro

ref. 4498 oro e acciaio

ref. 4466 oro

ref. 4498 oro e acciaio

ref. 4466 oro

ref. 4498 oro e acciaio

ref. 4466 oro

ref. 4498 oro e acciaio

ref. 4466 oro

ref. 4498 oro e acciaio

ref. 4466 oro

ref. 4498 oro e acciaio

ref. 4466 oro

ref. 4498 oro e acciaio

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'OFFENSIVA NON TROVA SEGUACI

Limiti iraniani all'idea sciita

La guerra santa sciita può dilatarsi al di là delle frontiere iraniane? Si chiede il quotidiano «Hongkong News», un giornale che dalla metropoli gialla del Mar Cinese orientale ha una larga visione dell'Asia orientale e del Sud Est asiatico. I potenti commercianti, industriali e armatori della colonia britannica sono informatissimi su tutto ciò che avviene entro il raggio di quattromila miglia dai grattacieli dell'Evening Boulevard. Sono in strettissime relazioni con Singapore, città cinese per eccellenza, con i grandi gruppi politici thailandesi e, soprattutto, con i «clans» delle «yellow towns» della California e delle Hawaii.

L'offensiva sciita ha avuto qualche bagliore a Islamabad, capitale del Pakistan, e a Dacca, capitale del Bangladesh, ma si è subito affievolita. Rimane ancora viva nell'Afghanistan dove i ribelli sciiti combattono contro il governo sovietico. Da Dacca, gli ayatollah speravano che il loro verbo si espandesse nell'area musulmana malese e indonesiana, ma i cinque paesi del patto dell'Asean (Malesia, Singapore, Thailandia, Indonesia e Filippine) hanno aumentato il loro livello di guardia, pur non considerando pericoloso il pericolo sciita.

L'Asean è una specie di «sancta alleanza» sud-est asiatica, proprio nel circuito dei cicloni, in cui vivono oltre 270 milioni di uomini di varie razze e religioni. Prevalenza musulmana al centro e al Sud, buddista a Singapore e nella Thailandia, cristiana nelle Filippine. Nel 1978 il prodotto nazionale lordo dei cinque paesi ha superato i 110 miliardi di dollari. Da essi nasce l'export mondiale dell'80 per cento di gomma naturale, l'80 per cento dell'olio di palma, il 70 per cento dello stagno, ricchezze straordinarie si trovano nel mondo forestale. Il petrolio è diffuso nell'Indonesia.

L'Asean è in piena fase di espansione economica. Un inserto del «Financial Times» evidenzia il fatto che lo scorso anno le esportazioni di 36 miliardi di dollari sono equivalenti alle importazioni. Singapore, al centro di questo pianeta asiatico meridionale, è una delle più grandi piazze mercantili dell'Oriente, forse seconda dopo Hongkong. I governi Asean sono stabili. L'unica preoccupazione sta nella politica di immigrazione, ma le cinque capitali hanno l'assicurazione che un miliardo di cinesi la proteggono dal Nord, mentre hanno la certezza che il Giappone, gli Stati Uniti e l'Australia non sarebbero disposti allo scontro politico o religioso di questo enorme serbatoio di materie prime di industrie che stanno evolvendosi in modo spettacolare. Qualche sintomo di pericolo aleggia nella Malesia quando a Dacca, capitale del Bangladesh, gruppi di sciiti cercarono di sollevare la popolazione dello Stato. Ma per arrivare nel circuito malaysiano bisogna attraversare la Birmania, dove il dominio spetta ai buddisti.

C'è il pericolo di un'inquinamento sciita nell'area del Golfo Persico? Si chiede un giornale tedesco. Dal punto di vista religioso la risposta sarebbe no, data la potenza militare dei reami che dalla foce dell'Eufrate e Tigris vanno fino allo Stretto di Ormuz. Una diffusione del verbo degli ayatollah nell'Iraq è da escludere, data la maggioranza sunnita dello Stato, e l'appoggio militare di cui può contare dalla Siria e dal regno giordano. A occidente di questo nevraltico settore sta l'Egitto sunnita, la più grande potenza del mondo arabo, titolare esclusiva del canale di Suez.

Lo scittismo iraniano ha per tanto un'area molto limitata in cui espandersi e non è visto di buon occhio neanche dai sovietici, molto amici di Gheddafi, il «coranista», del premier algerino e del gruppo siriano-iracheno. Semmai, la dottrina degli ayatollah potrebbe tentare di influire sulle popolazioni dei reami arabi del Golfo Persico. L'occupazione della Mecca è stata certamente sollecitata o almeno favorita da Teheran, ma è fallita: la popolazione della penisola araba non ha visto con simpatia il sacrilegio della tomba del profeta.

Intanto l'attro economico sta invadendo tutte le zone occidentali dell'Iran: ci sono innumerevolmente i 3,9 milioni di barili di petrolio estratti giornalmente dai pozzi del paese, ma la disoccupazione sta allargandosi a macchia d'olio. Molte industrie sono state costrette a chiudere i battenti perché producevano beni di tipo occidentale, e perciò eretici per la dottrina khomeneica. La banca nazionale iraniana sta cercando di convertire le riserve in dollari in altre monete euro-giapponesi, ma le industrie occidentali hanno chiaramente dichiarato che l'esportazione di prodotti vari verso l'Iran dovrebbe essere pagata in anticipo, con aperture di credito sulle grandi banche del nostro continente o del Giappone.

Per il solo acquisto di grano di cui l'Iran necessita, occorrono per il 1980 circa 15 miliardi di dollari sia pure corrisposti in monete straniere equivalenti. Ma anche la conversione dei dollari-riserva in valute terze darebbe luogo a grosse perdite di cambio per la banca nazionale di Teheran, perché è logico

che la «svendita» di dollari causa una corrispondenza di controvalori stranieri a prezzi di stralcio. L'inviato speciale di un quotidiano francese ha scritto da Teheran che a suo avviso «la rivolta sciita, anche se la Tv mette in onda la visione quotidiana di centinaia di migliaia di protestatari dinanzi all'ambasciata Usa, non sta dilatandosi in nessun'altra parte del continente asiatico».

D. L.

UN PREOCCUPANTE QUADRO DI VIOLENZE TRACCIATO DALL'ANNUALE RAPPORTO DI «AMNESTY INTERNATIONAL»

Aumenta nel mondo il delitto «legale»

Il dato più grave è il crescente ricorso all'omicidio o alle esecuzioni per eliminare l'opposizione politica

LONDRA — Nel suo rapporto annuale, pubblicato ieri a Londra, Amnesty International fornisce un quadro piuttosto pessimistico per la crescente repressione (che include anche assassinii ed esecuzioni «legali») del dissenso politico in paesi di tutto il mondo. L'organizzazione si preoccupa soprattutto della «crescente tendenza ad usare la pena di morte e il ricorso all'assassinio e al rapimento per eliminare l'opposizione politica».

Il rapporto di Amnesty descrive le violazioni dei diritti dell'uomo in 100 paesi, e giunge alla conclusione che «nonostante il rilascio di un gran numero di prigionieri politici in alcuni paesi, durante il 1979, arresti arbitrari, detenzioni di carattere politico e l'uso della pena di morte continuano a costituire il modello globale di abuso dei diritti dell'uomo».

Il rapporto consta di 220 pagine e riferisce sulla situazione in Africa, nelle Americhe, in Asia, in Europa, nel Medio Oriente e nel Nord Africa. In Africa Amnesty prende atto con soddisfazione della fine del regime di Idi Amin e del rilascio di numerosi prigionieri politici in Kenya, Capo Verde, Angola, Guinea e Tanzania. Amnesty sottolinea tuttavia che la repressione continua nello Zimbabwe (Rhodesia), Sud Africa, Mozambico, Etiopia, e altri paesi.

Nell'America del Sud, secondo Amnesty, la situazione è sempre fosca, soprattutto in Cile, Argentina, El Salvador e Messico (per quanto riguarda le scomparse di uomini politici).

In Asia, condanne a lungo termine senza processo sono continuate nel 1979 in Afghanistan, Bangladesh, Cina, India,

Malaysia, Singapore e Taiwan. Arresti ed esecuzioni «politiche» sono stati segnalati in Pakistan, Cina e Taiwan. In Urss e in altri paesi socialisti europei — secondo Amnesty — i governi continuano a perseguire i dissidenti politici e gli attivisti religiosi. In Europa occidentale sono perseguitati soprattutto, fa rilevare l'organizzazione, gli obiettori di coscienza; mentre misure «antiterroristiche», aumentando i poteri della polizia, creano altri problemi per il rispetto dei diritti umani.

«Amnesty International» esprime, nel suo rapporto annuale, preoccupazioni per i «maltrattamenti» di persone arrestate nel Regno Unito e in Irlanda nel quadro della legge anti-terrorismo. Per quanto riguarda infine il Medio Oriente e il Nord Africa, l'organizzazione segnala «nuove violazioni» dei diritti dell'uomo, in particolare in Egitto, Iran (durante il regime dello Scià e dopo la sua

caduta), Iraq, Giordania, Siria, Tunisia, e Israele, in particolare nei territori arabi occupati.

Italia: troppi poteri speciali

LONDRA — Nel suo rapporto annuale per il 1979 sulla violazione dei diritti dell'uomo in tutto il mondo, Amnesty International dedica un capitolo anche alla situazione italiana esprimendo la propria «preoccupazione» sia per il continuo «ricorso a poteri speciali di detenzione», sia per accuse di «maltrattamento» e «torture» di detenuti che continuano ad essere rivolte alle autorità competenti italiane e infine per le azioni giudiziarie contro obiettori di coscienza nell'esercito.

Secondo Amnesty, «l'aumento della violenza politica in Italia ha provocato una risposta da parte del governo italiano. L'operazione relativa a poteri speciali di detenzione, già descritta da Amnesty nel suo rapporto del 1978, continua a sollevare preoccupazione. Inoltre — aggiunge il rapporto — sembra in aumento il ricorso da parte dell'autorità a poteri speciali di detenzione, già descritta da Amnesty nel suo rapporto del 1978, continua a sollevare preoccupazione. Inoltre — aggiunge il rapporto — sembra in aumento il ricorso da parte dell'autorità a poteri speciali di detenzione, già descritta da Amnesty nel suo rapporto del 1978, continua a sollevare preoccupazione.

tuttavia, Amnesty ha espresso «inquietudine» per la «mancanza di positivi risultati» dell'inchiesta. Amnesty International sta preparando una missione di ricerca da inviare in Italia per investigare sulle suddette accuse. L'organizzazione, infine, fa rilevare che «tribunali militari hanno aperto azioni giudiziarie contro obiettori di coscienza che si sono rifiutati di compiere il servizio civile alternativo per un periodo di tempo superiore all'anno previsto per il servizio militare obbligatorio». L'organizzazione cita il caso di Sandro Gozzo, «che dopo aver compiuto 12 mesi di servizio civile

alternativo in una comunità agricola per minorati psichici ha informato il ministro della Difesa di considerare la legge sull'estensione del servizio alternativo come una punizione per gli obiettori di coscienza e se ne è tornato a casa. Nel gennaio 1979 è stato condannato a 7 mesi di prigione dal tribunale militare di Palermo per rifiuto di completare il suo pieno periodo di servizio alternativo».

Armi Usa all'Egitto Timori a Tel Aviv

TEL AVIV — La decisione del governo americano di fornire all'Egitto ingenti quantitativi di armi è stata discussa dal governo israeliano nel corso della sua consueta riunione domenicale. Secondo la radio statale alcuni ministri avrebbero espresso la loro preoccupazione per il potenziamento del potenziale bellico egiziano in seguito all'introduzione di armi americane, il governo avrebbe deciso di rivolgersi a Washington con richieste di chiarimenti. Sempre nel corso della riunione e sulla richiesta del primo ministro, Menachem Begin, sono state esaminate le implicazioni connesse col possibile arrivo di un contingente di volontari israeliani nel Libano del Sud in sostegno ai circa quindici milia guerriglieri palestinesi che già si trovano in questa regione. Il ministro della Difesa Ezer Weizman ha osservato al riguardo che l'arrivo degli israeliani sarebbe contrario agli interessi dello Stato ebraico ma anche a quelli della Siria e del Libano.

Terremoto nell'Iran

TEHERAN — Una violenta scossa sismica è stata registrata nell'Iran occidentale: lo ha annunciato a Teheran l'agenzia «Pars», precisando che la scossa ha avuto un'intensità di 5,6 gradi della scala Richter. È il quarto sisma nell'Iran orientale da quando il 14 novembre scorso, la regione fu colpita da un terremoto che provocò la morte di circa 600 persone. Secondo le prime informazioni, la scossa ha colpito villaggi situati presso le città di Gonabad, Ferdous, Qaen, Taibad e Tabas: quest'ultima città era stata già devastata dai precedenti movimenti tellurici. Secondo la «Pars», non si segnalano al momento nuove vittime o danni.

Saranno giustiziati i ribelli della Mecca

RIAD — Il governatore di Riad, emiro Salaman Ben Abd al Aziz, in una dichiarazione pubblicata da «Al Riada», ha affermato che «conformemente alla legge di Dio, i ribelli responsabili dell'attacco contro la moschea della Mecca dovranno essere tutti decapitati». Egli ha scartato l'ipotesi che i ribelli siano stati spinti ad attuare l'attacco alla moschea «da considerazioni tribali o familiari».

«Sono delinquenti ispirati semplicemente dal male, spiriti dei nemici dell'Islam», ha detto, aggiungendo che stranieri si trovavano tra loro e che i risultati dell'inchiesta saranno pubblicati al più presto possibile. L'emiro ha, tuttavia, smentito che uno stato straniero sia stato implicato in questa vicenda, e ha infine precisato che nessuno dei ribelli superstiti è riuscito a fuggire.

ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO ATLANTICO

Si delinea il piano Nato per il disarmo in Europa

LONDRA — Secondo quanto afferma il giornale domenicale britannico «Sunday Times», le quattro principali potenze della Nato (Usa, Gran Bretagna, Rfr e Italia) presenteranno mercoledì ai loro alleati «il più importante piano di disarmo mai concepito per l'Europa occidentale dall'inizio della guerra fredda».

Secondo il giornale, le grandi linee di tale piano — che verrà annunciato alla riunione ministeriale atlantica di Bruxelles — sarebbero le seguenti: ritiro unilaterale di mille testate nucleari americane dall'Europa occidentale; proposta della Rfr per il ritiro simultaneo di 13 mila soldati americani e di 30 mila soldati sovietici stazionati in Europa, allo scopo di sbloccare le conversazioni di Vienna sul disarmo; colloqui con il Patto di Varsavia per la riduzione del numero di armi nucleari strategiche in Europa, colloqui che potrebbero poi inscrivere nei negoziati Usa-Urss «Salt 3».

Intanto, a Bruxelles, alla vigilia della sessione del Consiglio atlantico, da cui sono attese le decisioni sulla produzione e l'installazione dei 572 missili destinati a controbilanciare il potenziale di distruzione degli «SS-20» già schierati dal sovietico, numerose migliaia di persone (cinquemila secondo la polizia, trentamila secondo gli organizzatori) hanno partecipato ieri pomeriggio a una «manifestazione internazionale» anti-nucleare, diretta specialmente contro la dislocazione di tali missili in Belgio.

Delegazioni di partiti e organizzazioni ostili agli «euromissili» erano convenute, per la circostanza, da vari paesi fra cui la Danimarca, la Francia, la Germania, l'Italia, la Norvegia e l'Olanda; erano presenti numerosi esponenti del partito radicale italiano, fra cui il presidente Jean Fabre e l'on. Marco Pannella. Com'è noto, il governo belga, al pari di quello olandese, non ha ancora ufficialmente definito la sua posizione sulla questione degli «euromissili».

Nel corso della riunione ha preso la parola il presidente della commissione affari legislativi dell'assemblea nazionale, Peng Zhen, per osservare che il popolo cinese con urgenza che siano rafforzate nelle città le misure di sicurezza. È stato, inoltre, discusso il problema dell'educazione dei cittadini al rispetto della legge.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il «Piccolo» è iscritto
alla F.I.P.C. Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'Ufficio Accertamenti
Diffusione Stampa

organizzatori) hanno partecipato ieri pomeriggio a una «manifestazione internazionale» anti-nucleare, diretta specialmente contro la dislocazione di tali missili in Belgio.

Delegazioni di partiti e organizzazioni ostili agli «euromissili» erano convenute, per la circostanza, da vari paesi fra cui la Danimarca, la Francia, la Germania, l'Italia, la Norvegia e l'Olanda; erano presenti numerosi esponenti del partito radicale italiano, fra cui il presidente Jean Fabre e l'on. Marco Pannella. Com'è noto, il governo belga, al pari di quello olandese, non ha ancora ufficialmente definito la sua posizione sulla questione degli «euromissili».

Nel corso della riunione ha preso la parola il presidente della commissione affari legislativi dell'assemblea nazionale, Peng Zhen, per osservare che il popolo cinese con urgenza che siano rafforzate nelle città le misure di sicurezza. È stato, inoltre, discusso il problema dell'educazione dei cittadini al rispetto della legge.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il «Piccolo» è iscritto
alla F.I.P.C. Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'Ufficio Accertamenti
Diffusione Stampa

Anche in Cina lotta ai criminali

PECHINO — La stampa di Pechino dà notizia di una conferenza per «l'ordine sociale e la sicurezza nelle città» tenutasi nella settimana appena terminata, nella capitale, e nel corso della quale sono state espresse preoccupazioni in quanto «elementi criminali stanno seriamente mettendo in pericolo la tranquillità pubblica, nelle città grandi e medie». La conferenza, cui hanno preso parte oltre 400 persone tra avvocati, giudici e funzionari di polizia, ha rilevato che «è necessario mettere l'accento sulla lotta contro gli assassini, i rapinatori, gli stupratori ed i piromani nonché contro altri criminali che mettono in pericolo la sicurezza dei cittadini».

Nel corso della riunione ha preso la parola il presidente della commissione affari legislativi dell'assemblea nazionale, Peng Zhen, per osservare che il popolo cinese con urgenza che siano rafforzate nelle città le misure di sicurezza. È stato, inoltre, discusso il problema dell'educazione dei cittadini al rispetto della legge.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il «Piccolo» è iscritto
alla F.I.P.C. Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'Ufficio Accertamenti
Diffusione Stampa

La METEOR S.p.A. partecipa
l'immatura scomparsa del

COM.TE
Guido Borsari
Consigliere Delegato e Dirigente
della Società, alla quale per tanti
anni ha dedicato tutto se stesso,
profondamente. Sue grandi doti
moral e professionali.
Trieste, 10 dicembre 1979

Il Presidente, il Consiglio di
Amministrazione ed il Collegio
Sindacale della METEOR S.p.A.,
partecipano con profondo dolore
l'improvvisa scomparsa del collega
ed amico

COM.TE
Guido Borsari
Consigliere Delegato
della Società
Trieste, 10 dicembre 1979

I dirigenti ed i dipendenti della
METEOR S.p.A. si associano al
dolore della famiglia per la immatura
scomparsa del

COM.TE
Guido Borsari
Consigliere Delegato e Dirigente
della Società che lascia un ricordo
indimenticabile di dedizione al
lavoro e di umanità.
Trieste-Roma, 10 dicembre 1979

Prendono parte al lutto della
famiglia PERTOT per la morte
dell'amico

Berto
I soci della Edilizia Cooperativa.
Trieste, 10 dicembre 1979

X ANNIVERSARIO

Giuseppina Germani
Una S. Messa verrà celebrata
oggi lunedì alle ore 8 nella chiesa
di Barcola.
Trieste, 10 dicembre 1979

Nel VII anniversario della
scomparsa di

Marcello Baitz
la famiglia Lo ricorda con immutato
affetto.
Trieste, 10 dicembre 1979

AVIANA e GIANNI ricordano
con grande affetto l'amico

Guido Servelli
scomparsa recentemente.
Ronchi dei Legionari,
10 dicembre 1979

**La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla publikompass**
TRIESTE Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesto, 41

†
Ha cessato di vivere
**Maria Cibura
ved. Caenazzo**
Ne danno il triste annuncio il
nipote MIRO con la moglie MA-
RUCCIA e i figli MARINA e FA-
BIO, unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano di cuore i signori
medici e il personale tutto della
Terza Geriatria della Maddalena.
I funerali seguiranno domani
martedì alle ore 13 dalla Cappella
di via Pietà direttamente per il
Duomo di Muggia.
Trieste-Muggia, 10 dicembre
1979

Nel secondo triste anniversario
della scomparsa della cara

**Giuliana Bassi
nata Degressi**
il marito, i genitori e i suoceri la
ricordano con immutato affetto.
Muggia, 10 dicembre 1979

Si uniscono nel ricordo dell'in-
dimenticabile

Giuliana
le amiche NADIA, GIANNA e fa-
miglia.
Muggia, 10 dicembre 1979

10-12-78 10-12-79
Nel primo anniversario della
scomparsa di

Ida Azzopardo
La ricordano il marito e parenti
tutti con immutato affetto.
Trieste, 10 dicembre 1979

Nel terzo anniversario della
scomparsa della nostra cara

Emilia Manzini
con immutato dolore La ricorda-
no il marito, il figlio, la nuora, il
nipote RICCARDO unitamente
ai parenti tutti.
Trieste, 10 dicembre 1979

Nel secondo anniversario della
sua scomparsa ricordiamo la no-
stra adorata

Romanita
a quanti Le vollero bene.
Famiglia
FRANCIA-VIEZZOLI
Trieste, 10 dicembre 1979

CITROËN VISA.

INVECE DELL'AUTO.



Ci voleva qualcosa di diverso, e Citroën ha creato Visa. Prima nel mondo, Visa adotta nella versione 652 cm³ l'accensione elettronica integrale.

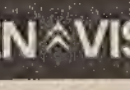
In pratica, un computer che controlla il rendimento ottimale del motore a qualunque regime.

Risultato: nessuna regolazione dell'anticipo, niente spinterogeno né puntine, candele più pulite e che durano di più.

Ecco perché Visa non spreca mai una goccia di benzina, ha una velocità e una ripresa incredibili, parte anche con la batteria semiscarica.

Facile da guidare, Visa ha i comandi centralizzati in un unico cilindro a sinistra del volante: il satellite. Tutto è a portata di mano e a prova di distrazione: luci, segnalatori, tergicristalli. Citroën Visa. Meno di 3,70 m. di macchina pensati in grande: 5 porte, capacità di carico fino a 674 dm³, riscaldamento e aerazione regolabili anche nei sedili posteriori. A scelta: Visa Special e Club, con motore da 652 cm³, e Visa Super, con motore da 1124 cm³.

LA PRIMA VETTURA AL MONDO DI SERIE CON ACCENSIONE ELETTRONICA INTEGRALE 652 cc.

CITROËN  TOTAL

Continuaz. dalla 8.a pagina

AL QUADRIFOGLIO si vende licenza ed avviamento locale 24 mq PICCARDI. Tel. 772737.

12-12 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza e buona uscita locale 48 mq con 4 fori 2 entrate S. Giacomo. Tel. 764317.

12-12 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza calzature tab. XI con possibilità LX e X. Tel. 772737.

12-12 R
AL QUADRIFOGLIO si vende licenza bar semicentrale più merce zona forte passaggio. Tel. 764317.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canaruto. Visite in cantiere. Tel. 414130. 20438 S

A.C. VILLA REVOLTELLA appartamento ultimo piano signorile salone matrimoniale 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza riscaldamento box auto vista mare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20438 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20438 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zona PONTEROSSO - GREGA - IMBRIANI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20438 S

A.C. GREGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio abitazione, 4 stanze wc mq 100 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20438 S

A.I. SETTEFONTANE Ultimo occupato bellissimo 2 stanze cucina grande bagno, ripostiglio cantina 14. 18.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPE-RIA, Battisti, 4. 20457 S

A.I. UDINE presso Stazione. Ultimi occupati pied-à-terre, camera, cucina, wc proprio con possibilità doccia 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPE-RIA, Battisti, 4. 20457 S

A.I. CADORNA. Ultimo appartamento occupato bellissimo 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia 14.500.000. MINIMO CONTANTI 6.500.000. ESPE-RIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI (ROIANO). Ultimi occupati 2-3 stanze, cucina, camerino bagno, cantina. Venditori mutui bancari. ESPE-RIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. ROIANO SEMINUOVO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralinfa, occupato 19.000.000 trattabili. ESPE-RIA, Battisti, 4. 20457 S

A.I. MOLINOVENTO. Bellissimo 2 stanze, soggiorno, servizi, poggolo, ascensore, centralinfa. LIBERO 36.000.000. trattabile. ESPE-RIA, Battisti, 4. 20457 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO V piano, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralinfa, posto auto LIBERO 36.000.000 trattabile. ESPE-RIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. GARIBOLDI (pressi) IV piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 33.000.000. trattabile. ESPE-RIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. OSPEDALE. Camera, cucina, wc da restaurare LIBERO. ESPE-RIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. FABIOSEVERO. Bellissimo 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi ascensore, centralinfa. LIBERO 65.000.000 trattabile. ESPE-RIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. SAN MICHELE. III piano appartamento mansardato 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno. LIBERO 25.000.000. ESPE-RIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 20457 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: GREGA, vicinanza VILLA REVOLTELLA, MOLINOVENTO, PORTO BOIANO, varie grandezze, giardini propri, attici con mansarda, primi piani con taverna, box, mutui approvati al 70%. Prezzi bloccati. Visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. PRONTENTRATA. Zona D'ANNUNZIO, salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza, cantina; altro zona ROSSETTI, 2 stanze cucina bagno comfort. S. GIACOMO rimesso nuovo 2 stanze cucina doccia, 18.500.000. Attico soggiorno due stanze cucina bagno veranda terrazza cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. VIA CRISPI occupati 4-5 stanze cucina doccia, prezzo 12.000.000. Contanti 3.800.000. resto mutuo approvato. VIA PASOLI, ultimi stanza cucina wc, prezzo 5.000.000, contanti 2.500.000, resto mutuo, disponibile locale 30 mq attualmente macelleria XX SETTEMBRE S. 5 stanze cucina, bagno. 20483 S

A. ACIT. LOCALE SEMICENTRALE 500 mq adatto qualsiasi attività, libero. Altro S. GIACOMO 130 mq. Venditori. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. TERRENO 200mq costruibile con progetto approvato per villa. Venditori vicinanza BORA (OPICINA). S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. VILLETTE CATTINARA 160 mq su due piani più cantina e ripostiglio 1000 mq terreno. Altro villino GABRIELLA con 14.000 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. TERRENO zona verde zona RUPINICCOLI venditori. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

A. POSTI macchina in nuova autotissima zona pineta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20483 S

ACQUISITO appartamento salone 3 stanze cucina, servizi. Tel. 6712. 20363 S

ACQUISITO contanti camera soggiorno seminuovo, telef. 31793. 20482 S



ASTA PUBBLICA

alla CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Nella sede della sezione Pegni della Cassa di Risparmio in via Carducci si svolgerà giovedì 13 dicembre 1979 con inizio alle ore 10 un'asta pubblica.

Tra gli oggetti figurano anche due opere di un pittore di scuola veneta del diciottesimo secolo.

I quadri menzionati saranno posti in visione al pubblico nei locali dell'Agenzia 1 in via Carducci prima dell'asta.

AL QUADRIFOGLIO si vende Commerciale, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box e terrazzo, vista totale. Tel. 772737. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO FASSO GOLDONI 2. Tel. 772737. 764317 si vende appartamento 50 mq con terrazzo, casa recentissima SETTEFONTANE. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento completamente ristrutturato VIA DEL BOSCO ingresso cucina stanza ripostiglio bagno. Tel. 772737. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento CARPINETO cucina abitabile con mobilia soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Tel. 764317. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende mansardina deliziosa centralissima tutta ristrutturata cucina bagno 2 stanze. Tel. 772737. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende VALMARA cucinino 2 stanze soggiorno bagno wc giardino condominiale. Tel. 764317. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende TRIBEL appartamento 80 mq in palazzina seminuova con box 36.000.000. Tel. 772737. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende ALTURA ingresso cucinino arredato, saloncino, 2 stanze, bagno casa recentissima. Tel. 764317. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende SETTEFONTANE cucina abitabile, 3 stanze, vestibolo bagno più 220 mq terrazza, soffitta. Tel. 764317. 12-12 S

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento prestigioso 200 mq più terrazze e box. Tel. 772737. 12-12 S

APARTAMENTO Colonia camerale salone cucina poggolo V.P. vendo telef. 31793. 20482 S

BRIGATA CASALE in palazzina 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, giardino comune vende contanti 13.000.000. Saldo mutuo ventennale. Immobiliare Civica - Via S. Lazzaro, 10. Tel. 6712. 20363 S

CASETTA ROIANO con terreno a pastini vende 28.000.000. Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. Tel. 6712. 20363 S

CERCASI importante fondo città o stabile da ristrutturare, demolire. Tel. 707022 ore 9-12. 20422 S

COMPERO box auto zona Cattinara, via del Botro, telefonare 828859, ore 14-16. 20485 S

CONDOMINIO PARCO BAZZO 12 prenotazioni appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi servizi ampi poggoli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. ESSENTE MEDIAZIONE. Visionare progetto e planimetria. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

GABETTI vende zona centralissima appartamento ingresso, cucina, 4 stanze, servizi. Lit. 16.800.000 possibilità mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende zona Ospedale appartamento ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno Lit. 5.000.000 in contanti più lire 8.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende via Caccia mansarda libera da ristrutturare. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende adiacenze Barriera piccola mansarda Lit. 2.000.000 in contanti più lire 3.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende zona Rozzoli casetta composta da tre appartamenti con box e giardino. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende via Coroneo appartamento 3 stanze, grande salone, cucina, servizi, doppio ingresso, adatto anche uso ufficio, disponibile immediatamente. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Sella Nevea appartamento ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, box doppio. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris villa su due piani composta da ingresso, salone, cucina, 2 stanze, 2 servizi, ampio giardino. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI vende zona centralissima appartamento ingresso, cucina, 4 stanze, servizi. Lit. 16.800.000 possibilità mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende zona Ospedale appartamento ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno Lit. 5.000.000 in contanti più lire 8.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende via Caccia mansarda libera da ristrutturare. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende adiacenze Barriera piccola mansarda Lit. 2.000.000 in contanti più lire 3.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende zona Rozzoli casetta composta da tre appartamenti con box e giardino. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende via Coroneo appartamento 3 stanze, grande salone, cucina, servizi, doppio ingresso, adatto anche uso ufficio, disponibile immediatamente. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Sella Nevea appartamento ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, box doppio. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris villa su due piani composta da ingresso, salone, cucina, 2 stanze, 2 servizi, ampio giardino. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Sappada appartamento in palazzina di recente costruzione composto da ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, balcone e garage. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI vende a Durno in palazzina recentissima appartamento vista mare composto da ingresso, saloncino con caminetto, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzo e balcone. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende zona centralissima appartamento ingresso, cucina, 4 stanze, servizi. Lit. 16.800.000 possibilità mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende zona Ospedale appartamento ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno Lit. 5.000.000 in contanti più lire 8.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende via Caccia mansarda libera da ristrutturare. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende adiacenze Barriera piccola mansarda Lit. 2.000.000 in contanti più lire 3.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende zona Rozzoli casetta composta da tre appartamenti con box e giardino. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI vende via Coroneo appartamento 3 stanze, grande salone, cucina, servizi, doppio ingresso, adatto anche uso ufficio, disponibile immediatamente. Tel. 764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Sella Nevea appartamento ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, box doppio. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris villa su due piani composta da ingresso, salone, cucina, 2 stanze, 2 servizi, ampio giardino. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Tarvisio centro 2.000 mq di terreno edificabile. Tel. 040/764964. 050393 S

GORIZIA vendesi mansarda da ristrutturare zona S. Rocco abitabile consegna pronta, tel. 82578 dopo ore 21. 1965 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4. 830. 1730 sabato escluso - Trieste zona Roiano casetta con giardino di 4 stanze servizi Lit. 28.500.000. 1000/12 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4. 830. 1730 sabato escluso - Trieste San Vito soggiorno 5 camere cucina servizi separati solo Lit. 25.000.000. 1000/12 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4. 830. 1730 sabato escluso - Trieste paraggi tribunale libero anche uso ufficio salone 2 camere cucina servizi Lit. 51.000.000. 1000/12 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4. 830. 1730 sabato escluso - Trieste V.le D'Annunzio libero camera cucina servizi Lit. 12.000.000. 1000/12 S

IL QUADRIFOGLIO tel. 772737 - 764317 acquista immobili da ristrutturare anche occupati.

LOCALE zona STADIO in casa nuova mq 200 altezza 250 con servizi igienici vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. Tel. 6712. 20363 S

MOLINOVENTO prontissimo vista venditori recente 70 mq saloncino matrimoniale servizi poggoli 29.000.000 minimo contanti 15.000.000, tel. 766976. 1912 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris Ronchi Papanovano terreno edificabile 41807. 1912 S

MONFALCONE Staranzano casetta 3 stanze soggiorno cucina bagno piccolo cortile recintato vendesi libera 28.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, VIA Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 20464 S

S. GIUSTO appartamento 5 stanze, cucina, gabinetto, veranda, grande soffitta vende 25.000.000. Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. Tel. 6712. 20363 S

UFFICIO già avviato circa 400 mq piano strada per ampliamento zona centrale o con parcheggio o in affitto o in vendita. Telefonare 77347. 12/12 S

ULTIMI appartamenti prezzo bloccato Fabio Severo Monte Cengio finiture signorili possibilità mutuo contributo regionale vende direttamente impresa Riccio via Diaz 6, tel. 760868. 20436 S

VENEDESI casetta da restaurare con terreno a Chiampore, tel. 827380. 20434 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris Ronchi Papanovano terreno edificabile 41807. 1912 S

MONFALCONE Staranzano casetta 3 stanze soggiorno cucina bagno piccolo cortile recintato vendesi libera 28.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, VIA Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 20464 S

S. GIUSTO appartamento 5 stanze, cucina, gabinetto, veranda, grande soffitta vende 25.000.000. Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. Tel. 6712. 20363 S

UFFICIO già avviato circa 400 mq piano strada per ampliamento zona centrale o con parcheggio o in affitto o in vendita. Telefonare 77347. 12/12 S

ULTIMI appartamenti prezzo bloccato Fabio Severo Monte Cengio finiture signorili possibilità mutuo contributo regionale vende direttamente impresa Riccio via Diaz 6, tel. 760868. 20436 S

VENEDESI casetta da restaurare con terreno a Chiampore, tel. 827380. 20434 S

CALZIFICIO MYLORD EUROTEx nuova sede CERCA per la filiale di Verona Est S. Martino B.A.

Mecaniche per macchine circolari Irmac - S. Giacomo

Offre appartamento nuovissimo e stipendio di L. 1.000.000 a persona qualificatissima e referenziata. Scrivere o telefonare a:

MYLORD EUROTEx Viale del Lavoro, 29 S. Martino B.A. - Verona. Tel. 045/991528

1170 S

1170 S

1170 S

1170 S

10.000.000 Bramante vendesi affittato camera cucina bagno ottime condizioni minimo contanti 4.000.000. Tel. 766676. 1912 S

13.500.000 S. Vito vendesi affittato 3 stanze servizi minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 1912 S

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (2)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ITALIAN Osterreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette) 1 e il cl. Trieste - Vienna (1)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)

10.37 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)

11.22 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)

13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)

14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)

16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)

17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)

18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)

19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Trieste - Belgrado) (6)

19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)

19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Trieste - Belgrado) (7)

20.05 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (8)

20.20 L Villa Opicina Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)

21.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)

23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)

5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (9)) (4)

6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Trieste) (6)

7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Trieste) (7)